



Novità

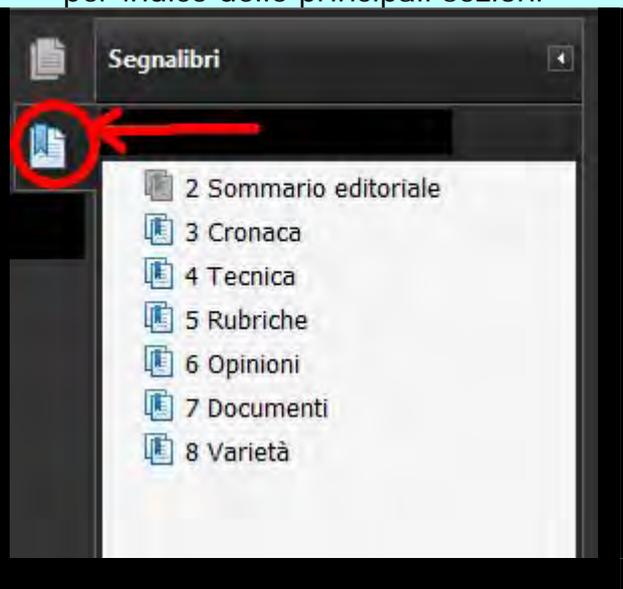
La rivista **Bridge d'Italia** diventa interattiva

a cura dell'istruttore: **Michele Leone**

Usare Acrobat Reader versione 9 o superiore

Clicca "Pagine"
per miniature pagine

Clicca "Segnalibri"
per indice delle principali sezioni

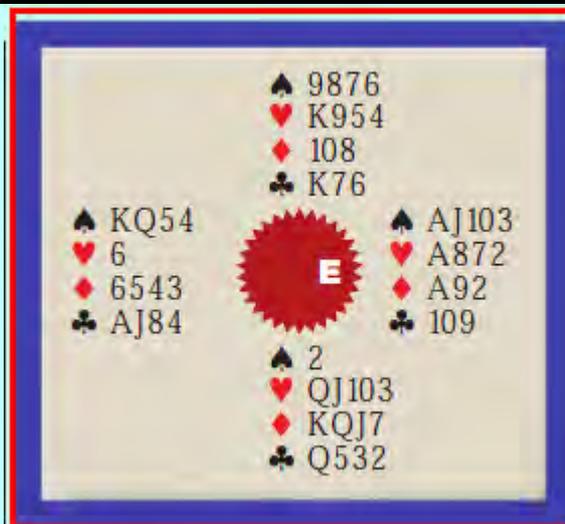


Le mani diventano più comprensibili con la **Giocata Animata**

Attenzione!

Per vedere la Giocata Animata delle mani è sufficiente cliccare all'interno degli schemi circondati da un vistoso riquadro blu. Dopo qualche secondo verrà visualizzata la mano selezionata. Premere "Next" per proseguire nei vari turni di gioco.

Clicca in questo schema a fianco >>> per vedere un esempio.



Tutti i riferimenti ai siti e/o mail (in formato testo) solo collegati.
(E' sufficiente posizionarsi col mouse sul testo e cliccare).

X infobridge e corsi Gratis visita il sito:

www.scuolabridgemultimediale.it



Bridge d'Italia

Sommario numero 7/8

Luglio/Agosto 2010

Rivista bimestrale della
**Federazione Italiana
Gioco Bridge**
Via C. Menotti, 11 scala C
20129 Milano
Tel. 02 70 00 03 33 r.a.
Fax 02 70 00 13 98
<http://www.federbridge.it>
e-mail: figb@federbridge.it

Abbonamento annuo € 70
Abbonamento tesserati FIGB € 50

Direttore Editoriale:
– Giuseppe Tamburi

Direttore:
– Marco Catellani

Caporedattore:
– Franco Broccoli

Comitato di redazione:
– Franco Di Stefano
– Giovanni Maci.

Direzione e redazione:
Bridge d'Italia c/o FIGB
e-mail [Bridge d'Italia:
bdi@federbridge.it](mailto:Bridge d'Italia: bdi@federbridge.it)

*Progetto grafico
e videoimpaginazione:*
– Romano Pacchiarini
Tel. 349 47 72 857
e-mail: romanopa@alice.it

Stampa:
Tap Grafiche s.p.a.
Via San Gimignano
53036 Poggibonsi (SI)
Tel. 0577 93 61 34
Fax 0577 93 63 90

Autorizzazione del Tribunale
di Milano N. 2939 del 7 gennaio
1953

N. Iscr. ROC 6160 del 10/12/2001
Spedizione in abbonamento
postale, D.L. 353/2003 (conv. in L.
27/2/2004 n. 46) art. 1, comma 1,
DCB FIRENZE

La tiratura di questo numero
è stata di 25.000 copie

Finito di stampare:
20 giugno 2010

Lettere al Bd'Irettore	Marco Catellani	2	
Primaverili 2010	Franco Broccoli	6	
Campionati Italiani Individuali	Alberto Benetti	14	
Coppa Italia Mista	Franco Broccoli	20	
Il Torneo di Chiavari	Pippi De Longhi	27	
Il Bridge e l'Università di Cassino	Alberto Benetti	26	
Passo a passo	Pietro Forquet	28	
Prêt-à-porter - Il contro responsivo	Franco Broccoli	34	
Assaggiate il vostro talento (7)	Luca Marietti	36	
Allena-Menti		38	
A carte viste		40	
Kat for the Defence	Marco Catellani	41	
The Big Challenge	Marco Catellani	42	
L'eredità	Luca Marietti	46	
Mano-lesta		48	
Nobili quinti, simultanei e Bridgest	Bruno Sacerdotti Coen	50	
Le mani di rovescio	Duboin, De Falco, Catellani	52	
Appelli famosi	Maurizio Di Sacco	54	
Giallo al Country Club	Giorgio Levi	57	
Fu vera gloria?		58	
Analisi di una dialisi	Marco Catellani	60	
English Lessons		63	
Save the Last Page		64	



Fondo editoriale

Cronaca

Vita Federale

Tecnica

Rubriche

Opinioni

Documenti

Varietà



L'etica

Gentilissima *BdI*,

accogliamo con interesse il tema da te proposto sull'etica nel bridge e proviamo a dare un contributo, sia pur banale, al dibattito che sembra stentare a prendere forma. Siamo marito e moglie (nessun plurale maiestatis) ed è solo da pochi anni che ci siamo dedicati al gioco agonistico formando coppia fissa sia nei tornei che nei campionati provando una passione totale per il bridge. Questa passione è così forte da averci consentito di superare l'imbarazzo iniziale nel confrontarci con giocatori molto più esperti e sopportare alcuni episodi tanto sgradevoli quanto gratuiti.

Gli episodi a cui ci riferiamo sono sostanzialmente di due tipi: la perdita di autocontrollo da parte dei giocatori e i comportamenti illeciti. Per quanto riguarda il primo tipo credo che ogni bridgista sia stato testimone di qualche litigio furibondo tra giocatori (compagni o avversari che fossero) e basta prendere qualche vecchio numero di *BdI* e leggere la rubrica dedicata alle sentenze per capire quanto il fenomeno sia frequente e diffuso su tutto il territorio nazionale. La cosa a nostro avviso veramente imbarazzante non consiste tanto nel fatto che questi episodi possano verificarsi quanto che, dopo tutto, vengano considerati come una naturale conseguenza, sia pure spiacevole, dell'attività bridgistica. *Ci siamo assuefatti* e consideriamo del tutto naturale che persone normalmente ben educate in altri contesti sociali, possano d'un tratto trasformarsi in bestie ringhiose perché il compagno sbaglia un attacco oppure finisca down a un contratto dove ci sono surlevée a sazietà. D'altra parte conosciamo l'esistenza di contesti dove certi freni inibitori si attenuano e che portano a manifestare le parti peggiori di noi. Ma perché dobbiamo consentire che il bridge debba essere uno di questi?

Non aiuta neanche la ricchissima pletera di aneddoti che raccontano di ammazzamenti e aggressioni tipicamente del partner, soprattutto se coniuge. Addirittura ci è capitato di leggere un editoriale su un vecchio *BdI* in cui veniva teorizzato scherzosamente dall'autore che giocare con la propria moglie era un errore imperdonabile che avrebbe potuto compromettere in modo irrimediabile il rapporto di coppia. Come abbiamo detto, l'articolo era bonariamente scherzoso (almeno così sembrava), ma lascia capire quanto si possano considerare connaturati nel gioco i comportamenti

aggressivi.

Passiamo alla seconda sgradevolezza: i comportamenti illeciti. Anche qui crediamo che non esista bridgista che non abbia mai assistito o subito comportamenti illeciti. Aggiungiamo che forse ogni bridgista ne avrà commesso almeno uno, anche se involontariamente. Dato che il codice di gara è molto preciso nell'individuare tutti i comportamenti e le situazioni che possano arrecare danno alle parti durante lo svolgimento del gioco, sembra che il problema non sussista: basta chiamare l'arbitro quando si ravvisano situazioni non consentite dal regolamento. Il fatto è che, almeno noi, proviamo forte imbarazzo a rimarcare situazioni chiaramente illecite ma apparentemente non così gravi da richiedere l'intervento arbitrale, soprattutto se commesse senza l'evidente volontà di trasmettere informazioni non autorizzate.

Non c'è bisogno di essere degli esperti del codice per capire che giocare con i cartellini (prendo il passo, lo posso, prendo lo stop lo poso, prendo il passo lo metto sul tavolo) oppure canticchiare "fiorin fiorello l'amore è bello vicino a teee" prima che il compagno attacchi possano essere considerate informazioni illecite, eppure episodi come questi accadono con una frequenza sconcertante (la canzoncina, fortunatamente, un po' meno...). Ancor più frequentemente si deve combattere contro l'inguaribile distrazione degli avversari, come quella di togliere i cartellini dal tavolo prima che la dichiarazione sia conclusa, oppure gli errori di trascrizione sullo score (tipo: 2P +1 = 110). Ancora, passare senza mettere il cartellino e bussare con la mano, come se si stesse giocando a poker, oppure chiedere spiegazioni sulla licita fuori dal proprio turno. Senza parlare dello STOP che sembra debba obbligare l'avversario di sinistra a dichiarare il più in fretta possibile. Convenite che, più che atteggiamenti dannosi, siano comportamenti irritanti? Si è disposti a chiamare l'arbitro per rimarcare questi atteggiamenti? Non sempre, temo, soprattutto se si è convinti che sono stati commessi in perfetta buona fede. Qualche volta ci convinciamo a farlo, ma ormai siamo consapevoli di quanto questo possa urtare la suscettibilità degli avversari, nonostante che la richiesta arbitrale rientri nelle regole del gioco e rappresenti una tutela per tutti. Infatti ogni chiamata arbitrale è interpretata da chi la subisce come una seria offesa personale che mette in discussione la propria onestà e rettitudine. A nulla vale il nostro tentativo di

spiegare agli avversari che chiamiamo l'arbitro anche quando ravvisiamo un nostro possibile comportamento fuori dalle norme. Se noi, pur giocando relativamente da poco, abbiamo assistito a numerosi episodi di questo tenore (pressoché ogni torneo o campionato) la cosa può avere almeno due spiegazioni:

1. siamo molto sfortunati, nel senso che siamo stati testimoni di quel curioso fenomeno statistico per cui eventi con bassa probabilità tendono a concentrarsi nel tempo;
2. gli illeciti, soprattutto quelli involontari, vengono commessi più frequentemente di quanto sarebbe logico pensare.

Siete liberi di non crederci, ma siamo assolutamente convinti che la maggior parte degli atteggiamenti scorretti, come abbiamo già sottolineato, sono commessi in perfetta buona fede e che spesso finiscono per procurare un vantaggio a chi li subisce, ma questo non mitiga il disagio. A volte capita di assistere a situazioni francamente comiche come ci è successo ad un campionato quando i nostri avversari, abbastanza esperti, non approdano ad uno slam di routine perché, a detta di uno di loro, il suo compagno si agitava troppo sulla sedia e "quando fa così penso che c'è qualcosa che non va". Peccato che il compagno fosse in preda a un fastidioso attacco di colite... Si può chiamare il direttore dopo una confessione così candida e non aver ricevuto nessun danno? Ci abbiamo riso sopra di cuore ma l'episodio lascia da pensare. Leggendo i reportage di *BdI* sui grandi tornei che si disputano all'estero si percepisce che il comportamento dei giocatori in quei paesi sia radicalmente diverso dal nostro e che atteggiamenti che da noi sono considerati normali sarebbero ritenuti assolutamente intollerabili. Non crediamo di essere esterofili, né ci piace fare paragoni tra quello che accade fuori con quello che succede in casa nostra ma, per una volta, non potremmo prendere ad esempio il comportamento altrui, soprattutto se conveniamo sulla sua necessità?

L'invecchiamento della base è visibile a tutti ma, sinceramente, non riusciamo a trovare buoni motivi perché un ragazzo, sano di mente, dovrebbe divertirsi a giocare con persone normalmente molto più anziane di lui che litigano e sciorinano una pletera di piccole scorrettezze (uffa! alla fine l'abbiamo detto nudo e crudo). Ancora una volta, crediamo sia superfluo ricordare quanto i comportamenti aggressivi e/o

scorretti di alcuni giocatori siano la vera spina nel fianco del nostro movimento e quanto questi episodi non ne favoriscono la crescita e la diffusione, soprattutto fra i giovani.

Un momento, ma è proprio vero che tutti concordiamo su questo punto e, se sì, perché allora permettiamo che le cose vadano così? A questa domanda non sappiamo dare una risposta precisa, ma temiamo che possa dipendere anche dalla scarsa o cattiva conoscenza del codice di gara. Tempo fa abbiamo avuto la fortuna di ricevere dalla Federazione un chiarissimo vademecum circa il codice di gara, che non ci sembra abbia avuto la diffusione che merita e che pensiamo, invece, debba essere letto da tutti. Ma, forse, non è solo questo il punto. Potremmo pensare di utilizzare sempre i sipari ma, a parte la scomodità, dovremmo accertarci che gli organizzatori siano padroni delle manovre necessarie a disincastare eventualmente qualche giocatore dalla botola... Non credo che questa breve riflessione, peraltro piuttosto trita e banale, possa contribuire a cambiare lo stato di cose ma, almeno, abbiamo detto quello che pensiamo.

Grazie per l'attenzione e complimenti per il lavoro svolto. Cordiali saluti,
Dora Napoli e Aniello Gentile

Carissimi Dora e Aniello,

ho letto con molto interesse quanto avete inviato. E se anche il vostro racconto non propone possibili soluzioni, ha sicuramente il pregio della freschezza e della spontaneità. E non è affatto trito e banale. Tutt'altro. Un solo rimprovero, non a voi, ma a me. Perché evidentemente non è chiaro che "Save the last Page" mostra un punto di vista un po' avulso dalla realtà e dalla politica, e vorrebbe infatti sempre rappresentare un punto di vista ideale. Forse troppo ideale. Ma perché porre limiti all'idealismo? Se si deve sognare, tanto vale farlo alla grande e nel migliore dei modi.

Da voi, e dai tesserati come Voi, erano attese proposte e soluzioni pratiche, che verbalmente (ma solo verbalmente) so che non sono mancate. Qualcuno, limitatamente alle segnalazioni illecite, ha richiamato l'idea del "castigarne uno per educarne cento" (ma senza precisare su quali prove od indizi dovesse basarsi il castigo stesso). Altri han proposto ben due alternative, per alcune coppie: l'accompagnatore al tavolo (una sorta di sceriffo "kibitzer" in grado di seguirle nei loro tornei), oppure, la loro diretta convocazione in Nazionale (ovviamente quest'ultima semplice vis polemica). Altri si son stupiti della mancanza di un "modulo" di denuncia disponibile nel sito (a dire il vero, questo modulo è presente... ma se una denuncia non passasse per un

primo vaglio arbitrale, quali garanzie si avrebbero sulla sua correttezza?). Altri infine han proposto la creazione di un Tutor, una sorta di compagno "irrepreensibile", che fungerebbe da garante per reinserire un giocatore "chiacchierato".

Ora, anche se è probabile che tutte queste proposte avessero loro storie e loro motivazioni a supporto, questi dettagli non ci sono però giunti. Mentre da voi che ci avete scritto, e che molto semplicemente ci avete reso partecipi del vostro pensiero, è giunta una nitidissima immagine fotografica della situazione. Per i dettagli, e per lo zoom, vedremo...

BDI

* * *

Precisazioni sull'articolo "Cambio al vertice - Da Anna Maria a Bea

L'autore è il mio carissimo amico Roberto Padoan, per cui è a lui che mi rivolgo! Ringrazio il Direttore che me ne dà la possibilità.

Caro Roberto, leggendo la tua intervista a Beatrice Cacciapuoti mi vedo costretta, dopo diverse telefonate che ho ricevuto, a fare una puntualizzazione riguardo al titolo: "Cambio al vertice. Da Anna Maria a Bea". Devo farla, per i lettori della nostra rivista e soprattutto per tutte le giocatrici di Bridge che mi hanno seguito per anni, nel passato. Questa mia non vuole essere assolutamente un appunto ma, ripeto, solo una precisazione. Faccio un breve riassunto, dato che all'epoca tu non eri ancora in Federazione. Nel 1978 sono stata eletta nel C.D. della allora FIB (Presidenza Barbone). Mi hanno dato subito l'incarico di occuparmi del Bridge femminile, incarico che ho accettato ben volentieri. Allora in Italia esisteva solo la nostra prestigiosissima squadra femminile che ha mietuto tantissimi allori: le famose "Donnine di Pelucchi"!... loro bravissimo Capitano. Mi sono davvero rimboccata le maniche, mettendocela tutta ed in poche parole ti racconto cosa siamo riusciti a mettere in piedi. Dico "siamo" perché ho avuto la fortuna di reclutare come compagni in questa difficilissima "battaglia", Giorgio Belladonna e Massimo Ortensi, infaticabili guerrieri che, fin dall'inizio, hanno avuto una fiducia illimitata in me.

Chi delle "vecchie" (non parlo di età) giocatrici non ricorda l'"escargot", formula importata dalla Francia? Abbiamo inventato di tutto: da un efficientissimo battage pubblicitario a tappeto, ad una promozione accorta e capillare, da selezioni a coppie ed a squadra in varie sedi Italiane, etc... etc... Risultato: nel 1979 avevamo già raggiunto il numero di 340 coppie e 182 squadre. Nella Coppa Italia femminile, ben 138

squadre.

Nel 1985, come sai, sono stata eletta, prima ed unica donna, nell'Esecutivo dell'"European Bridge League" ed anche in questo contesto, mi hanno nominato responsabile del settore femminile Europeo, come Chairman dell'"European Women's Committee" (incarico che tuttora detengo ampliandolo alla WBF).

Ovviamente lo stesso giorno ho dovuto, anche se a malincuore, lasciare l'incarico affidatomi dalla FIB, perché non avrei mai potuto, per questioni di etica e correttezza, occuparmi del Bridge Femminile in una specifica Nazione. Se ho organizzato delle manifestazioni, tipo "Jamboree" a Capri, Palermo e da ultimo a Roma è solo perché ho avuto offerte vantaggiose in luoghi splendidi facilmente raggiungibili, e per me certamente più facili da realizzare. Ma si è trattato ovviamente di "manifestazioni dell'EBL", sotto l'egida della FIGB, dato che si svolgevano in Italia.

Dunque, tornando all'intervista, non si può parlare di "Cambio al vertice" dato che ho dovuto rinunciare al mio incarico di responsabile del settore femminile in Italia, dal 1985, e non c'è alcuna continuità. Sono sempre molto legata ad una Federazione Italiana che mi ha aperto i suoi battenti da ben 32 anni. Partecipo ancora ai suoi Consigli Direttivi, quando e come posso, ma solo come rappresentante dell'EBL e della WBF.

Ti abbraccio Roberto, con affetto e tanta amicizia
Anna Maria Torlontano

* * *

Tecnica di controgioco

La mano riportata tra le lettere al Direttore nel numero di maggio/giugno mi dà lo spunto per descrivere una linea difensiva adeguata a risolvere un problema di controgioco piuttosto delicato.

La mano è questa:

♠	A K Q 2	♠	10 4 3
♥	J 3	♥	10 9 4 2
♦	A 8 4 2	♦	J 9
♣	J 6 5	♣	A 8 7 2
♠	9 8 7 6 5	♠	J
♥	A K 6 5	♥	Q 8 7
♦	Q 10	♦	K 7 6 5 3
♣	K Q	♣	10 9 4 3

e questa è la licita:

OVEST	NORD	EST	SUD
1 ♠	1 SA	2 ♥*	2 ♠
passo	2 SA	passo	3 ♦
fine			

*Appoggio a picche

Dopo ♥A (♥2 da Est, discouraging), ♥K (♥4 da Est), ♣K (♣8 da Est, encouraging) e ♣Q, Est deve decidere se lasciare attribuendo al compagno ♣KQx oppure superare per dargli poi il taglio attribuendogli ♣KQ. Se l'intervento di Sud mostrasse entrambi i minori almeno 5/4 non ci sarebbe problema, ma il fatto che Nord abbia dichiarato 2 SA invece di 3♦ porta ad escludere questa eventualità. A mio avviso il problema non doveva arrivare ad Est, ma essere risolto da Ovest sulla base di queste considerazioni. Quando sull'attacco il compagno mette il due, non ha dubbi nell'attribuire la Donna di cuori a Sud in una mano tipo ♠x ♥Qxxx ♦xxxx ♣xxx oppure ♠x ♥Qxx ♦xxxx ♣xxxx con un altro pezzo da collocare tra le quadri (il Re) o tra le fiori (l'Asso). A parte la maggiori probabilità di trovare il Re di quadri nella quinta di Sud che nel doubleton di Est, è ovvio che, per battere la mano, bisogna accreditare al compagno l'Asso di fiori e trasmettergli il segnale che dovrà superare poi la Dama di fiori per realizzare un taglio. Come differenziare la mano effettiva ♠98765 ♥AK65 ♦Q10 ♣KQ da un'eventuale ♠98765 ♥AK6 ♦Q10 ♣KQx? Può tornar utile nella circostanza la sequenza delle carte giocate, ad es. in sequenza di colore 'continua' ♥A ♣K ♥K ♣Q per dare una 5-3-2-3 e alternata ♠A ♥K ♦K ♣Q per dare una mano come la 5-4-2-2 effettiva. Quindi ♥A ♣K ♥K ♣Q superata da ♣A e fiori taglio. Il pericolo di trovare in Est J104 10942 KJ 8732 che con il rinvio di K al secondo giro permetterebbe al dichiarante di scartare le due cuori rimaste in mano sulle picche del morto e quindi perdere in tutto una presa a cuori, una a quadri e una fiori, dovrebbe essere scongiurato dal fatto che, con quelle carte, sull'attacco Est avrebbe messo il 4 invece del 2 di cuori.

Giampiero Bettinetti

* * *

Burraco

Egregio Direttore, leggo sul numero 5/6 di BDI che la nostra Federazione sta valutando opportunità legate al Burraco. L'iniziativa farà felici tutte le nostre Socie Seniores che non riescono ad emergere dalla terza categoria Fiori. E di ciò sono lieto. Ma per deformazione professionale mi angoscia un problema di pura semiologia: in una Associazione Polisportiva siamo abituati a convivere con i cugini golfisti, tenni-

sti, velisti, canottieri, canoisti, arcieri, schermatori e così via. Ma i nuovi parenti come li definiremo? Burrachisti, burrachieri, burrachini, burracai...? Qualcuno risolve questo problema, mentre diamo il nostro benvenuto ai nuovi cugini. E concludo riportando un commento di Giuseppe Garibaldi, quando seppe che Nizza e la Savoia erano passate ai cugini francesi: "Ma se i francesi sono nostri cugini, la Francia è mia zia?" Con rinnovata stima,

Giorgio Levi

Caro Giorgio,

se mi limito alla "semiologia pura", a Bridge i semi sono, nell'ordine, Picche Cuori Quadri Fiori. A Burraco sono invece Cuori Quadri Fiori Picche.

Dato che sembra che i semi rappresentassero inizialmente le classi sociali (Picche/Spade = L'esercito; Cuori/Coppe = Il clero; Quadri/Denari = La Borghesia; Fiori/Bastoni = il Popolo) i bridgisti sono maggiormente guerrafondai e clericali e minoritariamente borghesi e popolari. Gli adepti all'altro gioco invece sono "romanticamente ricchi", e "populisticamente forti".

Se poi mi allargo alla "semiologia impura", arrivo ai Tarocchi, dove su ogni classe sociale troneggiano gli Onori (Re Donna Cavallo Fantino), che rappresentano la Monarchia (inattaccabile in quelle epoche). E dove fra i vari semi (Spade, Coppe, Denari, Bastoni), vige la regola che, se in una presa venivano giocate solo cartine, a Spade e Bastoni prendeva la più alta, mentre a Coppe e a Denari prendeva la più bassa. Perché dieci soldati vincono un soldato, ma un Papa ha più potere di un Concilio di Cardinali. E dove su tutto aleggiava il Fato, essendo i vari componenti del Mondo (delle carte) soggetti ad esso, potendo chiunque, fosse anche un Re, cadere vittima di un Tarocco (atout). E dove ogni Tarocco poteva cader vittima a sua volta (come alla Morra). Dove insomma non c'erano certezze.

Certezze che mancano ora anche a me, avendo il dubbio se pubblicare o meno la tua lettera e la mia risposta, ovviamente fuori tema.

Essendo certo che troverei, come sempre, 9999 persone pronte a sorridere, ma una pronta ad impararmi cosa sia la semiologia...

Un abbraccio, Marco Catellani

* * *

Brava la Maria Teresa Lavazza!

Buon pomeriggio Direttore,

ho letto giorni fa delle convocazioni di Maria Teresa Lavazza per la composizione della squadra open per gli europei.

"Meno male che c'è lei!"

Certo è un peccato che i convocati pos-

per saperne di più clicca:

sano essere soltanto sei e che questa volta la nazionale italiana debba rinunciare ai Fantunes.

Ma è positivo che si preparino coppie di ricambio e che si guardi ai giovani.

Peraltro, per fortuna dell'Italia bridgistica, i sei convocati sono o degli autentici fuoriclasse o dei campioni pluridecorati o dei talenti riconosciuti da tutto il mondo del bridge. Leggi Antonio Sementa, talento assoluto o il giovanissimo Madala già campionesimo. Insomma Maria Teresa Lavazza ha carisma e personalità da grande selezionatore, ha sempre vinto tanto, ed è un po', come nel calcio, Lippi.

Non solo intelligente per guardare per tempo al futuro, ma anche fortunata perché si può permettere di lasciare a casa senza alcun timore per i risultati una coppia affiatata ed affermata come i Fantunes.

Che Dio ce la conservi a lungo.

Un caro saluto,

Lucio Russo

Caro Lucio,

magari ci fosse un po' meno acredine sull'argomento, e ricevessi una lettera anche di opinione opposta, ma misurata come la tua...

Potrei forse fare quel che mi piace di più: esporre le opinioni dei lettori, facendole confrontare fra di loro. Sapessi quanto rimpiango a volte non poter fare il semplice giornalista... ma in alcuni momenti e su alcuni argomenti sembra mancare la percezione e la conoscenza di concetti quali LIBERTÀ di stampa e diritto di CRONACA. Ed esponendo un'OPINIONE, temo si arriverebbe al reato...

Un abbraccio, Marco Catellani

* * *

Gentile Direttore

sono sempre quella della "strillettera" e le scrivo, anche su suggerimento di altri, non per essere pubblicata ma per farle una richiesta. Per la prima volta, e grazie allo strumento di facebook, stanno proliferando i gruppi di bridgisti che si riuniscono a discutere e spesso anche a protestare. Ne è emerso un disagio che ha le sue radici nella mancanza di comunicazione con la Federazione, che appare ai più un organo politico isolato dalla base dei tesserati. La rivista, lungamente blindata, è stata da lei riaperta ai lettori ma potrebbe diventare un luogo di confronto costruttivo. Intanto le suggerisco di affacciarsi su fb e guardare quello che sta succedendo, il fermento che si è creato è di per sé una notizia che BDI dovrebbe raccogliere magari in un editoriale o in un'altra forma. Qualcuno mi ha chiesto di scrivere una lettera da indirizzare alla rivista per stimolare un dibattito ma volevo prima parlarne con lei. Sarò a Sasso la prossima settimana e probabilmente ci riuniremo per formulare delle domande

da fare al Consiglio. Non si sta armando una guerriglia ma è emersa l'esigenza forte di un cambiamento di passo da parte di tutti e, visto che l'oggetto della discussione è soprattutto la comunicazione, nessuno più di lei dovrebbe sentirsene coinvolto. Sarebbe utile monitorare i gruppi in questione e partecipare al dibattito, creare gruppi nuovi slegati da tematiche contingenti e che possano essere teatro di un confronto costruttivo costante. Sono a sua disposizione per qualunque chiarimento

Patrizia Pelino

Cara Patrizia,

credo di rendere un servizio alle idee che rappresenti pubblicando questa tua, perché fa comprendere a tutti che ci sono persone come te sinceramente amanti del dialogo costruttivo. Se vuoi la mia opinione, le critiche, tutte o quasi, dovrebbero essere conosciute, perché rappresentano un aiuto enorme nel valutare i diversi punti di vista, e dovrebbero essere considerate, perché dalla loro analisi potrebbero scaturire soluzioni cui non si era pensato prima. Questo non significa, sia chiaro, approvarle (e d'altra parte, sarebbe dittatura volerle imporre). So purtroppo perfettamente cosa significhi "Rivista blindata" essendoci passato a parti invertite, e ti ringrazio quindi per avermi tranquillizzato sull'argomento. Non credere sia facile. È in fondo più o meno un dovere per me decidere quali tipi di articoli, cronache, messaggi far pervenire, ed è normale venir apprezzati o meno in funzione delle "ragioni" che si è disposti a concedere ai propri interlocutori. Mentre l'apprezzamento che auspicherei è molto ma molto diverso, e più che legato ai dibattiti, lo vorrei legato alla diffusione del messaggio del bridge. Perché, vedi, il Mondo delle ragioni e dei torti è variegato, e spesso la conoscenza di determinati tasselli potrebbe mutare il corso dei nostri pensieri. Ed è una triste ma inevitabile necessità quindi, qualunque sia l'argomento, non escludere mai che potremmo essere noi ad avere torto. Come re-

citava De André... "Mori am per delle idee, va bè, ma di morte lenta".

Un abbraccio, Marco Catellani

* * *

Mondo juniores

Caro Direttore, penso di parlare a nome di tutti gli juniores del sud ed in particolare di noi siciliani, di cui faccio personalmente parte, quando sottolineo i problemi inerenti i luoghi in cui si svolgono i campionati juniores; prima di una qualsiasi proposta vorrei a te e a tutti i lettori di *BDI* fare notare qualche dato molto significativo: i "campionati giovanili under 26" (il cui obiettivo come tutti sappiamo è quello di far mettere in luce i migliori giocatori e giocatrici per la formazione delle varie squadre juniores under 21, under 26 e ladies) si sono svolti dal 2002 al 2004 a Salsomaggiore, nel 2005 a Coverciano, dal 2006 al 2009 a Riccione e nel 2010 si terranno a Grosseto; le convocazioni successive a tali campionati hanno visto protagonisti oltre me, Gabriele Zanasi, Stefania Morina, Caterina Burgio, Andrea Failla, Antonio Rubino gente del calibro di Eugenio Mistretta, Giuseppe Mistretta, Massimiliano Di Franco, Andrea Boldrini, Antonio Borzi, Matteo Sbarigia e Andrea Manno (tutti quanti plurimedagliati). Questa serie di dati non ha la pretesa di mostrare il talento dei giovani siciliani ma di mettere in luce dati oggettivi che possano fare riflettere gli organizzatori dei campionati under 26. Mi sembra evidente che un campionato che ha (da sempre) sede a ottocento chilometri dalla Sicilia e più in generale dal sud Italia pone tutti noi in una condizione svantaggiata e di sicuro poco incentivante. Quest'anno nessun siciliano e pochissimi giocatori del sud prenderanno parte (a malincuore) ai campionati juniores ed è proprio questo che mi ha spinto a scrivere questa lettera. Proporre un campionato in Sicilia sarebbe ovviamente disincentivante per i ragazzi del nord ma una buona via di mezzo risponderebbe positivamente e senza eccessivi squilibri alle esigenze del mondo juniores. Con la passione che da sempre

La direzione si riserva di pubblicare o meno le comunicazioni ricevute, complete, riassunte o per estratto. Non verranno ovviamente pubblicate quelle per le quali verrà precisato. Risposte ed opinioni in genere, pur fornite secondo principi di correttezza ed etica, non vincolano in alcun modo la Federazione.

contradistingue noi del sud saluto te e tutti i lettori di *BDI*.

Riccardo Rubino.

Caro Riccardo,

i problemi dei trasferimenti da/per le isole hanno sempre rappresentato un po' un handicap, non solo per i Campionati juniores, ma per tutti i Campionati in genere. Onestamente non credo però si possano addebitare alla Federazione le colpe della geografia, e anche se si possono, certo, valutare più opzioni, il fatto che i Campionati Juniores vengano organizzati "all'incirca in centro Italia" non mi sembra sbagliato a priori. Ovviamente si devono sempre anche analizzare possibili mi-glioramenti, es. rimborsi forfe-tari per gli juniores in funzione delle distanze chilometriche o in funzione delle regioni da attraversare, o dislocazioni "più prossime" alla maggioranza degli effettivi juniores giocanti... ma si tratta di ipotesi che solo chi effettivamente organizza questi Campionati può vagliare. È giusto per farti comprendere quanto sia facile sbagliare: in genere prima si organizza una manifestazione, e solo successivamente se ne hanno le relative iscrizioni. Non è quindi così semplice neanche prevedere una qualunque manifestazione vicino agli "effettivi" partecipanti.

Indipendentemente da tutto ciò, mi ha fatto piacere ricevere questa tua, per la sua motivazione latente. È stata evidentemente scritta perché "ci terrestri a partecipare". E questo aspetto, da brigista sinceramente appassionato, a me non può che far piacere.

Un abbraccio, Marco Catellani

Titolo a squadre per Lavazza e T.C. Parioli



Franco Broccoli

Dal 29 aprile al 2 maggio il Palazzo dei Congressi di Salsomaggiore Terme ha ospitato le duecentotrenta formazioni (130 Open e 100 Signore) degli assoluti a squadre, distribuendo nei suoi locali, secondo copione, questa quantità ingente di bridgisti in tre serie per categoria (Eccellenza, A e B) e in gironi da dieci squadre per ogni serie. Una volta trovato posto a sedere, gli attori di questo appuntamento si sono scatenati in una quattro giorni di concentrazione di prese da paura.

Ora, secondo voi, perché lo hanno fatto? La risposta è articolata ma, in estrema sintesi, per vincere e/o per divertirsi. Queste ultime due salutari attività alla fin fine si traducono in *Titolo 2010* (lotta riservata solo ai due gironi d'Eccellenza), promozione oppure permanenza nella serie di partenza. I veri eroi riescono a trarre godimento anche da una eventuale quanto immeritata retrocessione, ma solo i veri eroi.

Il campionato si dipana in un lento incontrarsi (con la altre nove squadre del girone di appartenenza), fare i conti e lasciarsi così, senza rancore. Rancore mai, magari un minimo di alterazione per quell'unica mano con le atout divise 5/0 e gli avversari dell'altra sala fermi a manche per impiccio licitativo mentre voi, a pieno titolo, avete chiamato slam cadendo miseramente, ma sono cose che capitano a tutti (meno che ai vostri avversari) in quanto le mani sono identiche su ogni tavolo in quanto presmazzate dall'organizzazione. Un bel confronto diretto che unisce sulla stessa sedia il campione internazionale e l'agonista al suo primo campionato.

L'intera manifestazione, come sem-

pre, è archiviata da tempo nell'apposita sezione del sito federale (partecipanti, risultati, smazzate, news, fotografie bollettini ecc.ecc.), perciò se ancora avete qualche curiosità non avete che da togliervela su www.federbridge.it con una opportuna navigazione (campionati>2010>ecc.) fino al link d'interesse.

I CAMPIONI DEL 2010

Squadre Libere: *Lavazza-Associato Allegra (Maria Teresa Lavazza, Norberto Bocchi, Agustin Madala, Giorgio Duboin, Antonio Sementa e Guido Ferraro).*

Squadre Signore: *Tennis Club Parioli (Anna Santolini cng, Gianna Arrigoni, Gabriella Oliveri, Caterina Ferlazzo, Gabriella Manara, Antonella Caggese e Ilaria Saccavini).*

Il percorso seguito da queste due formazioni per arrivare all'oro è stato diverso. La squadra Lavazza ha conquistato immediatamente la prima posizione, cedendola temporaneamente al terzo turno di gioco, riprendendosela subito dopo e mantenendo il comando fino all'ultimo turno in cui, a pari punti con Angelini, si è aggiudicata il titolo vincendo 19 a 11 l'appassionante confronto diretto finale.

Nelle Signore, invece, le agoniste del T.C. Parioli hanno guadagnato il comando nella 4ª sessione di gioco distanziandosi irresistibilmente dalle inseguatrici frazione dopo frazione, tanto da arrivare alle ultime sedici mani di domenica con il titolo praticamente già nella bacheca del prestigioso circolo sportivo romano. Secondo posto per il *Team Angelini (Ercole Bove cng, Francesco An-*



Il Team Angelini

TUTTI I VINCITORI

SQUADRE LIBERE

Eccellenza

Lavazza-Associato Allegra (Maria Teresa Lavazza, Norberto Bocchi, Agustin Madala, Giorgio Duboin, Antonio Sementa e Guido Ferraro)

Serie A

Miroglio (Albamonte Giovanni, Bongiovanni Giulio, Comella Amedeo, Kowalski Apolinary, Romanski Jacek)

Ass.ne Val di Magra-Patanè (Patanè Rosario, Caiti Stefano, Colotto Giuseppe, Pattacini Maurizio, Pochini Claudio, Zaffino Maurizio)

Varese-Uggeri (Cossu Rocca cng, Astore Giancarlo, Bardin Antonio, Garbosi Franco, Garbosi Giovanni, Moraglia Carlo, Uggeri Paolo)

Serie B

Avellino-Greco (Greco Anna, Cassano Paolo, D'Anna Raffaele, De Michele Galileo, Giovannone Michele, Mignola Valentino)

Quadri Livorno-Ferramosca (Ferramosca Francesco, Bussotti Paolo, Jacoponi Marco, Salvadori Francesco)

Bordighera-Parrella (Parrella Giacinto, Bastardini Elvio, Boazzo Roberto, Dato Pierino, Italiano Giovanni, Vignale Roberto)

Venezia-Montanari (Montanari Giuseppe, Balbi Gianni, Bertoldini Pietro, Marioni Emilio, Martini Ercole)

Villa Fabbriche-Castellani (Castellani Enrico, Bombardieri Damiano, Braccini Paolo, Manno Andrea, Muller Mario, Saltarelli Roberto)

Roma Cral Inps Tuscolo-Tarantino (Tarantino Marco, Bove Carlo, Gentili Gianluca, Loy Tommaso, Ronconi Roberto, Tanini Gabriele)

Milano Canottieri Olona-Gobbi (Gobbi A. cng, Corsico Piccolino Claudio, Cortesi Marina, Curioni Gianni, Hamaoui Steve Salvatore, Sabbadini Stelio)

Firenze Circolo del Bridge-Federighi (Federighi Antonio, Cammarata Michele, Lamiche David, Poggi Roberto)

SQUADRE SIGNORE

Eccellenza

Tennis Club Parioli (Anna Santolini cng, Gianna Arrigoni, Gabriella Oliveri, Caterina Ferlazzo, Gabriella Manara, Antonella Caggese e Ilaria Saccavini)

Serie A

Fornaciari (Fornaciari Ezio cng, Buratti Monica, De Biasio Angela, Forti Daria, Gigliotti Donatella, Golin Cristina, Paoluzi Simonetta)

Resegone-Romani (Romani Daniela, Benedetti Roberta, Severgnini Maddalena, Soresini Antonella, Torielli Vanessa, Zucco Myrta)

Catania-Maggi (Maggi Piera, Cittolin Loredana, Di Pietro Aurora, Gianino Sonda, Malavasi M.Cristina, Prato Pinella Valenza)

Serie B

Stanze Civiche-Pellicciarini (Pellicciarini Maria, Della Fazio Wilma, Donati Sandra, Puccini Grazyna Ciechanowicz, Rossi Cinzia, Rossi Mary)

Stanze Civiche-Mofahkami (Mofahkami Shalha, Agrillo Cinzia, Ascione Ilaria, Danti Gabriella, Federici Laura, Veroni Antonella)

Petrarca-Auricchio (Auricchio Olga, Cimmino Piera, Iovino Stella, Pollio Renata, Ponticorvo Flora)

Pisa-Franchini (Franchini A. cng, Focardi Gabriella, Gamberucci M.Cristina, Matteoli Simona, Olmi Paola, Palmerio Maria Antonietta, Raffaelli Alda)

Trieste-Portuese (Portuese Adriana Zanoni, Iapoce Francesca, Pilato Liliana Tringale, Staldi Renata Zaleri)

Piombino-Gemignani (Gemignani Manuela, Carnicelli Francesca, Cima Fabiola, Di Martino Tiziana)

Nel Signore, sono promosse in Serie A anche le seconde classificate di tutti i gironi di B, ovvero: Milano-Azzimonti, Roma Circolo Antico Tiro a Volo-Ghelli, Legnano-Squizzato, Torino-Paracchi, La Spezia-Romano, Catania-Pezzino.

gnore, il Circolo del bridge di Trieste (Sara Cividin, Ornella Colonna, Aurelia Cattola, Barbara Pecchia, Claudia Pomares e Barbara Dessi).

È giunta l'ora di sedervi al tavolo per misurarvi con chi c'era oppure per rivedere/rigiocare alcune mani di questa competizione. "Spengono le luci, tacciono le voci e nel buio senti sospirare: 'Contro! Vuol pagare un po' a me?' 'Grazie, preferisco di no'".

Sesto turno.

Board 1

Dich. Nord - Tutti in prima.



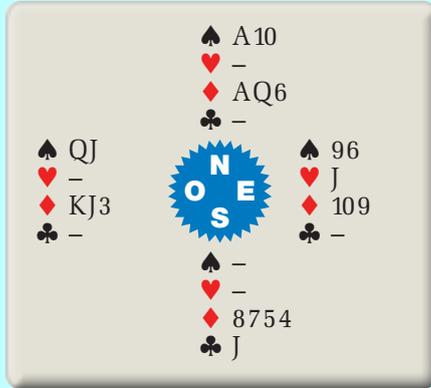
Vi faccio una domanda, la solita: cosa vorreste giocare con le carte di N/S? 3SA, sono d'accordo, ma non prendete il "Premio audacia 2010". Diciamo che, quantomeno, fate un accostamento a slam a fiori e, strada facendo, il vostro sistema perfetto vi fa rendere conto che mancano troppe cose per i vostri gusti (un Asso e un Re), che non è proprio di battuta. Desistete e vi fermate a 5♣. Bene, segnate la manche quasi senza giocare. Ma nel caso in cui doveste decidere che il piccolo slam a fiori rappresenta una buona scommessa, il vostro destino è nelle (pericolose) mani di chi attacca. "Ma come, - state dicendo - io vedo due perdenti secche, una cuori ed una quadri, in quanto anche scartando due quadri di Sud su una cuori e su l'Asso di picche e pur andando bene l'impasse a quadri, resta sempre una perdente supplementare nel colore".

Sarebbe più o meno così, a prima vista, ma scavando si scopre che in Nord c'è una carta importante come un Asso, il 10 di picche, ovvero la minaccia che fa "scoppiare" le carte di Ovest tra picche e quadri. Vediamo come e poi vedremo con quale attacco si batte. Mettiamo che giochi Nord con attacco atout. Il dichiarante elimina le atout avversarie finendo in Sud e muove cuori. Occhio, Ovest deve prendere se no la seconda cuori di Sud sparisce sull'Asso di picche. Perfetto, Ovest entra con l'Asso di cuori e gioca quello che vuole (non cambia). Il dichiarante ora è in condizione di spiatellare questo finale:

gelini, Valerio Giubilo, Lorenzo Lauria, Alfredo Versace, Fulvio Fantoni e Claudio Nunes) nell'open e per Genova-Martellini nel Signore (Sivia e Chiara Martellini, Debora Campagnano, Francesca Piscitelli, Marina Causa ed Emanuela

Fusari).

Completano il podio dello squadre Libere il Circolo del Bridge di Firenze-Pauncz (Peter Pauncz, Niccolò Fossi, Leonardo Cima, Franco Masoero, Gyula Macskasy e Daniel Viktor) e, nel Si-



Sul Fante di fiori Ovest è cotto a puntino. Se scarta un onore di picche Nord getta la cartina di quadri, fa l'impasse nel colore, tira l'Asso di picche e, alla vista del secondo onore, segna 920. Se invece Ovest decide di scartare la quadri Nord butta il 10 di picche nel cestino, fa il solito impasse a quadri, tira l'Asso nel colore e, come per incanto, si accorge che sono tutte buone. Quale attacco batte lo slam? Quadri, che se da Est è abbastanza percorribile, sembrerebbe difficilino da Ovest. Non basta, chiaramente. Ovest, in presa con l'Asso di cuori, deve tornare nel colore d'attacco. Questa difesa tronca in maniera feroce le comunicazioni del dichiarante, costringendolo al down. Non ci sono stati molti 6♣ mi, ma uno è stato realizzato in questo modo da Gabriella Manara dopo l'attacco 6 di picche di Est.

Una perla pescata da Marco Catellani:

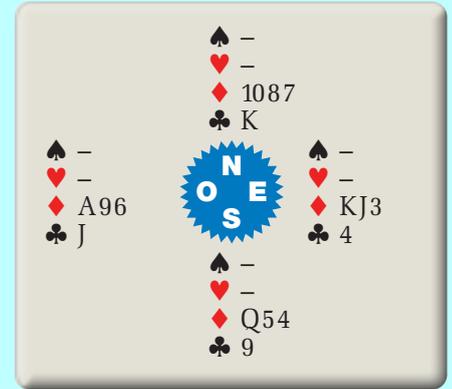


Genova – Martellini

Sesto turno
Board 3
Dich. Sud - E/O in zona

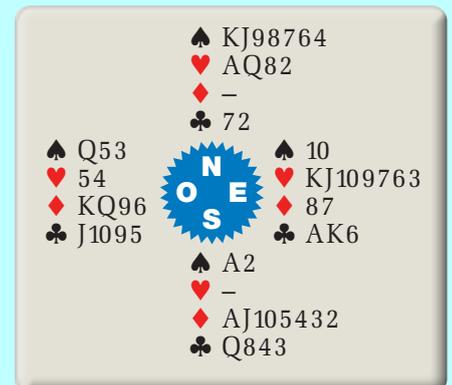


Lo score del campionato registra una fila interminabile di E/O caduti nel piccolo slam a cuori, un po' di manche nel colore mantenute con surlevée, qualche sparuto 6♥ mi. È vero, perché la Dama di quadri è messa male, e lo slam non si fa. Un momento, lo slam non si fa ma solo perché si batte con l'attacco fiori. "Ma come sarebbe a dire - intervenite -, c'è ben poco da fare a quadri. Anche guardando le carte, non si può fare il cavatappi perché Sud coprirebbe il Fante di quadri di Est e Nord resterebbe con la vincente. Manca l'8 di quadri. Ecco, con l'8 di quadri tra le carte orizzontali si potrebbero perdere zero prese nel colore. Sempre e rigorosamente a carte viste". Un momento, atteso che Sud, in un momento ludico postprandiale libagionato (non è successo, ma non si sa mai...) a fine licita vi abbia fatto vedere le carte dicendovi: "Ma come sei sfortunato! Scommetto che il 10 di quadri ce l'ha il mio, e tu vai sotto come un tacchino...", intavolando un attacco qualsiasi che non sia fiori, siete in condizione di smentirlo clamorosamente? Andiamo a proiettarci in un finale a quattro carte:



Siamo a doppio morto, dicevamo, con una splendida panoramica sulle carte avversarie, perciò nessuno dei difensori può permettersi di mollare una quadri, pena l'indovinata immediata nel colore (se Nord molla una quadri, s'intavola il Fante con la ferma intenzione di farlo girare sulla piccola di Sud. Se Sud copre con la Dama, si entra con l'Asso e si rigioca la cartina accogliendo la caduta del 10 di Nord con un gridolino di soddisfazione. Non è nemmeno il caso di accennarvi il fatto di un eventuale scarto di una quadri da parte di Sud). Come si vede dallo schema, Sud ha pure scartato l'Asso di fiori per non farsi incartare, ma il suo destino è segnato. Est intavola la fiori perdente, va in presa Nord, deve tornare quadri, prova con la piccola, state bassi, Sud borbotta qualcosa del tipo: "Questi sono 17 punti per loro. Da ora in avanti sto a dieta di frutta prima di un incontro...".

Quarto turno
Board 15.
Dich. Sud - N/S in zona



Norberto Bocchi e Gabriella Olivieri hanno mantenuto in Nord il contratto di 4♠ dopo l'attacco Asso di fiori di Est, che in licita è intervenuto a cuori. Dopo l'Asso di fiori i controgiocanti si sono trovati a mal partito in quanto una prosecuzione col secondo onore nel colore avrebbe affrancato la Dama del morto, per un successivo scarto di una cuori di mano. D'altronde, cambiando colore, la perdente di fiori sarebbe sparita sull'Asso di quadri e tutto il problema si sarebbe ridotto a non perdere più di

due prese nei nobili. Impresa percorribile, per esempio, con due tagli di cuori al morto e la successiva cessione di una cuori e una picche. Fatto sta che i nostri due campioni, subendo controgiochi simili a quelli descritti, hanno messo in pista l'attenzione necessaria al mantenimento del contratto senza sospiri. In un tavolo squisitamente immaginario, invece, in un gioco di pura fantasia, è successo che Est, dopo l'Asso di fiori, è tornato atout per impedire i tagli al morto delle cuori. Questo ritorno non ha paralizzato il dichiarante che, con il cuore denso di gioia ma la voce forse non troppo stentorea, ha detto "basso" intendendo catturare qualsiasi cosa di Ovest in mano. Sud, come da libro, ha capito "l'Asso" e l'ha giocato. A questo punto Nord, invece di scatenare una rissa senza precedenti con il compagno per l'evidente qui pro quo, ha signorilmente risposto con la piccola picche della mano, ha incassato l'Asso di quadri scartando la seconda fiori ed ha tagliato una quadri in mano per questo parziale:

	♠ KJ987	
	♥ AQ82	
	♦ -	
	♣ -	
♠ Q5	ONSE	♠ -
♥ 54		♥ KJ109763
♦ KQ		♦ -
♣ J109		♣ K6
	♠ 2	
	♥ -	
	♦ J10543	
	♣ Q84	

Vi prego di concentrarvi. È un momento solenne. Guardate bene le carte di tutti. Non è carino, lo so, ma essendo un problema a doppio morto è ammesso. A questo punto, tra le nove carte di Nord, ce n'è una ed una sola che fa mantenere il contratto. Nord deve intavolare l'8 di cuori. Ah perbacco! Sì, l'8 di cuori. Est copre di misura e il dichiarante scarta una cosa qualsiasi dal morto (esclusa la Dama di fiori e, chiaramente, l'atout). Est, in presa, deve tornare cuori nella forchetta del dichiarante o fiori affrancando la Dama. Se torna cuori Nord entra con la Dama e rigioca il 2 per tagliarlo di morto, cedendo la vincente d'atout di Ovest, ovvero concedendogli il surtaglio. Se in-



Firenze - Pauncz

vece Est tira il Re di fiori, Nord taglia, va al morto tagliando una cuori perdente e scarta l'altra perdente nel colore sulla Dama di fiori. Nel finale, poi, Ovest avrà diritto alla Dama d'atout, terza presa per la difesa. Ed ora la domanda cruciale: siete sicuri che il tavolo in questione fosse immaginario?

Tutti in prima, quarti di mano in Est, Sud passa, il vostro compagno apre di 1♦ e Nord dice 2♣. È ora di vedere cosa avete perché licitare al buio è intrigante ma poco redditizio:

♠ QJ3
♥ K10642
♦ -
♣ A10752

La domanda è: siete in cerca di penalizzazione, passando, o vi limitate ad annunciare la quinta di cuori?

Quarto turno
Board 11
Dich. Sud - Tutti in prima

	♠ A6	
	♥ -	
	♦ QJ10864	
	♣ KQJ64	
♠ K842	ONSE	♠ QJ3
♥ A983		♥ K10642
♦ A753		♦ -
♣ 3		♣ A10752
	♠ 10975	
	♥ QJ75	
	♦ K92	
	♣ 98	

Questa è mano da swing, una di quelle che non si accontentano di rimanere tranquille nel Palazzo dei Congressi, ma turbinano nelle vie di Salso, rimangono a cena con i giocatori e, a volte,

tengono anche compagnia a qualcuno durante la notte. I punti che ha spostato sono tanti. Andiamo a vedere perché e cosa è successo alle due squadre vincitrici.

Il par della mano è 5♥ giocate indifferentemente da Est o da Ovest. Nonostante la cattiva distribuzione delle atout, infatti, si possono realizzare 11 prese con poco sforzo. Cancellate il nonostante: in fin dei conti la 4/0 consente di incassare tutte le picche incassabili, e non è che in licita non ci siano indicazioni circa tale divisione. Nord si manifesta violentemente nei minori e, in alcuni tavoli, Sud ha addirittura deciso di aggiungere zucchero al miele contrando la manche a cuori. In zona scudetto, Duboin, ha tranquillamente realizzato le sue 4♥ in Est con l'attacco fiori di Sud. Preso con l'Asso della mano, si è limitato ad anticipare picche e a totalizzare un paio di prese nel colore ed un numero importante di tagli. Mano apparentemente senza storia, in quanto la sconsigliata difesa a quadri in verticale costerebbe troppo. Eppure, nell'altra sala, ha giocato Bocchi, Nord, in uno dei suoi colori. Più precisamente, ha realizzato 2♣ contrate, pari ad altri 180 punti per Lavazza ed uno swing di 12 punti. D'altronde mettetevi per un attimo in Nord/Est. Quando, seduti in Nord, sentite Ovest che apre di 1♦ "scippandovi" la sesta, provate ad introdurre la quinta con 2♣ senza grandi timori. Spostandovi in Est, parlereste di cuori, un messaggio di pace, oppure passereste pregustando un'eventuale riapertura in contro da parte del compagno? Ecco, fate pure conto che la riapertura sia puntualmente arrivata e che abbia segnato la fine prematura della licita. Il contratto di 2♣ dovrebbe cadere, ma nel palleggio tra Nord ed Est Bocchi è uscito con 8 prese.

Dall'altra parte del cielo il T.C. Parioli ha guadagnato 10 punti in quanto Ilaria Saccavini, in Est, ha allineato le dieci prese chieste nel contatto di 4♥, operazione non riuscita all'omologa dell'altra sala.

Siete in Sud, prima contro zona, secondi di mano, Est sottoapre di 2♥ e voi avete questa delicatezza:

♠ -
♥ Q
♦ AJ10963
♣ KJ10983

Che bello, la 6/6, è da tanto che la aspettavate. Un trattamento semplice e diretto, alla luce del fatto che non potete entrare con 2SA in quanto mostrereste la bilanciata con l'apertura di 1SA rinforzato, è quello di un moderato 4SA per comunicare al compagno una leggera preferenza minore. Nella fattispecie la semplicità premia in quanto si fanno 5♣.

Quarto Turno
Board 6
Dich. Est - E/O in zona

♠ KJ9532	♠ AQ1064	♠ 87
♥ J9	♥ 8543	♥ AK10762
♦ K742	♦ 8	♦ Q5
♣ 5	♣ AQ6	♣ 742
		♠ -
		♥ Q
		♦ AJ10963
		♣ KJ10983

Certo, sapendo le carte del compagno

in Nord, la tentazione di giocare il piccolo sarebbe forte, ma il destino dello slam è segnato dalla cattiva divisione dei minori che precipita il dichiarante fuorigioco. In poche parole, non si riesce ad affrancare le quadri senza rimanere corti d'atout per mancanza di comunicazioni che non siano i tagli. Sempre che la difesa sia così accorta (ah-ahah!) da incassare la cuori sull'attacco, perché in caso contrario sparirebbe sulla picche e la storia sarebbe ben diversa (da 12 prese con attacco atout, a tutte e 13 con attacco a punta, picche o quadri).

Quinto turno
Board 14
Dich. Est - Tutti in prima

♠ 10652	♠ AQ74	♠ KJ9
♥ K10953	♥ 7	♥ 642
♦ 9	♦ KQ43	♦ J85
♣ J103	♣ AK52	♣ 8764
		♠ 83
		♥ AQJ8
		♦ A10762
		♣ Q9

Siete chiamati in N/S a raggiungere il contratto di 7♦, niente di più (vorrei vedere), niente di meno. Proprio come hanno fatto Bocchi/Madala, con Madala alla manovra, che ha realizzato le sue 13 prese dopo l'attacco picche di Ovest. Guardate che non è indispensabile impassare a taglio il Re di cuori (il che equivale a dire indovinarlo). A titolo puramente esemplificativo, si può anche impiantare un gioco misto (?) per arrivare ad un finale vincente su Est. Non essen-

doci in giro molta gente che attacca sotto Re contro un grande slam, siete orientati a piazzare il Re di picche in Est (sana intuizione) e passate l'Asso del morto. Ora diciamo che giocate cuori per l'Asso e cuori taglio di cartina. Qualcosa, nel rispondere avversario, vi convince che potete permettervi un altro taglio basso di cuori al morto (disse, cadendo di una presa!), e proseguite con fiori per la Dama, Fante di cuori (Ovest sta basso senza battere ciglio) tagliato al morto, Asso e Re di fiori per lo scarto della picche e picche taglio (notate il Fante di Est). Ora giocate quadri per il Re, più che altro per la salute del compagno che vi vede muovere con rilassatezza tutti i colori meno le atout, e questo gli provoca tremori e sudori freddi. Non ci crederete, ma siete qui:

♠ 106	♠ Q7	♠ K
♥ K10	♥ -	♥ -
♦ -	♦ Q	♦ J8
♣ -	♣ 5	♣ 8
		♠ -
		♥ Q
		♦ A107
		♣ -

Con una certa sicurezza tagliate una picche in mano, constatando la quarta in Ovest (biscotti a parte!), la Dama di cuori la fate incontrare con la Dama di quadri del morto e, con una trionfale Dama di picche, mettete sotto schiaffo il Fante di quadri di Est. Avete fatto 13 prese. Non avete fatto ricorso alle doti divinatorie circa il Re di cuori. Certo. Per il resto non si può dire che non siate stati abbastanza ispirati.

Come si diceva un po' di mani fa, mentre nel campionato femminile il T.C. Parioli si è presentato in dirittura d'arrivo con la medaglia d'oro praticamente già appesa al collo, necessitando solo di pochi spicci per avere la certezza aritmetica, nell'open le due formazioni di testa, Lavazza e Angelini si sono sedute per lo scontro diretto delle ultime sedici mani a pari punti e con un vantaggio incolmabile sugli inseguitori. Il titolo, perciò, sarebbe stato assegnato ad una delle due con un purissimo incontro a KO. Sarebbe bastata una surlevée di differenza. Niente male come conclusione. Volete vedere da dove sono venuti i punti che hanno incoronato la vincitrice? Bene, ecco gli swing più corposi del nono ed ultimo incontro.

Dopo 6 board lo score recitava 3 a 2 per Lavazza per differenza prese. Il primo "spostamento d'aria" è arrivato al



Trieste - Cividin

settimo capitolo:

Nono turno
Board 7
Dich. Sud - Tutti in zona

Cominciamo dalla sala chiusa:

OVEST	NORD	EST	SUD
Nunes	Bocchi	Fantoni	Madala
-	-	-	passo
passo	passo	1 ♠	passo
2 SA	passo	4 ♠	fine

Il 2SA di Nunes mostra l'appoggio a picche in una mano limite. Fantoni, pur considerando che nel sistema l'apertura a livello di 1 parte da un minimo 14 punti ed è forzante e illimitata, con quattro capoccioni (leggi teste) chiude a manche senza tanti pensieri. Madala attacca Asso di quadri, scende il morto e Fantoni non è per niente dispiaciuto. Un fit perfetto, con Ovest che porta gli onori neri, preziosi come Assi, a chiudere i colori della mano. Madala prosegue con il Re di quadri ed un terzo giro nel colore per il taglio del dichiarante. Seguono Asso di picche (leggera preoccupazione orientale alla vista del Fante di Nord), Re di picche (sconforto da cattiva divisione). Un down, 50 punti per Lavazza.

Sala Aperta

OVEST	NORD	EST	SUD
Duboin	Lauria	Sementa	Versace
-	-	-	passo
passo	passo	1 ♠	passo
2 ♠	fine		

Guardate come si rovesciano i sentimenti. In questa sala, dopo l'appoggio debole di Duboin, Sementa pensa che bisognerebbe piazzare le carte con gli spilli per realizzare la manche, che O-

vest dovrebbe avere proprio gli onori giusti al posto giusto nel momento giusto, e questo non succede spesso. In poche parole decide di passare.

Versace attacca Asso di quadri e, alla vista del morto, lo sconforto bridgistico per non aver, probabilmente, centrato l'obiettivo coglie Sementa. Tagliato il terzo giro di quadri, poi, Asso e Re di picche mettono alla luce una perdente d'atout non pronosticata. Lo sconforto vira in sorriso. 140 punti per Lavazza, 6 imp.

Board 10
Dich. Est - Tutti in zona

Sala Chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
Nunes	Bocchi	Fantoni	Madala
-	-	3 ♥	fine

Fantoni apre in barrage e tutto finisce così. Madala attacca di Asso di fiori, per il Re di Bocchi, e torna cartina di picche. Pressione. Questo è il momento, e Madala l'ha anticipato il più possibile. Fantoni ci pensa un po' e poi decide che Sud si è mosso sotto Asso, perciò chiama il Re del morto e il contratto cade di una presa. 100 punti per Lavazza.

Sala Aperta

OVEST	NORD	EST	SUD
Duboin	Lauria	Sementa	Versace
-	-	3 ♥	passo
4 ♥	fine		

Diversa valutazione iniziale di Duboin che, con tre teste, reputa di avere le carte giuste per tentare la manche di fronte al barrage in zona del compagno. In fin dei conti la mancanza del Re di cuori tra le carte di chi sbarra, aumenta la possibilità di punti utili. In più è in zona, situazione in cui si chiamano anche le manche appese ad un filo. Versace attacca con l'Asso di quadri, per il 2 di Lauria, e... torna nel colore. Sementa entra il Re, batte due giri d'atout finendo al morto, incassa il Fante di quadri per lo scarto di una fiori di mano e, in seguito, indovina a giocare picche

per il Fante. 620 per Lavazza, 12 imp.

Board 12
Dich. Ovest - N/S in zona

Partiamo dalla sala aperta:

OVEST	NORD	EST	SUD
Duboin	Lauria	Sementa	Versace
passo	1 ♥	1 ♠	2 ♠
3 ♠	4 ♣	4 ♠	passo
passo	5 ♥	5 ♠	contro
fine			

Il 2 ♠ di Versace mostra un appoggio a cuori migliore del rialzo semplice. Sono mani in cui ruoli "attacco - difesa" sono difficili da assegnare. Fatto sta che Lauria si spinge a 5 ♥, contratto che al massimo cade di una presa. Perché "al massimo"? Perché, a carte rigorosamente viste, per batterlo Est dovrebbe attaccare piccola picche per il Fante del compagno che si deve sbrigare a tornare fiori. In caso contrario, diciamo con l'attacco Asso di picche ed un ritorno qualsiasi, se Nord "legge" senza ombra di dubbi la situazione nel colore di quadri, porta a casa 11 prese, con i rispetti della casa. Tutta accademica, perché al tavolo Sementa si è messo a livello e il contro di Sud ha chiuso la dichiarazione. Versace ha attaccato Dama di fiori per l'Asso di Lauria che ha incassato l'Asso di cuori ed è tornato fiori. In presa con il Re, il dichiarante ha tirato l'Asso di picche e ha scoperto. 650 punti per Lavazza.

Sala Chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
Nunes	Bocchi	Fantoni	Madala
passo	1 ♥	1 ♠	2 SA
4 ♠	5 ♥	5 ♠	passo
passo	contro	fine	



Licita simile, anche se lievemente più violenta, stesso contratto, attacco... no. Madala ha attaccato Fante di quadri. Non che cambi niente perché le 11 prese si realizzano lo stesso battendo due colpi d'atout e giocando l'Asso di fiori piazzato, ma, a carte coperte, bisogna andare per gradi. Se c'è la 3/0, per esempio, anche con l'Asso di fiori in Nord, una volta eliminate le picche avversarie e giocato l'expasse vincente a fiori, resta sempre da piazzare una fiori in quanto se ne può tagliare al morto solo una. Perciò la strada per piazzare questa fiori potrebbe essere l'affrancamento di una quadri. Bisogna verificare.

Fantoni ha preso con il Re di quadri in mano e ha tirato l'Asso di picche. Tutti rispondono. Bene, l'emergenza 3/0 non c'è.

Ora, però, c'è un'altra sirena tentatrice. Gli avversari ancora non hanno incassato la cuori. Affrancando le quadri la cuori può partire per lidi lontani, trovando rifugio su una vincente a quadri. Vediamo. Quadri per l'Asso, quadri taglio alto. Se c'è la 3/3 abbiamo già smesso di soffrire. Picche per il morto, eliminando l'ultima atout avversaria, quadri via una cuori, quadri via una fiori e fiori al Re per l'eventuale surlevée con l'Asso in Nord. Considerando la carta d'attacco, Fantoni non ha visto pericoli immediati nel colore e, dopo l'Asso di picche, ha rigiocato quadri per l'Asso del morto. Bocchi ha tagliato con l'ultima atout in circolazione e si è materializzato il down. 100 per Lavazza, 13 imp.

Un piccolo recupero da parte di Angelini nei due board che seguono:

Board 14

Dich. Est - Tutti in prima

♠ AK	♠ 1098532
♥ AQ86	♥ -
♦ QJ102	♦ A96
♣ Q72	♣ AJ65
♠ J4	♠ Q76
♥ 75	♥ KJ109432
♦ K87543	♦ -
♣ K103	♣ 984

Sala Chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
Nunes	Bocchi	Fantoni	Madala
-	-	2 ♠	passo
passo	contro	passo	4 ♥

La sottoapertura di Est non è una sottoapertura (ma quanto sono simpatico!)

ma un'apertura prevista da sistema in monocoloro o bicolore ed un punteggio orbitante tra i 9 e i 12 punti (con un po' d'elasticità). Dopo l'attacco picche Madala ha realizzato 11 prese scartando una fiori del morto sulla Dama di picche. Lavazza +450.

Sala Aperta

OVEST	NORD	EST	SUD
Duboin	Lauria	Sementa	Versace
-	-	passo	3 ♥
passo	4 ♥	4 ♠	passo
passo	5 ♥	contro	fine

Essendo formalmente vietato dalla legge sulla decenza licitativa sottoaprire con due Assi (aggravati da un colore composto da sei biglietti del tram) Sementa è passato, lasciando libero Versace di sbarrare con la sua settimana a cuori. Sul passo di Duboin, Lauria, in Nord, ha chiuso a manche con più che ragionevoli speranze (si chiamano certezze) di realizzarla. Spostatevi in Est. Avete sentito questa licita. Nord non è che ha fatto una cue-bid, si è limitato a chiudere a manche. Potrebbe essere molto più debole, potrebbe addirittura essere in biscotto nel caso in cui le carte di Ovest non gli avessero permesso di entrare sul barrage di Sud. Capite? Ovest può avere anche una brutta apertura con la terza si picche e non si sognerebbe nemmeno per un attimo di mettersi in mezzo, specialmente con tutte le sorprese che può riservare Nord, che non ha ancora parlato. Niente da fare, bisogna proteggere questa situazione. Sementa ha detto 4 ♠. Quando poi è stato il turno di Lauria, sono state le carte stesse a consigliargli caldamente di spingersi a 5 ♥. In difesa passano zero cuori. Due prese d'atout, il resto da

vedere. No, meglio provare 5 ♥. Hai visto mai? Sementa, con due Assi, ha contratto sperando in una qualche sorpresa da parte del compagno. Non c'è stata. Stesso attacco, stesse prese con la stessa modalità. 650 per Angelini, 200 di differenza pari a 5 imp.

Board 15

Dich. Sud - N/S in zona

♠ 853	♠ J42
♥ Q862	♥ A107
♦ K965	♦ QJ83
♣ A8	♣ J107
♠ A76	♠ KQ109
♥ KJ9543	♥ -
♦ 10	♦ A742
♣ Q32	♣ K9654

Sala Aperta

OVEST	NORD	EST	SUD
Duboin	Lauria	Sementa	Versace
-	-	-	1 ♣
1 ♥	1 ♠	2 ♥	2 SA
passo	3 ♦	fine	

Come vedete, 1 ♠ di Lauria è convenzionale, esclude il colore. È come se avesse detto 1SA. Il 2SA di Versace mostra i minori e Lauria chiude nel suo colore. Sementa ha attaccato con il 2 di picche, per il Re del morto che Duboin ha lasciato in presa. Lauria ha proseguito con tre giri di fiori, tagliandone una in mano e picche per il 9, che Duboin ha filato ancora. Ora quadri per il Re, quadri per l'Asso e fiori. 9 prese, 110 per Angelini.

Sala Chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
Nunes	Bocchi	Fantoni	Madala
-	-	-	1 ♣
1 ♥	1 SA	2 ♥	contro
passo	2 SA	passo	3 ♦
passo	4 ♦	fine	

Nunes ha attaccato cuori. Dopo aver tagliato in mano, Madala ha proseguito fiori per l'Asso e picche per il Re, filata da Ovest. Ora Re di fiori e fiori taglio, Re di quadri e quadri per l'Asso. Vista la 4/1 in atout, considerato che il taglio iniziale sull'attacco ha comportato l'accorciamento in Sud, la differenza adesso è stata che sulla fiori buona Fantoni ha tagliato e ha potuto eliminare tutte le atout incassando successivamente due cuori e una picche, per due down. 200 per Angelini, 7 imp.

L'incontro è finito 35 imp a 16 per Lavazza, pari a 19 a 11 in VP.

BRIDGE & BURRACO A SAN MARINO

GRAND HOTEL SAN MARINO e
CENTRO BENESSERE MESSÉGUÉ

1° Festival San Marino

Tornei organizzati da **Bonelli** e **Catellani**

dal 13 al 20 Novembre 2010

(7 Notti - 8 Giorni)

€uro 595,00

Per Persona in Camera Doppia Classic

Pensione Completa

Buono di € 100,00 per il

Centro Benessere Maurice Mességué

GRAND HOTEL SAN MARINO

Viale Antonio Onofri, 31 San Marino (RSM)

Tel. 0549 992400 - Fax 0549 992951

info@grandhotel.sm - www.grandhotel.sm

I CAMPIONATI ITALIANI INDIVIDUALI

Alberto Benetti

Il condimento della pasta alla amatriciana, è composto da tre ingredienti: il guanciale, il pecorino romano, il pepe. Se qualcuno aggiunge, toglie, sostituisce uno di questi tre ingredienti, per esempio usando la pancetta invece del guanciale o aggiungendo pomodoro o cipolla o non mettendo il pepe, può fare un piatto magari anche più gustoso e saporito, ma non ha cucinato una amatriciana.

Il gioco di carte che prende il nome di bridge, si compone di tre elementi: la dichiarazione, il gioco della carta, gli accordi tra compagni. Se qualcuno modifica anche parzialmente uno di questi tre elementi, può giocare ad un gioco magari anche più divertente ed interessante. Ma non sta giocando a bridge. L'Individuale manca di uno di questi tre elementi essenziali del gioco: gli accordi tra compagni, quindi non è bridge allo stato puro. Il che non significa che non sia un gioco molto interessante e oltremodo divertente e che non sia un gioco nel quale può prevalere solo un giocatore di bridge completo.

Fino alla seconda metà degli anni cinquanta sarebbe stato bridge, dato che più o meno tutti, in tutto il mondo, giocavano allo stesso modo e che gli accordi specifici tra compagni erano un optional. Poi con la nascita dei primi sistemi e col proliferare di questi sino al punto in cui ogni coppia aveva praticamente un suo sistema personale (fine anni settanta e anni ottanta), il solo ipotizzare di organizzare un Campionato Individuale sarebbe stato, almeno in Italia, follia pura. Ai giorni nostri, dato che, grosso modo, grazie alla Federazione e a BBO, tutti giocano o, almeno, conoscono lo stesso sistema, organizzare un Campionato Individuale è non solo fattibile, ma sicuramente un qualcosa di più che positivo. Però tutti quelli che vi partecipano, devono aver ben chiaro il concetto che non stanno giocando un campionato di bridge "puro". Quindi ben vengano quelli che (e sono la stragrande maggioranza), ritengono di essere i soli a conoscere il gioco, ben vengano quelli che (ancora una minoranza che però sta crescendo), ritengono comunque divertente passare qualche se-

rata al circolo e poi, se si qualificano, un week-end a Salso dedicandosi al loro hobby preferito, ma stiano lontani da questi Campionati o cerchino di modificare il loro stato mentale di approccio agli stessi, quelli che si iscrivono pensando di praticare un gioco identico a quello che praticano col loro compagno abituale col quale, magari, lo scarto di un 6 anziché di un 8, ha mille profondi significati che, in questo contesto, non può avere. Ecco perché dicevo che l'individuale manca di un elemento essenziale al bridge: gli accordi tra compagni. Oggi infatti il bridge agonistico è giocato, anche a livelli non eccelsi, da coppie che hanno studiato dettagliatamente ogni tipo di situazione dichiarativa e che hanno messo a punto minuziosamente tutti gli accordi di controgio.

In un Individuale questo elemento del gioco non è presente e non potrà mai esserlo. Il che, ripeto, non significa che non sia un gioco estremamente tecnico, ma solo che è un qualcosa di diverso dal bridge agonistico.

La formula di gara è, secondo me,

quanto di più indovinato ed equo si possa vedere in un Campionato.

Come al solito c'è una fase di qualificazione, una semifinale ed una finale. Solo che, a differenza di quello che succede nei campionati a coppie, dove esiste un carry over assolutamente ininfluenza, qui il punteggio ottenuto in una fase, è la base da cui si parte per giocare la fase successiva. Cerco di spiegarmi meglio. Supponiamo che, dopo i due turni di qualificazione, il giocatore X sia entrato in semifinale con il 56%. Bene questo 56% verrà considerato come il punteggio ottenuto in una prima virtuale sessione di semifinale (sessione che in realtà non si gioca) e andrà sommato al punteggio ottenuto nella parte di semifinale effettivamente giocata.

Lo stesso per quel che riguarda il passaggio dalla semifinale in finale. Ripeto: mi sembra quanto di più equo si possa fare e non capisco perché non si adotti lo stesso criterio nei campionati a coppie.

Lo so, potrei chiederlo a qualche amico in grado di spiegarmi la ragione della cosa,

ma sono troppo pigro per farlo e poi non vorrei farmi coinvolgere in qualche ragionamento ipertecnico. La formula è perfetta, se la si può esportare la si esporti, se no la si mantenga almeno per questo campionato.

Al solito, si è perpetrato ancora l'abominio di far giocare la finale all'alba. So perfettamente che, ormai, sarà sempre così in tutti i campionati, ma so altrettanto bene che io non mi stancherò mai di sottolineare come questo sia **un crimine contro natura**.

FINALE A		
	Uomini	Donne
Oro	Vincenzo Cacciapuoti	Maria Stoppini
Argento	Giuseppe Fabbri	Antonella Novo
Bronzo	Pier Massimo Fornaro	Fulvia Garofalo
4.	M. Chavarria	D. Baldassini
5.	G. Cervini	M. Lippi
6.	L. Roncaglia	M. Costa
7.	P. Comirato	G. Bernabei
8.	G. Carraro	A.M. Petrone
9.	I. Mariani	R. Back
10.	P. Zenoni	P. Negi
11.	S. Dongiovanni	S. Galassi
12.	E. Mete	F. Matteschi
13.	M. Tron	O. Silvestrelli
14.	A. Cavidalli	M. Solimando
FINALE B		
1.	Mauro Basile	Sandra Donati
FINALE C		
1.	Geraldo Giuliani	Marina Di Girolamo
FINALE D		
1.	Michelangelo Severo	Maria Linardi

Un'altra cosa che ho potuto notare come caratteristica di questi campionati, sono stati i repentini cambiamenti di rendimento dei giocatori. Nei campionati a coppie, ovviamente con le dovute eccezioni, una coppia che è in forma e che sta andando bene, potrà incappare in un turno meno brillante di altri, ma molto difficilmente (ripeto: con le dovute e tante eccezioni), alternerà un turno molto buono con uno da buttare. Qui la cosa è, al contrario, quasi la regola. Forse, anzi senza forse, perché si è in balia degli eventi più di quanto non lo si sia in un campionato a coppie.

Anche per questo cercare di fare una specie di cronistoria di quanto accaduto ai singoli giocatori è praticamente impossibile. Onde per cui ci limitiamo a fornirvi la classifica finale delle Finali A ed i nomi dei vincitori delle altre finali. La classifica della Finale A arriva sino al 14° posto, ovvero sino all'ultima posizione utile per tornare qui l'anno prossimo senza dover superare le eliminatorie locali.

Per quanto riguarda l'Oro nella femminile, preciso che le prime due classificate hanno ottenuto esattamente lo stesso punteggio frutto della somma dei punti fatti in semifinale ed in finale. L'Oro è andato alla giocatrice che ha ottenuto il miglior punteggio nel turno di finale.

TRA I TAVOLI

Il primo board al quale assisto, mi fa venire il dubbio di essere capitato in un mondo di alieni. Uno dei giocatori apre di 1♦, quello dopo dice 1♠, il compagno dell'apertore dichiara 2♥ e questa dichiarazione è seguita da 2♠ del compagno dell'interferente, da due "passo" e da un 4♥ di quello che ne aveva dette 2. Tutto assolutamente normale. Di cuori se ne fanno 6 solo perché le atout sono due due ed un Re è piazzato. Quello che mi lascia interdetto è la discussione che segue. L'apertore ammonisce il compagno "un'altra volta sta' più attento. 2♥ è a passare. Se *lui* non avesse detto 2♠, la licita sarebbe finita a 2♥." Stupore generale: ma come? 2♥ non è forzante? "ma allora voi il cartellino con le dichiarazioni ammesse non lo avete neanche aperto. C'è scritto chiaramente che, dopo l'apertura del compagno e l'intervento avversario, ogni licita *a livello*, è a passare". A questo punto si apre una diatriba sul significato del termine "a livello". Secondo l'apertore, non ci sono dubbi: "a livello" è da intendersi come "al minimo livello in cui sia possibile dichiarare un colore". Ovviamente il cartellino con le dichiarazioni ammesse, io non sapevo neanche che esistesse, ma la cosa mi lasciava comunque molto perplesso. Chiedo all'apertore di farmi vedere dove è scritto e lui,

gentilmente, mi allunga il suo cartellino e mi indica il punto dove, effettivamente, è scritto così.

A fine turno vado da un direttore e chiedo lumi. "Ma dove l'hai letto?" Indico il punto dove è scritto e dico "Qui". Il direttore interpellato non si degnava neanche di rispondermi (poi capirò che aveva pieno diritto di farlo) e se ne va. Un secondo direttore, più tollerante, mi fa "Ma non hai visto che qui si parla di dichiarazioni fatte dopo l'interferenza di *contro* e non dopo un'interferenza a colore?". Mistero chiarito, ma il fatto che su quattro persone, l'unica che aveva letto il cartellino, lo avesse letto male, il fatto che fosse avvenuta una discussione sul significato di "a livello" ed il fatto che tre persone (io non conto: l'attenzione non fa proprio parte del mio DNA), non avessero notato che la fattispecie si riferiva alle dichiarazioni fatte dopo un'interferenza in "contro" ("è scritto troppo piccolo", dirà poi l'apertore), mi convince (momentaneamente) di essere capitato tra "alieni".

Al board 2, in Ovest, estraete:

♠Q873 ♥3 ♦KJ109854 ♣10

Dopo il passo del compagno, Sud apre di 1♥, voi dichiarate 3♦, Nord ne dichiara 4, il vostro 5 e Sud esce dal gioco del rialzo a quadri dichiarando 6♣. Voi passate e Nord dichiara 6♥ seguiti dal passo di Est e di Sud. Vi astenete dalla lotta o cercate nuove avventure?

Il problema non è tanto quello di ipotizzare se gli avversari facciano o meno 6♥: la cosa sembra scontata, né quello di valutare se e quanto sarebbe opportuna una vostra difesa a livello 7: lo sarebbe senza dubbio. La domanda che do-



Vincenzo Cacciapuoti, Oro nella finale A.



Giuseppe Fabbri, Argento nella finale A.

vreste porgermi è in realtà questa: "Non è che questi due finora sono stati un po' troppo prudenti e che, se li stuzzico ancora, mi chiamano 7♥ e me le fanno?". Chi si è posto questa domanda ed ha preso il verde, ha ottenuto un ottimo risultato perché i verticali avevano tutte le indicazioni necessarie per chiamare il grande senza un vostro "aiutino". Al contrario, per quanto ho saputo chiedendo in giro, tutti quelli che hanno dichiarato 7♦, hanno "risvegliato" gli avversari ed hanno subito 7♥ fatte.

Questa la smazzata completa:

♠ AKJ52	♠ 10964
♥ K10974	♥ Q
♦ -	♦ AQ32
♣ K63	♣ 9852
♠ Q873	♠ -
♥ 3	♥ AJ8652
♦ KJ109784	♦ 76
♣ 10	♣ AQJ74

Nel board 14, in Sud, avete:

♠K8765 ♥QJ63 ♦KJ94 ♣ -

La dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	passo	passo
1 ♣	passo	1 ♥	1 ♠
2 ♣	2 ♠	2 SA	3 ♦
3 SA	passo	passo	???

Il primo dubbio si presenta in questo momento: passare o dichiarare 4♠? La vostra figura a picche, il 2♠ del com-

segue a pag. 18

segue da pag. 15

pagno (che dovrebbe venire da un appoggio non onorato, visto che avrebbe potuto dire "contro" su 2♣ di Ovest) ed il perentorio 2 SA di Est vi convincono che, solo in atout, avete un numero di perdenti tali da non prendere neanche in considerazione l'ipotesi di difendere. Quindi passate ma ora dovete attaccare. Che colore scegliete?

Se scegliete picche prendete top. Se, per gli stessi motivi per i quali non avete dichiarato 4♠, fate un qualsiasi altro attacco, zero assoluto.

Questa la smazzata:

♠ 109	♠ AJ4	♠ Q32
♥ A	♥ 8752	♥ K1094
♦ 1062	♦ Q83	♦ A75
♣ AKQ10963	♣ J84	♣ 752
	♠ K8765	♠ -
	♥ QJ63	
	♦ KJ94	
	♣ -	

Come vedete, dopo la dichiarazione di 2 SA di Est, 4♠ sono praticamente di battuta perché, attribuendo la Dama ad Est, non si può giocare se non nel modo in cui si fanno tutte le prese: ovvero picche all'Asso e Fante di picche dal



Pier Massimo Fornaro, Bronzo nella finale A.

morto. Domandina supplementare, secondo voi quale delle due licite degli orizzontali è più scriteriata? Il 2 SA di Est od il 3 SA di Ovest?

Nel board 2 del secondo turno sollevate, in Est, queste carte:

♠542 ♥AK95 ♦J1042 ♣J2

Il vostro apre di 1♦, voi dite 1♥ ed Ovest, mentre gli avversari passano, dice 3♣. Cosa dichiarate?

Diciamo che avete 2 dichiarazioni a disposizione: quella di 4♦ (3♦ sarebbe un riporto debole) e quella di 3♠ quarto colore. Non so quale sia la migliore. Diciamo che, forse sbagliando, dichiarate 3♠ ed il vostro compagno dichiara 3 SA, contratto che, con valori a picche tra le sue carte, vi sembra essere il migliore (è un mitchell) e quindi passate. Nord attacca di piccola picche e, appena calate le vostre 3 cartine di picche sul tavolo, vi arriva, da parte del vostro, un signore di una certa età e di aspetto civilissimo, un sonoro e *sentito* "ma vaffan..." incontestabilmente rivolto a voi.

Cosa dichiarate? O meglio, come reagite? Questo è il vero quiz del board in oggetto. Non voglio neanche prendere in considerazione l'ipotesi che qualcuno dei lettori avrebbe chiamato il direttore e denunciato il *misfatto* (uno con una mentalità del genere credo che abbia smesso da un pezzo di leggere quello che scrivo io). Diciamo che le reazioni possibili e *civili*, sono sostanzialmente due: o, da moderati quali siete, rispondete "ma vaffan... te e tutti quelli che stanno qui e non sanno cosa stanno facendo", oppure, se siete suscettibili, vi alzate e date un cazzotto in testa all'imprudente Ovest. Io (sì, devo confessarlo, questo campionato l'ho anche giocato), in effetti non sicurissimo di aver capito bene e non credendo possibile che un signore come quello avesse detto una cosa del genere, mi sono sporto sotto il sipario e gli ho detto "ma che m'hai detto vaffan...?". A questo punto mi crolla un mito. La mia domanda infatti aveva una sola finalità: quella di ufficializzare che nel mondo del bridge c'è ancora chi dice pane al pane e vino al vino senza tanti giri di parole e di lodare senza mezze misure il *genuino* Ovest. Invece questo che mi combina? Anziché rispondermi, come speravo, "Certo che te l'ho detto, brutto cretino. Perché non mi hai appoggiato a quadri?", forse temendo davvero che avrei chiamato il direttore, se ne esce con uno squalidissimo "No, no, non dicevo a *lei* (dare del "lei", non so perché, nell'individuale è molto di moda), ce l'avevo con me stesso." Che delusione! Un supposto cavallo di razza, mi ritorna ad essere uno qualsiasi. Mi dispiace dav-



Maria Stoppini, Oro nella finale A.

vero.

Comunque la mano completa era questa ed il nostro 3 SA down lampeggiava, solitario, tra tanti 5♦ con o senza presa in più e qualche 6♦ fatto.

♠ Q	♠ A987	♠ 542
♥ Q106	♥ J832	♥ AK95
♦ AK983	♦ Q7	♦ J1042
♣ AK94	♣ Q86	♣ J2
	♠ KJ1063	
	♥ 74	
	♦ 65	
	♣ 10753	

Va be', poi s'è perso. Ma uno che, dopo il quarto colore del partner, dichiara di poter giocare 3 SA con la Dama secca in questo colore e poi manda affan... il compagno, ha sicuramente i numeri per distinguersi.

Ultimo turno di Semifinale. State giocando la B dalla quale passano solo i primi 3 su 56. Se avete ben valutato il vostro score, con un top finireste primi a paletti, con una mano media o anche leggermente sotto media non dovrete avere problemi. Con uno zero il vostro passaggio i Finale A sarebbe a forte rischio.

In Nord avete:

♠J1072 ♥K10984 ♦9 ♣AQ4

Ovest apre, primo di mano, di 1♦, voi dite 1♥, Est 3♦ (9/10) e Ovest chiu-de a 3 SA. Cosa attaccate?

Molto probabilmente il dichiarante



Antonella Novo, Argento nella finale A.

dovrebbe avere una lunga di quadri, il fermo a cuori e qualcosa a picche e/o a fiori. Scartiamo subito il singolo di quadri e, dando fiducia all'avversario in Est, l'attacco a cuori. Rimangono i due colori neri. In duplicato un attacco a fiori ci starebbe tutto. Anzi, probabilmente sarebbe l'attacco giusto, ma in mitchell, dove si gioca sulla presa in più o in meno, è un attacco decisamente troppo rischioso. Decidete di attaccare picche. Il morto scende con:

♠K54 ♥A73 ♦Q1065 ♣J85

Piccola dal morto, 9 del vostro e Asso di mano. Il dichiarante prende e tira 7 giri di quadri. Voi, come è vostra invecchiata abitudine, vi astenete scrupolosamente dal guardare cosa scarti il compagno. Il che comunque, in questo caso, non dovrebbe contare più di tanto. A 5 carte dalla fine, infatti, il dichiarante gioca piccola cuori per l'Asso del morto che è rimasto con 2 cuori, due picche e una fiori. Ora dovete scartare sul Re di picche del morto essendo rimasti con K10 di cuori e A Q di fiori. In dichiarante, sul Re di picche, scarta fiori. E voi? Voi, se ricordate ancora la dichiarazione, non dovrete avere dubbi e scartare una cuori. Se è infatti ipotizzabile che Ovest abbia dichiarato 3 SA senza un fermo a fiori, non è certamente ipotizzabile che lo abbia fatto senza neanche la Dama di cuori terza. Quindi non dovrebbe essere difficile chiudervi rimanendo col Re di cuori e A Q di fiori.

Se invece scartate fiori, venite messi in mano in questo colore e siete costretti a portare l'ultima cuori al dichiarante, non dovrete poi accusare la mala sorte che vi vede fuori dalla Finale A per uno 0.06 percento.

In Est sollevate:

♠Q53 ♥AK972 ♦82 ♣987

Sud apre di 1♠, il vostro compagno dichiara 3♦ e Nord 4♠.

L'attacco del vostro è di 6 di cuori ed il morto scende con:

♠A42 ♥QJ85 ♦K76 ♣QJ3

Piccola del morto ed il vostro Re fa presa. Provate ad incassare un'altra cuori o "virate" a quadri?

Premesso che qualsiasi cosa facciate, l'"illuminato" 3♦ del vostro vi ha già sbattuto in zona sottomedio condannando la vostra Dama terza di picche alla cattura, se giocate quadri limiterete i danni, se giocate cuori, vi sarete guadagnati uno zero quasi assoluto. Questa la smazzata completa:

♠ 9	♠ A42	♠ Q53
♥ 1063	♥ QJ85	♥ AK972
♦ AQJ954	♦ K76	♦ 82
♣ 1054	♣ QJ3	♣ 987
	♠ KJ10876	
	♥ 4	
	♦ 103	
	♣ AK62	

Diciamo che nel board ha vinto chi non è stato vittima degli automatismi. Sud, al quale uno scarto su una cuori non servirebbe a niente dovendo comunque pagare una quadri (e mai due essendo quasi certamente ben piazzato l'Asso di quadri), non cade nell'auto-



Fulvia Garofalo, Bronzo nella finale A.



Mauro Basile e Sandra Donati, primi classificati nella Finale B.



Marina Di Girolamo, prima classificata nella finale C.



Michelangelo Severo e Maria Linardi, primi classificati nella finale D.

matismo di passare un pezzo a cuori sul 6. Est, al contrario, non vedendo giocare un pezzo a cuori dal morto, ha dato per scontata (automatismo) la presenza del 10 di cuori tra le carte del dichiarante e, tentando di incassare l'Asso, ha permesso a quest'ultimo di incassare tutte le rimanenti prese (le due quadri di mano spariscono su Q J di cuori), indovinando a picche. ♣



I campioni della S.S. Lazio Bridge Liegi: Amedeo Cecere, Claudia Pomares Y De Morant, Leonardo Cima, Barbara Dessi, Cristiano Miozzi e Simonetta Paoluzi. Chiude l'Arbitro Capo Maurizio di Sacco.

Franco Broccoli

Alla fine “Effervescente Naturale” ce l’ha fatta. Un momento, detta così sembrerebbe un po’ criptica. Meglio spiegare. “Effervescente Naturale” è il vero nome di Cristiano Miozzi. Se l’è guadagnato da tempo per il suo stile bridgistico, come dire, frizzante. Che ha fatto il “bollicina”? Al terzo assalto “misto” serio ha portato a casa il titolo. Dopo il bronzo della scorsa edizione, l’argento nell’ultimo squadre miste, meglio dire oro perso senza colpa all’ultima mano, stavolta ha centrato l’obiettivo grosso conquistando la Coppa Italia Mista 2010.

Il “Miozzi Chef” ha messo in piedi una ricetta semplice e vincente: una squadra di amici tra cui (non) si nascondono svariati campioni capaci di produrre prese in quantità esagerata. Il tutto condito da una rotazione naturale e completa delle tre coppie (Miozzi/Paoluzi, Cecere/Pomares, Cima/Dessi). Fine. A tale proposito, sarebbe meglio farlo giocare sempre, tenerlo inchiodato al tavolo. Non per altro, per la sua

salute. Nei pochi incontri in cui “Effervescente Naturale” non è schierato, soffre, si dannava, si macera, invecchia. Non riesce a fare il turno di riposo in grazia di dio. Si ostina a girare in orbita ellittica intorno al tavolo dove si esibiscono i suoi, a distanza regolamentare, avvolto da una cortina di ansia, attesa febbrile, preoccupazione che trasmette a tutti quelli che incrocia. Sguardo perso nel vuoto, parole sconnesse. Poi è il momento dei conti. Prima mano: “Uno per loro”. Lui: “Abbiamo perso!”. E continua così fino al termine quando si accorge di aver vinto. Urla belluine. No, meglio farlo giocare sempre.

Serietà.

Dal 10 al 13 giugno, presso il Palazzo dei Congressi di Salsomaggiore Terme, si è svolta la finale a 32 squadre della Coppa Italia Mista, competizione in cui gli alti numeri di partecipazione iniziale sottolineano con costanza il particolare gradimento da parte degli agonisti.

Data la triste ma necessaria formula del KO senza ripescaggio che taglia ine-

sorabilmente a metà il campo partenti incontro dopo incontro, per aggiudicarsi questo titolo è d’obbligo fare punteggio pieno, superare senza battute d’arresto cinque squadre di fila. Nessuna possibilità supplementare, nessuna prova d’appello. Quattro giorni di gioco e 216 mani, test piuttosto probante, hanno inequivocabilmente incoronato la migliore.

Onore delle armi per l’ottimo secondo posto di Cesati - A.B.A./T.C.A. Milano (Cesati Alberto, Azzimonti Annarita, Cervini Giuseppe, Montobbio Patrizia, Vermiglio Fabiana, Zucchini G. Carlo), protagonisti di un campionato comunque da incorniciare, coronato dalla conquista della medaglia d’argento. Questa formazione milanese è riuscita in più di un’impresa.

Tanto per cominciare negli ottavi ha eliminato lo squadrone di Reggio Emilia-Fornaciari, campione in carica e favorito della vigilia, recuperando un distacco che sembrava incolmabile. Poi in semifinale è riuscita a colmare un al-

tro svantaggio superando la forte compagine di Lorenzo Savelli con il distacco di misura di 2 imp. Infine ha combattuto assolutamente alla pari nella fase conclusiva, marcando stretto Miozzi & soci in quattro tempi su 5 caratterizzati da differenze esigue. La vittoria dei romani è dovuta all'allungo effettuato nel 4° tempo con un parziale di 38 a 14.

Il terzo gradino del podio è andato alla squadra di Bologna (Sampaolesi Tullia, Baghetti Paolo, Bernati Marco, Bertaccini Bruna, Bonori Marisa, Calzoni Marina, Gavelli Gabriele, Golfarelli Vittorio) che ha guadagnato il bronzo battendo Roma-Savelli (Savelli Lorenzo, Lo Cascio Carlo, Marzano Rita, Rossano Enza, Ferri Francesca Romana, Vivaldi Antonio) 82 a 40 sulla distanza di trentadue mani.

Lo swiss parallelo con in palio l'accesso diretto alla fase nazionale dell'anno prossimo è stato vinto dalla formazione di Trieste (Zenari, Pozzi, Colonna, Ligambi). Per qualsiasi curiosità, tutto il campionato nella sua disadorna sintesi è disponibile sul sito federale.

LA MANO DEL CAMPIONATO

In ogni campionato ci sono mani interessanti, tecniche, divertenti, spettacolari. Ma la "perla nera", quella che viene promossa automaticamente da



Cesati - A.B.A./T.C.A. Milano

“una mano” a “La mano” non capita spesso. Stavolta ci ha pensato Amedeo Cecere a trovarla, sezionarla tecnicamente e offrirvela mio tramite. È tratta dalla finale, rigorosamente smazzata al tavolo, come tutte le altre.

Dal punto di vista risultati non ha prodotto sbilanci in quanto è stata mano pari. Sono tutte le possibilità connesso che intrigano.

Board 11
Dich. Sud - Tutti in prima

	♠ J104	
	♥ K942	
	♦ QJ6	
	♣ Q93	
♠ 62		♠ 93
♥ Q		♥ A1087
♦ 1082		♦ A753
♣ J1087642		♣ AK5
		♠ AKQ875
		♥ J653
		♦ K94
		♣ -

MIOZZI VINCE LA COPPA ITALIA MISTA

Sud gioca 4♠ e va sotto con attacco cuori per l'Asso, cuori taglio, quadri per l'Asso e cuori taglio. Fine dell'analisi, passiamo ad un'altra smazzata. Ma no, dai, si scherza. Andiamo avanti. Per l'istante si vede che Sud apre primo di mano di 1♠ e Nord dà l'appoggio nel colore limite (o+). Il primo problema l'affronta Est che, con quattro paperi (leggi prese di testa), non sa se manifestarsi o meno. Diciamo che contra, anche se è trascurabile, in quanto i verticali raggiungono comunque il contratto di 4♠ e nessuno, per amore o per forza, difende a 5♣. Ovest attacca Dama di cuori. Se Sud liscia di morto, Ovest, rimasto in presa, deve centrare la ripresa immediata dal compagno, l'Asso giusto, quello di quadri. Senza indicazioni certe potrebbe affidarsi al colore laterale più corto, quadri, ma non ci sono certezze. In caso contrario, ritorno fiori, le 10 prese in verticale si avvicinerebbero alla velocità della luce. Poi vedremo. Cambiamo ottica. La Dama di cuori viene coperta dal Re del morto e dall'Asso di Est. Il poveruomo in Est (povera donna, nella fattispecie), in presa a cuori, resisterà ad intavolare un pezzo a fiori?

Allora, vediamo il primo caso con Ovest che rimane in presa con la Dama di cuori e torna Fante di fiori (ahiahi!). Taglio in mano, due colpi d'atout e Re quadri sul panno verde. Est fila, poi, tentando una difesa disperata quanto inutile, fila pure il secondo giro nel colore. Facciamo mente locale:

♠ J
♥ K94
♦ Q
♣ Q9

“Accidenti! Dovevo difendere a 5♣”

♠ –
♥ A108
♦ A7
♣ AK

♠ Q87
♥ J65
♦ 9
♣ –

Fiori taglio e quadri per Est che torna Asso di fiori. Taglio e:

♠ J
♥ K94
♦ –
♣ –

“No, bastava tornare ♦”

♠ –
♥ A108
♦ 7
♣ –

♠ Q
♥ J65
♦ –
♣ –

Cuori per il Re e fine dei lavori con il solo Asso di cuori alla difesa.

Cambiamo. Dopo due colpi d'atout, quadri per il Fante del morto, filato, e quadri. Est entra con l'Asso, ricevendo in regalo il Re della mano, e torna nel colore. Il morto è in presa con la Dama di quadri. Refresh:

♠ J
♥ K94
♦ –
♣ Q9

“E mo' chi li sente quelli...”

♠ –
♥ A108
♦ 7
♣ AK

♠ Q87
♥ J65
♦ –
♣ –

Fiori taglio e picche per il morto. Est è obbligato a scartare la tredicesima quadri perché se scarta cuori si gioca cuori e se scarta il pezzo a fiori affranca la Dama. Ora fiori taglio ancora e il solito finale in un solo colore con cuori per il Re. Ci sono molte altre varianti, ma tutte portano al mantenimento del contratto.

Passiamo al caso in cui il dichiarante copre l'attacco con il Re del morto (anche perché filare per poi scoprire che Ovest aveva la Dama seconda non metterebbe di buonumore i compagni a fine incontro). Est entra con l'Asso e si affaccia con il Re di fiori. Le imposte, nel caso, gli sbattono in faccia con il taglio da parte del dichiarante che così procede: due colpi d'atout, Re di quadri

– filato – e quadri per Est che torna nel colore. Eccoci:

♠ J
♥ 942
♦ –
♣ Q9

“Stavolta non c'entro niente”

♠ –
♥ 1087
♦ 7
♣ A5

♠ Q87
♥ J65
♦ –
♣ –

Si può giocare fiori taglio, picche per il morto (Est sempre quadri deve scartare. L'ho detto alla siciliana) e Dama di fiori scartando cuori, per esempio, ma voglio proporvi un tocco d'eleganza diverso in codesto finale a 6 carte: piccola cuori dal morto lasciando in presa Est con il 7. Che meraviglia!

Se Est, in presa con l'Asso di cuori sul Re del morto, torna immediatamente cuori, il dichiarante è spacciato anche senza il ritorno quadri da parte di Ovest. Vediamo. Dama di cuori – Re, Asso –, cuori taglio e Fante di fiori (ahi? No, va sotto lo stesso). Taglio di mano e due colpi d'atout:

♠ J
♥ 94
♦ QJ6
♣ Q9

“Fortuna che non ho difeso a 5♣”

♠ –
♥ 108
♦ A753
♣ AK

♠ KQ8
♥ J6
♦ K94
♣ –

Ora l'unica attenzione da parte di Est è quella di entrare al secondo giro a quadri e di tornare nel colore per evitare finali pericolosi. In tal caso non c'è salvezza. Guardate invece cosa succede se Est si distrae ed entra subito a quadri per ritornarci (o tornare fiori, non cambia):



“Ma 'sta mano non finisce mai?”

♠	J		
♥	94		
♦	Q		
♣	Q9		
		♠	—
		♥	108
		♦	75
		♣	AK
		♠	KQ8
		♥	J6
		♦	9
		♣	—

Stiamo al morto. Fiori taglio, per esempio, e due colpi a picche scartando cuori dal morto.

“Sento odore di compressione...”

♠	—		
♥	9		
♦	Q		
♣	Q		
		♠	—
		♥	108
		♦	—
		♣	A
		♠	—
		♥	J6
		♦	9
		♣	—

Sulla quadri per la Dama, Est è costretto ad abbandonare. E tutto per non

aver filato il primo colpo nel colore. Il bridge è un gioco profondamente ingiusto quanto stupefacente.

Come potete intuire il tutto ha fatto parecchi giri su “Deep Finesse”, l'analizzatore a doppio morto che si è particolarmente divertito, peraltro.

Torniamo con i piedi per terra, anzi, con le carte sul tavolo.

Dammi il 5

Board 10
Dich. Est - Tutti in zona

♠	J52		
♥	95		
♦	A4		
♣	AJ7652		
		♠	83
♠	106	♥	AKQ
♥	J10762	♦	KQ63
♦	J952	♣	Q843
♣	K9		
		♠	AKQ974
		♥	843
		♦	1087
		♣	10

OVEST	NORD	EST	SUD
—	—	1 SA	2 ♦*
passo	2 ♥	passo	2 ♠
passo	4 ♠	fine	

* Multi, sei carte in un nobile

Ovest ha attaccato fiori e la dichiarante ha preso con l'Asso e ha giocato fiori tagliando alto.

Due colpi a picche finendo al morto e fiori taglio di 7. Il 4 di picche per il 5 di Nord e fiori taglio. Le fiori sono franche.

L'Asso di quadri è lì, pronto e fedele come rientro necessario per incassarle. L'attacco che batte? Quadri. Togli un ingresso sostanziale.

Il dichiarante non può più utilizzare le fiori e, se prova a tagliare qualche perdente rossa al morto, atout come se piovesse.

A carte triste

Board 4
Dich. Ovest - Tutti in zona

♠	AJ106		
♥	Q1076		
♦	2		
♣	J984		
		♠	9832
♠	KQ4	♥	K5432
♥	—	♦	J94
♦	AK1086	♣	3
♣	KQ762		
		♠	75
		♥	AJ98
		♦	Q753
		♣	A105

MIOZZI VINCE LA COPPA ITALIA MISTA

OVEST	NORD	Est	SUD
1 ♦	passo	passo	1 ♥
2 ♣	4 ♥	fine	

Soffermatevi un istante sulla licita. So che avreste tutti riaperto come un sol uomo di 1♥, ma dovete sapere che in una terra lontana e particolarmente remissiva si trova qualcuno che, guardata con sconforto la Dama quarta di quadri sottomessa ad Ovest, considerato con attenzione il mancato intervento del compagno, tenuto conto delle condizioni meteorologiche, lascia giocare 1♦. Non voi, che state per portare a casa il contratto di 4♥.

Attacco Asso di quadri e ritorno... Ecco, volevo dire che ora batte solo il ritorno Re di fiori. Se Ovest sbaglia Re nero scegliendo quello a picche, voi entrate con l'Asso, giocate cuori per l'8, borbottate un po' e poi intavolate la picche. Ovest entra con la Dama e torna Re di fiori, ma voi prendete con l'Asso e proseguite quadri taglio, due colpi a picche scartando fiori, cuori per la mano di misura, quadri taglio e, con 8 prese davanti, aspettate con la forchetta cuori per la 9ª e la 10ª. Poi vi girate verso Est e: "Niente contro con la quinta d'atout?".

Taglio e scarto

Board 6
Dich. Est - E/O in zona



Sampaolesi - Bridge Bologna

♠ K5	♠ 8763	♠ 102
♥ J10	♥ 98	♥ AKQ62
♦ Q542	♦ AK9	♦ J1083
♣ K9543	♣ QJ87	♣ 102
		♠ AQJ94
		♥ 7543
		♦ 76
		♣ A6

OVEST	NORD	Est	SUD
-	-	2 ♥(1)	2 ♠
2 SA(2)	4 ♠	fine	

- 1) Bicolore ♥/minore in sottoapertura
2) Parlami del minore

Ovest ha attaccato Fante di cuori, ri-

levato dalla Dama di Est (inutile fare biscotti, vi hanno chiesto 10 volte se l'attacco poteva promettere qualcosa sopra, e voi siete stati costretti a negarlo davanti ad un notaio), che incassa anche il Re. Ecco il momento. Se torna quadri o picche, il dichiarante, ispirato e contante (nel senso che conta i punti di chi ha sottoaperto) prova a spalmare 10 prese in tal guisa: Asso di quadri, picche per l'Asso, quadri per il Re, quadri taglio e picche. E' in presa Ovest che, essendo molto più contante di Sud, si mette in tasca le fiori ed esce in taglio e scarto con l'ultima quadri. Poi si gira verso Sud e dice: "Ne paghi ancora una a scelta, Un down" e, rivolto ad Est: "Ma fiori no, dopo le cuori? Tanto per accorciare. Grazie mille".



Savelli - Nuovo Bridge Insieme, Roma.



Illustration by Marina Causa

Il Bridge e l'Università

Intervista a Paolo Walter Gabriele di Alberto Benetti

Il Consigliere Federale Prof. Paolo Walter Gabriele, durante la prima riunione del nuovo Esecutivo EBL tenutasi recentemente ad Ostenda, è stato confermato Presidente della Commissione Medica Europea.

Torniamo sull'argomento Bridge e Università, a consuntivo di quest'anno accademico, ponendo alcune domande al Consigliere Federale responsabile dei rapporti tra la Federazione ed il mondo universitario, il prof. Paolo Walter Gabriele.

“Come e quando matura, nell'ambito federale, l'idea di introdurre il bridge nelle Università italiane?”

“Già qualche anno fa la Federazione aveva pensato ad un progetto di inserimento del bridge nelle Università ed avevamo cominciato a lavorarci con impegno. E questo per due ordini di motivi. Il primo per ottenere per questa disciplina una dignità di tipo *formativo* visto che il bridge possiede gli strumenti e la metodologia per arricchire il bagaglio intellettuale e culturale dei giovani, nell'ottica di una Università moderna concepita non solo come struttura deputata a trasmettere competenze specifiche, ma anche a formare persone con ampi livelli di comprensione e di duttilità oggi indispensabili per affrontare i rapidissimi e talora difficili cambiamenti della nostra società.

Il secondo per cercare di avvicinare al bridge un sempre maggior numero di giovani, considerato il continuo innalzarsi dell'età media dei bridgisti in Italia e la scarsa risposta ottenuta dopo anni di sforzi e di notevoli investimenti di uomini e risorse effettuati dalla Federazione nel settore del Bridge a Scuola.”

“Vedo che parli al passato. Il progetto è stato abbandonato?”

“Assolutamente no! Questo progetto, sicuramente ambizioso e di non facile realizzazione, è stato ripreso dal Presidente Tamburi e dall'attuale Consiglio Federale che ha deciso di affidare a me l'incarico di portarlo avanti a livello nazionale probabilmente anche considerando che me ne stavo già occupando”

“In che modo?”

“Già due anni fa, dopo un approccio elaborato e complicato da mille incombenze burocratiche, avevo firmato – per conto della FIGB – un Protocollo d'Intesa con la Facoltà di Scienze Motorie dell'Università di Cassino. Questo è stato possibile grazie alla cordiale e amichevole collaborazione con il Presidente di Facoltà, prof. Capelli e con il Presidente del corso di Laurea, prof.ssa Castellani. In questo protocollo si stabilisce che il bridge divenga materia di insegnamento curriculare (anche se facoltativa), nell'ambito della laurea specialistica, ovvero di quella che si consegue dopo la laurea triennale.”

“L'iniziativa ha avuto successo?”

“Non sta a me dirlo. Mi limito a riferire numeri e fatti. Nel corso del primo anno accademico di applicazione del protocollo, sono stati più di venti gli studenti che hanno partecipato ai corsi

tenuti prima dalla prof.ssa Gianardi e poi da maestro Stasolla coadiuvato dalla prof.ssa Cedrone. Quest'anno abbiamo avuto un incremento di iscrizioni tale da doversi rendere necessario istituire due corsi separati. Trenta dei sessanta studenti iscritti, seguono corsi tenuti dal prof. Tonino Cangiano, coadiuvato da Gianluca Landoni, gli altri trenta quelli tenuti dal maestro Stasolla, sempre coadiuvato da Dina Cedrone ed entrambi sempre supportati in tutto e per tutto dalla S.S. Cassino e dal suo Presidente dr. Prigiotti.”

“Be', quella di Cassino mi sembra una gran bella realtà. Ma in altre realtà universitarie si sta muovendo qualcosa?”

“Direi proprio di sì. A Tor Vergata, in febbraio, grazie alla collaborazione del Gruppo Angelini, il prof. Giancarlo Marini, Direttore del Dipartimento di Economia, ha organizzato un *master* sulla teoria delle probabilità applicata al bridge avvalendosi del prezioso supporto tecnico di Fulvio Fantoni. Ma non è solo “Lazio”. All'Università di Bari, il prof. Luigi Nitti è impegnato per l'istituzione di un corso di bridge, così come lo sono il prof. Pulvirenti all'Università di Enna e la prof.ssa Laura Tidone all'Università di Bergamo. Con l'Università di Pescara abbiamo preso



L'Università degli Studi di Cassino.



Un momento delle lezioni di bridge.

dei contatti che dovrebbero portare a risultati positivi.”

“Insomma c’è da essere ottimisti”

“Questo sempre, ma anche realisti. L’impegno è molto, i risultati... si vedranno. Speriamo siano positivi, ma certamente dovranno essere comunque valutati con la massima attenzione per cercare di ottimizzarli quanto più possibile apportando, di volta in volta, i correttivi che dovessero rivelarsi necessari. Non dimenticando, nella valutazione d’insieme, gli insegnamenti che ci vengono dall’attività svolta in questo settore da altri paesi, come per esempio l’Olanda che da anni riesce ad avere moltissimi nuovi giovani iscritti con ottimi inserimenti e risultati anche per il bridge ad alto livello.”

IL TORNEO DI CHIAVARI

Pippi De Longhi

Classifica Torneo Coppie del 8-5-2010

Anche quest’anno il Nazionale a coppie libere di Chiavari ha riscosso un lusinghiero successo di partecipazione, nonostante si svolgessero contemporaneamente altri eventi legati al bridge giocato e non... Sarà il fascino delle bellezze naturali del Golfo del Tigullio, che neppure il tempo incerto può celare, sarà l’ottima cucina locale (Comella *docet*), fatto sta che centoquarantaquattro coppie, sfidando le sfavorevoli congiunzioni astrali, si sono presentate al nastro di partenza per aggiudicarsi i numerosi premi in palio (30 premi di classifica e 14 premi speciali)!

La manifestazione si è svolta, come sempre, al Palazzetto dello Sport cittadino messo a disposizione dal Comune, sponsor ufficiale insieme al Banco di Chiavari, alle Assicurazioni Botto, all’Ipercoop I Leudi, al Caffè Bocchia e con il contributo di alcuni commercianti che hanno offerto la tipica focaccia ligure per il buffet in attesa della premiazione.

Impeccabile la direzione di gara di Massimo Ortensi, coadiuvato dal supercollaudato staff arbitrale composto da Giuseppe (Chicco) Battistone, Giampiero Battistoni, Gianluca Barrese, Mauro Delpino, e prezioso l’apporto di Daniela Nante e Giovanni Italiano (assistente bridgemate).

Lineare e scorrevole l’andamento della competizione, articolata su due turni di Mitchell di 18 mani, per un totale di 36 mani giocate, presmazzate



dalla direzione e classifiche in tempo reale grazie alle *oliatissime* e perfette bridgemate. Mani teniche, molte manche ed alcuni slam (non facilmente chiamabili e non proprio di battuta), hanno decretato la vittoria della coppia **Pinguello-Pagani**, seguita da **Morelli-Pavoletti** e da **Garbosi-Uggeri**.

Dopo la pausa per la cena, nuovamente ai tavoli per disputare la seconda gara in programma che, se pure non di risonanza nazionale, è giunta alla quarta edizione: il **Trofeo a squadre libere**. Diciassette le squadre in campo e sette i premi in palio. Dopo sei turni di swiss, e due di danese puro, le squadre suddivise in quattro gironi: A (le prime

due), B (dalla terza alla sesta), C (dalla settima alla decima), D (le restanti), la classifica ha espresso il suo verdetto: vincitrice assoluta la squadra **Allegra** di Savona con Allegra-Ferrari-Pennestri-Toletti, seguita dai torinesi di **Peyron** (Gergati-Peyron-Rossano-Terenzi-Vivaldi). Il girone **B** è appannaggio dei chiavaresi di **Pippi’s** (De Longhi-Espósito-Magliano-Ramella-Vardanega), il **C** della squadra **Bianchi** (Bianchi-Catellani-Forni-Guglielmi-Malfatto-Polledro) ed il **D** dei savonesi di **Kitekat** (Meus-Minardi-Starace-Starace).

L’ASD Bridge Chiavari ed il Circolo Chiavarese danno a tutti appuntamento per l’anno venturo!

Pietro Forquet

Passo a passo: confrontando il vostro gioco con quello dei campioni.

Al posto dell'americano Adam Wildawski raggiungete in Ovest questo contratto di 4 fiori:

Est/Ovest in zona, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	1 ♠	contro
2 ♣	3 ♦	passo	passo
4 ♣	fine		

Nord attacca con il 2 di cuori. Sud prende con l'Asso e ritorna con la Donna di quadri.

Come impostate il vostro gioco?

Il mancato ritorno a cuori di Sud vi lascia localizzare nella sua mano il Fante di cuori. Anche se le cuori sono pertanto bloccate, dovete manovrare in modo da non perdere altre due prese nel colore.

Tagliato il ritorno a quadri, intavolate il Re di fiori tutti seguendo con scartine. Sulla Donna di fiori, quindi, Nord scarta una quadri mentre Sud, vinto con l'Asso, ritorna a quadri.

Come proseguite?

Per mantenere il contratto occorre affrancare le picche senza perdere prese nel colore per potere eliminare le cuori perdenti. Pertanto, come Wildawski, puntando sul Re e Fante di picche in Nord, tagliato il ritorno a quadri, eliminate le ultime due atout di Sud pervenendo al seguente finale:

Come continuate per cercare di perdere una sola cuori?

Picche per il 10 e, rimasti in presa, tagliate l'Asso di quadri(!) e proseguite con picche per la Donna. Quindi sulle picche vincenti scartate due cuori.

Ma ecco la smazzata al completo:

Come avete visto, il Fante di picche era in Sud e questi, superato il 10 di picche, ritornò con il Fante di cuori battendo il contratto di due prese in quanto Wildarwsky era stato costretto ad assolare il 10 di cuori.

Ma voi probabilmente avete giocato diversamente. Al secondo giro scartata una cuori e vinto con l'Asso di quadri, avete attaccato le fiori. Quindi, tagliato il secondo ritorno a quadri di Sud, **avete raggiunto il seguente finale:**

Quando incassate la vostra ultima atout potete mantenere il vostro impegno anche se, come nella circostanza, il Fante di picche è in Sud. Se Nord scarta una picche, scartate una cuori e proseguite con picche per la Donna; se Nord si libera di una cuori, scartate il 10 di picche e proseguite con l'8 di cuori.

Poteva essere battuto il contratto dopo l'attacco di 2 di cuori?

Vinto l'attacco con l'Asso di cuori, Sud ritorna a picche e, una volta in presa con l'Asso di fiori, gioca un secondo gi-

ro di picche.

Al secondo tavolo Nord sul 4 fiori di Ovest giustamente dichiarò 4 quadri, che restò il contratto finale.

Come avreste manovrato al posto di Nord dopo l'attacco a fiori di Est?

Preso con l'Asso, cedete l'Asso di quadri, vincete il ritorno a quadri, eliminate l'ultima atout e giocate il 5 di picche verso il morto.

La favorevole posizione della Donna di picche vi consente di scartare una cuori del morto sul Re di picche.



In un recente torneo a squadre è stato giocato questo contratto di 4 picche, al primo tavolo da Zia Mahmood, al secondo da Monroe Klenpatz.

Tutti in prima, la dichiarazione al primo tavolo:

OVEST	NORD	EST	SUD
Zia	Lord	Hamman	Kukowski
-	passo	1 ♣	passo
1 ♠	passo	1 SA	passo
2 ♦*	passo	2 ♠	passo
4 ♠	fine		

1) relais, forzante a partita.

Nord attacca con il Fante di quadri per il 6, il 3 e il Re.

Come impostate il vostro gioco?

Giocate il 2 di quadri e con una certa sorpresa vedete Nord prendere con l'Asso mentre Sud segue con il 7. Nord ritorna con il 3 di cuori.

Prendete con l'Asso o lisciate?

La dichiarazione al secondo tavolo:

OVEST	NORD	EST	SUD
Kleinplatz	Rodwell	Leonard	Meckstroth
-	passo	1 ♣	1 ♥
1 ♠	1 SA*	2 ♠	passo
3 ♦	passo	4 ♠	fine

1) un buon 2 cuori.

Nord attacca con il 3 di cuori.

Come impostate il vostro gioco?

Qui la dichiarazione induce Kleinplatz a prendere con l'Asso senza alcun dubbio.

Concordate con questa decisione? E in tal caso come continuate?

Al secondo giro giocate la Donna di quadri. Nord prende e ritorna a cuori.

Dopo aver tagliato, come proseguite?

Ecco la smazzata al completo:

♠ KQ1092	♠ AJ76	♠ 853
♥ Q	♥ 753	♥ A962
♦ K542	♦ AJ108	♦ Q6
♣ J64	♣ 52	♣ AK93
	♠ 4	
	♥ KJ1084	
	♦ 973	
	♣ Q1087	

Kleinplatz, tagliato il ritorno a cuori, prosegue con Re di quadri, quadri taglio, Asso e Re di fiori, cuori taglio e quadri taglio di 8, restando felicemente in presa.

Ecco il finale:

♠ KQ10	♠ AJ76	♠ 5
♥ -	♥ -	♥ 9
♦ -	♦ -	♦ -
♣ J	♣ -	♣ 93
	♠ 4	
	♥ J	
	♦ -	
	♣ Q10	

In questa situazione una fiori e due picche possono sembrare tre inevitabili perdenti, ma quando come Kleinplatz giocate fiori, Nord è costretto a tagliare la vincente del compagno ed a ritornare a picche.

Al primo tavolo l'attacco di Nord sotto un Asso fuorviò Zia. Questi, convinto che Nord doveva avere un onore alto in ogni colore, decise di lisciare il ritorno a cuori di Nord per poter poi scartare una quadri sull'Asso di cuori. Ma il

Re di cuori era in Sud e il contratto divenne infattibile. Pessimo risultato quindi per Zia, ma, senza alcun dubbio, possiamo concedergli molte attenuanti.



Durante un campionato europeo per coppie miste, la polacca Miss Raczynska ha vinto il premio messo in palio per la più bella giocata dell'anno.

♠ AJ92	♠ KQ1073
♥ AQ5	♥ -
♦ Q754	♦ K863
♣ K3	♣ AJ105

Est/Ovest in zona, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
Raczynska		Szymanowski	
1 SA	passo	2 ♣	passo
2 ♠	passo	6 ♠!	fine

“Dichiarate quello che credete di poter fare”, e Szymanowski seguì fedelmente questo vecchio consiglio “Acol” dichiarando 6 picche senza alcun'altra indagine. Noterete, però, che se le cuori e le quadri di Ovest fossero state invertite, il grande slam sarebbe stato sul tavolo.

Nord?
Ovest attacca con il Fante di quadri per il 3, il 2 e la Donna.

Come impostate il vostro gioco?

Iniziate con Re di fiori, fiori per l'Asso e Fante di fiori taglio di Asso, tutti seguendo con scartine. Supponiamo che la Donna non cada.

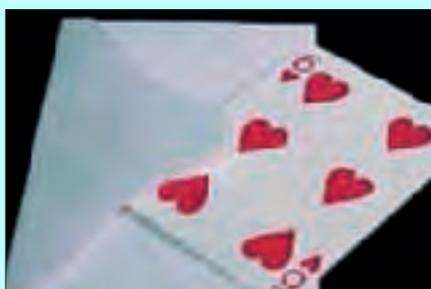
Come proseguite?

Rientrate al morto con il Re di picche e tagliate il 10 di fiori con il Fante, Nord scartando una cuori.

Come continuate?

Incassate altre due atout, Sud scartando due cuori e intavolate il 6 di quadri.

Concordate con questa linea di gioco?



Ecco la smazzata al completo:

♠ AJ92	♠ KQ1073
♥ AQ5	♥ -
♦ Q754	♦ K863
♣ K3	♣ AJ105
	♠ 6
	♥ J10973
	♦ A92
	♣ Q974

Ed ecco la situazione finale:

♠ -	♠ 73
♥ K864	♥ -
♦ 10	♦ K86
♣ -	♣ -
♠ -	♠ -
♥ AQ	♥ J109
♦ 754	♦ A9
♣ -	♣ -

Sul 6 di quadri i difensori devono arrendersi: se Sud liscia, Nord, in presa con il 10, deve ritornare nella forchetta di cuori; se Sud prende con l'Asso, le quadri diventano vincenti.

Ben giocato, senza dubbio. Possiamo però osservare che se sul taglio della quarta fiori Nord avesse gettato il 10 di quadri, lo slam sarebbe divenuto infattibile.

Ma al tavolo da gioco Miss Raczynska non concesse a Nord questa possibilità. Vinto l'attacco con la Donna di quadri, la giocatrice polacca incassò tre atout per poi proseguire con Re, Asso e Fante di fiori, scartando una cuori quando Sud decise di non superare con la Donna. La dichiarante continuò allora con il 6 di quadri lasciando gli avversari senza difesa.

Avrete certamente notato che Sud si sarebbe difeso meglio se avesse superato il Fante di fiori con la Donna. In tal caso Ovest avrebbe dovuto indovinare la posizione dell'ultima fiori. Se l'avesse avuta Nord, Ovest, dopo aver tagliato, avrebbe dovuto continuare con cuori taglio, 10 di fiori per togliere a Nord la carta di uscita e quadri lisciate. Nella circostanza, però, avendo Sud l'ultima fiori, questa manovra avrebbe consentito a Nord di sbloccare il 10 di quadri rendendo infattibile lo slam.

Per questo slam la Raczynska ottenne sorprendentemente il premio messo in palio per la più bella giocata del campionato. *Sorprendentemente* perché la

Pietro Forquet

linea di gioco descritta all'inizio sembra nettamente migliore. Essa, infatti, senza dover rischiare il sorpasso a fiori, sarebbe stata vincente tutte le volte che Nord fosse partito o con quattro fiori o con tre quadri. Nella circostanza, però, essendo Nord partito con tre fiori e due quadri tale manovra sarebbe stata perdente se sul quarto giro di fiori Nord avesse sbloccato il 10 di quadri...



In Ovest, tutti in zona, al posto di Bob Hamman raggiungete in poche battute questo contratto di 3SA:

♠ 832	♠ Q1074
♥ AJ6	♥ 942
♦ AK1087	♦ J64
♣ AQ	♣ K84

OVEST	NORD	EST	SUD
Hamman		Zia	
1 ♦	passo	1 ♠	passo
2 SA	passo	3 SA	fine

Nord attacca con il 5 di cuori, quarta migliore, e Sud impegna la Donna.

Prendete o lasciate?

Se il 10 di cuori è in Sud, prendendo vi assicurereste una seconda tenuta nel colore grazie al 9 del morto. Ma voi, come Hamman preferite lasciare. Sud continua con il 7 di cuori e Nord, superato il Fante con il Re, gioca un terzo giro di cuori Sud scartando il 2 di fiori.

In presa con l'Asso di cuori, come proseguite?

La situazione è tutt'altro che allegra: ammesso che le quadri possano produrre cinque prese, la penuria delle comunicazioni rende problematico incassarle assieme alle tre fiori. Comunque intavolate l'Asso di quadri: se la Donna cade, i vostri problemi sono subito risolti. Ma i miracoli accadono raramente e Nord e Sud seguono con il 5 e il 2.

Come continuate?

Anche se uno dei difensori ha iniziato con la Donna di quadri seconda non vi servirebbe a nulla battere il Re di quadri in quanto la difficoltà di incassare cinque prese a quadri e tre a fiori resterebbe immutata. Decidete allora,

come Hamman, di intraprendere una strada diversa. Incassate l'Asso e la Donna di fiori e proseguite con il 2 di picche. Nord segue con il 5 (evviva!) mentre Sud, superato il 10 con il Re (evviva n.2), ritorna con il 6 di picche per il Fante e la Donna. Finalmente avete raggiunto il morto!

Ecco la situazione:

♠ 8	♠ 74
♥ -	♥ -
♦ K1087	♦ J6
♣ -	♣ K

Come continuate per cercare di ottenere le quattro prese ancora necessarie?

Ecco la smazzata al completo:

♠ 832	♠ Q1074
♥ AJ6	♥ 942
♦ AK1087	♦ J64
♣ AQ	♣ K84

Ed ecco la situazione a cinque carte:

♠ 8	♠ 74
♥ -	♥ -
♦ K1087	♦ J6
♣ -	♣ K

Sul Re di fiori Sud scarta il 9 di picche per conservare terza la Donna di quadri. A questo punto, scartata una quadri, potete vincere o giocando picche, come Hamman, o continuando con Fante di quadri-Donna-Re e picche.

Avete visto come Sud avrebbe potuto battere il contratto?

In presa con il Re di picche, Sud avrebbe dovuto giocare la Donna di quadri!



Al posto del norvegese Jan A. Stoeneng raggiungete questo piccolo slam a cuori:

♠ 9	♠ AQ54
♥ K8742	♥ A53
♦ A104	♦ KQ975
♣ A873	♣ 10

Tutti in prima, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
Stoeneng		Vol	
1 ♥	passo	2 ♦	passo
2 ♥	passo	2 ♠	passo
2 SA	passo	3 ♥	passo
4 ♣ (1)	passo	4 ♦ (1)	passo
4 ♥	passo	4 SA(2)	passo
5 ♣ (3)	passo	5 SA(4)	passo
6 ♣ (5)	passo	6 ♥	fine

1) cue bid; 2) Assi? 3) zero o tre su cinque; 4) Re? 5) zero.

Buona senz'altro la dichiarazione della coppia norvegese, anche se in Ovest avrei forse preferito 3 quadri a 2SA.

Nord attacca con il Fante di cuori.

Cosa giocate dal morto, l'Asso o una piccola? Qual è il vostro piano di gioco?

Nelle grandi linee programmate di incassare i due onori di cuori per poi proseguire a quadri. Se le quadri sono favorevolmente disposte non avete più alcun problema, se invece sono divise 4-1 dovete tagliare una quadri per poi affidarvi al sorpasso a picche. Comunque sull'attacco, casualmente o no, decidete di prendere con l'Asso. Sud segue con la Donna.

Come continuate?

Se la Donna è realmente un singolo, come tutto lascia ritenere, Nord ha iniziato con F1096.

Qual è comunque la vostra continuazione??

Un piccolo spiraglio lo vedete. In presa con l'Asso di cuori, giocate fiori per l'Asso, fiori taglio e quadri per l'Asso.

Come proseguite?

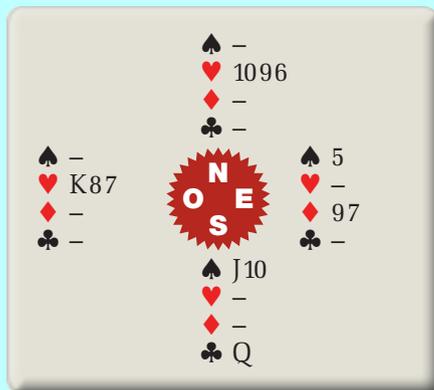
Ecco la smazzata al completo:

♠ 9	♠ AQ54
♥ K8742	♥ A53
♦ A104	♦ KQ975
♣ A873	♣ 10

Il contratto può essere mantenuto soltanto se Nord ha iniziato con una 3-4-3-3 con il Re di picche.

Come Stoevng, pertanto, continua con picche per la Donna, Asso di picche, picche taglio, fiori taglio, Re e Donna di quadri.

Ecco il finale:



Tagliate picche o quadri con il 7 di cuori dimezzando le due prese potenziali di Nord. Questi, infatti, può surtagliare, ma deve ritornare nella forchetta.



Dopo un'apertura di 2 quadri in multi di Sud, in Ovest raggiungete il contratto di 4 picche.



Tutti in prima, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	2 ♦ ⁽¹⁾
contro	surcontro ⁽²⁾	passo	2 ♥
2 ♠	passo	4 ♠	fine

- 1) multi;
2) invito a dichiarare il colore.

Nord attacca con il 3 di cuori.

Vinto con l'Asso, Sud seguendo con il 10, come impostate il vostro gioco?

Questa mano è stata giocata negli ultimi campionati europei senior ed è stata raccontata dall'esperto turco Erdal Sidor. Il contratto sembra assolutamente di ordinaria amministrazione, ma quando al secondo giro intavolate l'Asso di picche Sud scarta un cuore. Adesso le vostre perdenti potrebbero essere diventate quattro.

Come proseguite?

Incassate tre quadri scartando un cuore mentre Nord segue con il 2, il 6 ed il 7 e Sud con il 5, l'8 ed il 10.

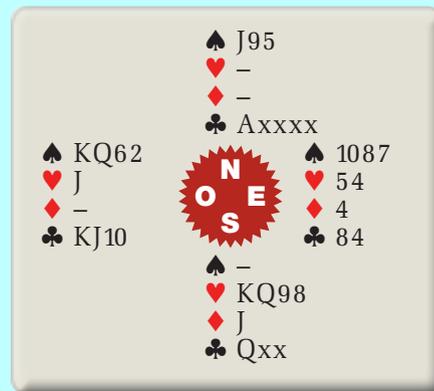
Come continuate? Con una quadri scartando la terza cuori puntando su quattro quadri in Nord o con una fiori puntando sulla Donna in Sud tenuto conto che l'Asso è quasi certamente in Nord? Potete concedervi entrambe le

possibilità?

La vostra risposta a quest'ultimo quesito è affermativa e pertanto non avete dubbi nel continuare con il 4 di quadri. Se Sud scarta vi liberate del Fante di cuori *end-playing* Nord. Ma sul 4 di quadri Sud segue con il Fante.

Come continuate?

Adesso dovete sperare nella Donna di fiori in Sud. Supponiamo che questa sia la situazione a otto carte:



Come proseguite?

Lasciate Sud in presa con il Fante di quadri scartando il Fante di cuori. Sud ritorna con il Re di cuori.

Come continuate?

Tagliato con il Re di picche, proseguite con il 2 di picche. Nord prende con il Fante e ritorna con il 9 di picche. Vinto al morto con il 10, giocate fiori per il 10, ma Nord, vinto con l'Asso, ritorna a picche. Bloccati in mano, do-

vete cedere la Donna di fiori, quarta presa per i difensori.

E se sul ritorno di Re di cuori aveste tagliato con il 2 di picche?

In tal caso avreste mantenuto il contratto se Nord avesse surtagliato, ma Nord avrebbe potuto difendersi con successo scartando una fiori e lasciandovi in presa con il 2 di picche. A questo punto avreste dovuto continuare con tre giri di picche, ma Nord, vinto con il Fante, sarebbe ritornato con una piccola fiori. Sud avrebbe lasciato assicurando alla difesa le ultime due prese.

Da quanto precede si evincerebbe che nella situazione ipotizzata la mossa vincente per Ovest sarebbe stata quella di giocare fiori e non quadri.

Ma vediamo la smazzata al completo:

Come vedete, nella realtà le quattro quadri erano in Nord così come la Donna di fiori. Pertanto i dichiaranti che al sesto giro giocarono quadri scartando cuori, così come il turco Orhan Ekinci, mantennero il loro impegno, mentre coloro che eseguirono il sorpasso a fiori caddero di una presa.

Scelta fortunata, quindi, quella di giocare quadri e non fiori?

Tutt'altro. Giocando quadri, infatti, vi sareste assicurato il contratto *non solo* con le quattro quadri in Nord, *ma anche* se fossero state in Sud accompagnate dalla Donna di fiori.

Sempre che, ovviamente, non aveste giocato come più sopra descritto.

Rivediamo l'ipotizzata situazione a otto carte. Sul quarto giro di quadri scartate il Fante di cuori e sul ritorno di Re di cuori tagliate con il Re di picche. Quindi giocate il 2 di picche sul quale Nord per il suo meglio prende con il Fante e ritorna con il 9. Contrariamente a quanto precedentemente ipotizzato, voi non prendete al morto con il 10 ma in mano con la Donna di picche per-

nendo al seguente finale:

Entrate al morto con il 10 di picche mentre Sud *deve scartare una fiori* per conservare la tenuta a cuori. Giocate allora fiori per il 10 e se Nord lascia continuate con il Re di fiori.

C'è da osservare anche che nella ipotizzata situazione a otto carte Ovest può vincere anche tagliando alto la quarta quadri e proseguendo con una piccola picche o con il Fante di cuori.

Nord/Sud in zona, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
1 ♥	passo	2 ♣	passo
2 ♥	passo	2 ♠	passo
3 ♣	passo	3 ♦	passo
3 ♠	passo	4 ♥	fine

Questa mano è stata giocata durante un torneo a squadre disputatosi in India. Dopo aver accertata l'impossibilità di giocare la partita a senz'atout e dopo aver esplorato la possibilità di giocarla a picche, a cuori o a fiori, Est-Ovest raggiunsero il contratto di 4 cuori.

Nord iniziò con Asso e Re di quadri, Sud seguendo con il 2 e il 9, ed al terzo giro sorprendentemente giocò un terzo giro di quadri, Sud seguendo con il 10.

Tagliato al morto, come avreste proseguito?

Se le cuori sono 3-3 potreste facilmente vincere continuando con tre giri di atout. Ma quel terzo giro di quadri giocato da Nord, in taglio e scarto, vi insospettisce non poco e vi lascia ritenere che le cuori non siano così favorevolmente disposte.

Quale è allora la vostra continuazione?

Incassate i due onori di cuori, Nord

seguito con il 7 e il Fante e Sud con il 2 e il 5.

Come proseguite? A proposito, cosa avete scartato di mano sul terzo giro di quadri?

Se sul terzo giro di quadri avete avuto cura di scartare una fiori e non una picche, adesso, assegnando a Sud quattro atout, avete la possibilità di mantenere il vostro impegno.

Ecco la smazzata al completo:

Incassato l'Asso di fiori, superate la Donna di fiori con il Re pervenendo alla seguente situazione:

Giocate il Fante di fiori mentre Sud per il suo meglio scarta una picche. Scartate anche voi una picche e proseguite con il 10 di fiori, Sud scartando una seconda picche. Questa volta tagliate con il 4 di cuori e continuate con i due onori di picche. A due carte Sud è rimasto con ♥D8 e voi con ♥106. Siete felicemente al morto e pertanto potete realizzare il 10 di cuori, vostra decima presa. ♠



Prêt-à-porter

Franco Broccoli

Il contro responsivo

Milioni e milioni di anni fa, quando si giocava con le carte di pietra (la famosa carta "pesante"), i primati eretti dediti al bridge decisero che non era proprio il caso di giocare il contro immediato sull'apertura avversaria come punitivo. Lo battezzarono *informativo* e festeggiarono con danze tribali esagerate la nascita di una delle prime convenzioni. Parecchi anni dopo, un altro contro perse il suo primigenio significato tortorante (leggi punitivo). Si trattava del contro che seguiva l'interferenza avversaria dopo l'apertura del compagno (esempio da libro: 1♣ - 1♠ - contro).

La poca convenienza derivante da una ricerca di penalizzazione in simili fattispecie, perciò, fece nascere quello che da allora gira per i tavoli come contro sputnik (e nemmeno si vergogna di questo nome eccentrico, che tradotto dal russo vuol dire *compagno di viaggio*, rubato al primo satellite - 4/10/1957). Persa quest'altra remota occasione di mazzolare a basso livello gli avversari, qualche anno dopo, seguendo la regola costitutiva del *non c'è due senza tre*, si decise (prendete questo *si* impersonale come pensiero comune) che non conveniva più tentare di pizzicare l'avversario su un colore detto e appoggiato, ma con il contro del compagno a panino, come companatico (esempio da libro: 1♥ - contro - 2♥ - contro). E il cosiddetto contro responsivo vide la luce.

Considerando il fatto che le modalità d'uso di questo contro, negli anni, si sono notevolmente allargate, proviamo a partire dall'inizio, dalla regola che sostiene il suo uso quando si deve parlare ma non si ha una licita netta. Un esempio gratuito:

♠Q106 ♥96 ♦K965 ♠A753

Siete in quarta posizione, che negli schemi corrisponde a SUD, e la licita si snoda così:

OVEST	NORD	EST	SUD
1 ♥	contro	2 ♥	???

I tre punti interrogativi (cattiva moda dovuta a modernità in quanto ne basterebbe uno) significano che è il vostro momento quello che aspettavate da tempo (un minuto circa). Tocca a voi. Il pun-

teggio vi suggerisce di mostrarvi.

Come? Pur tollerando le picche, probabili dal compagno, non le avete. In compenso avete i due minori da proporre. Ecco il contro responsivo vi soccorre, vi risolve il problema, vi toglie i pensieri. Sarebbe quasi da utilizzarlo anche al di fuori del bridge. Contrando mostrate ciò che avete ma, aspetto molto importante, anche ciò che non dovrete avere, la picche, in quanto avreste potuto dirle direttamente.

Mi chiederete: "Ma il contro responsivo si fa solo su sequenze avversarie nobili?". Ma quando mai, vi risponderò (scusate la confidenza), anche sui minori. Vediamo. Avete questa modesta collezione:

♠Q92 ♥K109 ♦A87 ♣8432

Ascoltate il seguente sviluppo:

OVEST	NORD	EST	SUD
1 ♦	contro	2 ♦	???

Volenti o violenti avete 9 puntazzi. Meglio dirli. Come? Contrando, naturalmente. Perché ci vorrebbe molta fantasia, ed un gran fisico, per decidere di competere direttamente licitando 3♣. Lasciate che il compagno si mostri, e che se la sbrighi sulla base di questa informazione, prevalentemente di punteggio, che avete appena dato contrando. Il vostro meraviglioso partner (se non lo blandite un po' non rende) potrebbe avere una quinta nobile da dire (♠K1086 ♥A8652 ♥J ♣KJ6), cosa che comporterebbe l'atterraggio immediato nel fit migliore. Oppure potrebbe stupirvi annunciando proprio le fiori lui stesso, facendo tesoro del fatto che voi avete manifestato l'assenza di un nobile, in prima istanza.

Si diceva che la bellezza di questa convenzione risiede anche nel suo non uso (un po' astratto come concetto, vero?).

Ecco le vostre carte:

♠A87 ♥KQ98 ♦52 ♣10987

Su questa licita:

OVEST	NORD	EST	SUD
1 ♦	contro	2 ♦	???

Perché contrare quando avete un bel 2♥ da strillare al cielo? Per l'appunto, dichiarate 2♥ senza esitazioni per due buone ragioni: la prima è che avete le cuori (ahahahah! Ma che simpatico!), la seconda, molto ma molto distante, è che

se gli avversari dovessero vincere la licita, almeno avrete dato un attacco che vi piace. Non vi convince questa seconda ragione? Va bene, accontentatevi della prima.

Con il beneficio di un'espansa elasticità determinata dal vostro eccelso criterio di valutazione (*Captatio benevolentiae*) possiamo stabilire alcuni parametri che delincono l'area di azione del contro responsivo. Il punteggio dovrebbe essere contenuto dalle parentesi 6-11. La forchetta è ampia ma strettamente dipendente dal livello della licita. Una cosa, infatti, è invitare il compagno a parlare a livello 2 (1♣ - contro - 2♣ - contro), ben altra cosa se il livello è superiore (1♠ - contro - 2♠ - contro). Allegri nel primo caso, perciò, e seri nel secondo.

Cosa fare quando si hanno più di 11 punti, sempre senza un orizzonte certo? Be', la manche dovrebbe essere in vista, bisogna solo stabilire quale, se c'è un fit, in caso contrario se si può giocare a SA, tutte queste amenità. In tale eventualità, perciò, accantonate il contro responsivo, preferendo la surlicita anche perché quei birichini degli avversari potrebbero infastidirvi ulteriormente alzando la licita e impedendovi di mostrare il potenziale che avete. Tanto vale anticiparli!

Dopo aver stabilito i requisiti di massima di questo contro, andiamo ad esplorare con qualche esempio il comportamento del compagno, il primo contrante.

Siete in NORD, in questa sequenza a caso:

OVEST	NORD	EST	SUD
1 ♥	contro	2 ♥	contro
passo	???		

1) ♠KJ43 ♥109 ♦AQ87 ♣K94

Un bel 3♦ e passa la paura. Perché 3♦? Perché se il compagno avesse avuto le picche le avrebbe dette.

2) ♠A1065 ♥9 ♦AQJ93 ♣AJ4

Qui Bergen suggerisce di dichiarare 4♦ in quanto la mano è buona ma non è certa la manche perciò bisogna limitarsi ad un invitante. Tutto giusto, per carità, ma se vi dovesse sfuggire una surlicita a 3♥, non credo che il comitato dei saggi vi caccerebbe dal circolo...

3) ♠AKQ5 ♥87 ♦A74 ♣10643

La licita consigliata è 2♠. Bergen sostiene che la bellezza delle picche supprime alla lunghezza e che, con mano minima, non conviene salire a livello di 3(♣). Eccentrico? Un po' rischioso? Forse, ma bisogna anche considerare che la certezza di trovare la quarta di fiori dal compagno non c'è e che, come giocatore col morto, Bergen non è niente male...

4) ♠AK86 ♥- ♦AJ1043 ♠AJ97

Un 3♥ netto. Stavolta avete il potenziale giusto per accompagnare il partner verso la manche.

Il contro responsivo può essere utilizzato anche dopo le sottoaperture contrate dal compagno e rialzate dall'avversario che vi precede (esempio da libro: 2♥ - contro - 3♥ - contro) tenendo fermamente a mente che il livello è alto e le carte con cui contrare, perciò, devono essere adeguate a supportarlo. Tanto per dire, considerando l'esempio appena esposto, un contro responsivo automatico verrà prodotto con queste carte:

♠A87 ♥54 ♦KJ95 ♣K987

Stesso discorso sull'eventuale appoggio a salto del compagno dell'apertore (1♥ - contro - 3♥ - contro). Non potete farvi tirare fuori dalla licita per mancanza di pali netti. Suvvia, manifestatevi.

Per allargar lo spettro d'azione di que-

sta convenzione, si può considerare responsivo anche il contro che arriva dopo *apertura - interferenza del compagno - appoggio nel colore di apertura*. Qualche esempio per meglio comprendere:

OVEST	NORD	EST	SUD
1♥	1♠	3♥	contro
1♦	1♥	3♦	contro
1♣	1♠	2♣	contro
2♥	3♦	3♥	contro

In queste quattro sequenze, Sud ha mostrato un certo punteggio, gli altri due colori ed ha negato l'appoggio nel colore del compagno, in quanto avrebbe avuto tranquillamente opportunità e spazio per mostrarlo.

Altro giro, altra corsa:

OVEST	NORD	EST	SUD
1♦	1♠	2♦	contro

Guardate quali sono le carte che Bergen definisce perfette per questo contro:

♠86 ♥AK74 ♦83 ♣QJ752

Io francamente non concordo, in quanto avrei preferito il 4 di quadri al posto del 3 (mi piacciono le carte pari) ma, che volete, non si può avere tutto...

Chiudiamo l'articolo con qualche

esempio su quest'ultima possibilità di responsivo (o meno) sull'intervento del compagno. La sequenza assegnata è:

OVEST	NORD	EST	SUD
1♥	2♦	2♥	???

1) ♠QJ1097 ♥K8 ♦103 ♣A982

2♠. Un buon colore, merita di veder la luce.

2) ♠KJ2 ♥7432 ♦AJ ♣9743

3♦. Perché costringere il compagno a licitare un colore nero quando si ha in mano un appoggio nel suo colore più che dignitoso? Quantomeno dignitoso per qualità, se non per quantità. C'è anche da considerare il fatto che con 3♦ si invita formalmente il compagno ad attaccare nel colore, cosa che non vi dispiace per niente.

3) ♠7432 ♥AQ9 ♦A10 ♣7532

2SA, una mano giusta per invitare a SA.

4) ♠J10875 ♥A4 ♦9 ♣KQ743

Contro. Bergen per vedere la perfezione vorrebbe una quadri in più, nel caso di ripetizione del colore da parte del compagno, ma la perfezione non è di questo mondo e rasentarla con il contro può essere un buon compromesso.

(<http://www.martybergen.com/>).



Assaggiate il vostro Talento (7)

Luca Marietti

20)

♠ 6
 ♥ A542
 ♦ AQJ3
 ♣ A542

N
O **E**
S

♠ K53
 ♥ KJ9876
 ♦ 9
 ♣ K83

La licita:

OVEST	NORD	EST	SUD
passo	1 ♣	passo	1 ♥
passo	3 ♥	passo	4 SA
passo	5 ♣*	passo	6 ♥
fine			

* 0/3 Assi

Ovest attacca di Dama di fiori, per l'Asso del morto e il 10 di Est.

Sull'Asso di cuori cade la Dama in Ovest.

Proseguite.

20 punti in palio se da bravi cartomanti saprete leggere correttamente le mani avversarie.

SOLUZIONE

Si tratta di localizzare il Re di quadri; se è a sinistra impasse semplice se a destra impasse a taglio.

Ovest sembra avere attaccato dalla quinta e l'indicazione di dov'è l'Asso di picche può fornirci indizi preziosi; ovviamente non si può giocare picche prima di aver battuto l'ultima atout avversaria.

Allora entriamo in mano a cuori e da qui intavoliamo direttamente il Re di picche, tanto la riuscita dell'eventuale espasse non aveva nessuna utilità pratica.

Se l'Asso è in Ovest siamo a 9 punti con un singolo; ma non ha aperto e non è intervenuto al secondo giro di licita.

Giocheremo allora per il Re di quadri a destra.

Se l'Asso è in Est avremo il singolo a fiori, quasi sicuramente almeno cinque carte a picche capeggiate dall'Asso e un silenzio anche qui troppo timido se la mano fosse accompagnata dal Re di quadri.

Faremo quindi l'impasse per il Re a sinistra.

Nella smazzata in questione Ovest entra di Asso e rinvia quadri; Asso, Dama in tavola e via la fiori perdente.

Ecco lo schema completo:

♠ 6
 ♥ A542
 ♦ AQJ3
 ♣ A542

♠ AQ107
 ♥ Q
 ♦ 1054
 ♣ QJ976

N
O **E**
S

♠ J9842
 ♥ 103
 ♦ K8762
 ♣ 10

♠ K53
 ♥ KJ9876
 ♦ 9
 ♣ K83

21)

♠ Q93
 ♥ 75
 ♦ AQJ84
 ♣ J104

N
O **E**
S

♠ K8742
 ♥ AK93
 ♦ K3
 ♣ K5

La licita, che vi piaccia o no:

OVEST	NORD	EST	SUD
2 ♥*	passo	3 ♣	3 ♠
passo	4 ♠	fine	

* Fiori Romano, indica apertura normale con 5 ♥ e 4+ ♣.

Ovest attacca di 4 di cuori, per il Fante di Est.

Fatta la prima presa intavolate picche, su cui Ovest entra di Asso e rinvia Dama di cuori.

A voi.

20 punti in palio.

SOLUZIONE

Di sicuro Ovest non è partito con l'Asso di picche terzo, non l'avrebbe mai passato subito; avrà avuto l'Asso secco o A10 AF.

Per differenza Est ha in mano un minimo di tre carte a quadri, visto che il suo compagno ne ha al massimo tre; ricordate che ha promesso nove carte tra cuori e fiori.

Per assicurare il contratto bisogna incassare il Re di picche; se tutti rispondono bene, se no si attaccano le quadri.

Est taglia al quarto giro ma noi avremo nel frattempo scartato le due fiori di mano e la Dama di picche sarà ancora a disposizione per incassare la decima presa con l'ultima quadri.

Ecco la mano completa:

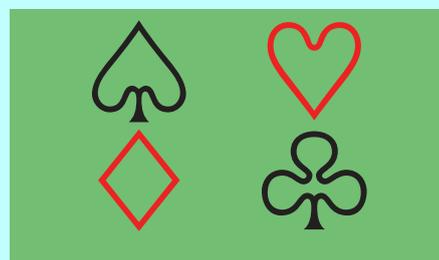
♠ Q93
 ♥ 75
 ♦ AQJ84
 ♣ J104

♠ A
 ♥ Q10842
 ♦ 752
 ♣ AQ83

N
O **E**
S

♠ J1065
 ♥ J6
 ♦ 1096
 ♣ 9762

♠ K8742
 ♥ AK93
 ♦ K3
 ♣ K5



Allenamenti



C quattro quiz di gioco. Il totale x cinque quiz di gioco. Il totale segue il parziale. Non sbirciate...

È il momento di misurarsi con qualche famoso campione.

Dichiarante Ovest. Tutti in prima.

♠ 72
♥ 8
♦ AQJ8642
♣ 1095
NE
OS
♠ AQ
♥ AKQ1094
♦ K105
♣ AJ

OVEST	NORD	EST	SUD
	Fordham		A. Lasocki
2 ♠	3 ♦	passo	7 SA
fine			

La licita è molto convenzionale e richiederebbe pagine e pagine di spiegazioni, ma si può provare a sintetizzare in questo modo: 2♠ sottoapertura, 3♦ intervento, 7SA conclusivo. Scusate la sintesi ma non avevo tempo. Ovest ha attaccato Re di fiori e *Arian Lasocki* è entrato con l'Asso, ha tirato 3 colpi a cuori, con Ovest che scarta sul terzo, ed è andato via lasciandovi le carte.



♠ 72	♠ 843
♥ 8	♥ J732
♦ AQJ8642	♦ 93
♣ 1095	♣ 8742
♠ KJ10965	♠ AQ
♥ 65	♥ AKQ1094
♦ 7	♦ K105
♣ KQ63	♣ AJ
NE	
OS	

Prese le carte di Sud, voi avete prontamente scoperto dichiarando agli avver-

sari basiti che, dopo il treno di quadri, il finale sarebbe stato:

♠ 7
♥ -
♦ 6
♣ 10
NE
OS
♠ AQ
♥ 10
♦ -
♣ -

Sul 6 di quadri del morto Est è costretto a scartare una picche per conservare il Fante di cuori. Sud scarta il 10 di cuori ed anche Ovest deve scartare picche per mantenere la Dama di fiori. Ma guarda, sono rimasti con una sola picche a testa... Allora non importa chi ha il Re.



Dichiarante Sud. Tutti in zona.

♠ AJ872
♥ AQJ
♦ J9
♣ AJ10
NE
OS
♠ K108
♥ 8
♦ AK
♣ Q876542

Sud, Zia Mahmood, ha giocato e realizzato 6♣ con attacco piccola quadri di Ovest.



♠ AJ872	♠ 643
♥ AQJ	♥ 76543
♦ J9	♦ 1076
♣ AJ10	♣ K9
♠ Q9	♠ K108
♥ K1092	♥ 8
♦ Q85432	♦ AK
♣ 3	♣ Q876542
NE	
OS	

Dopo aver preso l'attacco quadri in mano Zia ha incassato anche il secondo onore nel colore, eliminandolo. Il dichiarante ha poi proseguito con l'impasse in atout ed Est, in presa con il Re, ha proseguito Fiori (notate che se avesse avuto il Re di Fiori secco sarebbe stato costretto a regalare il contratto infilandosi in una forchetta del morto uscendo in taglio e scarto). A questo punto Zia, prima di fare l'impasse a Cuori, ha tirato in testa Asso e Re di picche per prendersi la chance supplementare della Donna seconda. Contratto mantenuto. Con le atout divise 2/1, un'altra linea di gioco rasenta il 100%: quadri Asso, cuori Asso e cuori taglio, fiori per l'Asso e cuori taglio, Re di quadri e fiori. Eliminazione perfetta.



Dichiarante Ovest. E/O in zona.

♠ J7642
♥ 9
♦ AKQJ83
♣ 3
NE
OS
♠ K105
♥ Q83
♦ 974
♣ AJ65

Eric Rodwell, in Sud, è impegnato nel contratto di 4♠ dopo che Ovest ha aperto di 1♥ e Meckstroth, in Nord, è intervenuto con 2♥, mostrando una bicolore quadri/picche. Ovest, dopo aver

incassato l'Asso di cuori, ha proseguito con il 9 di fiori (cima di nulla, tanto per dire).



	♠ J7642	
	♥ 9	
	♦ AKQJ83	
	♣ 3	
♠ A		♠ Q983
♥ AK7652	ONE	♥ J104
♦ 652	S	♦ 10
♣ 942		♣ KQ1087
	♠ K105	
	♥ Q83	
	♦ 974	
	♣ AJ65	

Il problema della mano è di non perdere più di due levées d'atout. Data l'apertura di Ovest ed il successivo ritorno di 9 di fiori che, presumibilmente fa localizzare Re e Donna di fiori in Est, l'Asso di picche dovrebbe essere con ragionevole certezza nelle mani dell'apertore. Il pericolo è che sia secco.

Per salvaguardarsi da questa eventualità Rodwell, in presa con l'Asso di fiori, ha giocato il cinque di picche. Sul successivo ritorno fiori per il taglio del morto Est ha fatto l'impasse alla Donna di atout, ha battuto il Re di picche ed ha cominciato ad incassare le quadri fino a quando Est non ha deciso di tagliare con la Donna di Picche vincente, terza ed ultima presa della difesa. Solo l'attacco quadri immediato avrebbe battuto il contratto.



Dichiarante Ovest. Tutti in zona.

	♠ 4	
	♥ J63	
	♦ Q852	
	♣ AQ872	
	ONE	
	S	
	♠ AKQ9762	
	♥ A97	
	♦ J6	
	♣ 6	

Ovest ha aperto la dichiarazione di 2♦ multi (sottoapertura in un nobile oppure mano forte bilanciata). Dopo il passo di Nord ed il relay interrogativo debole

di 2♥ di Est, Sud, l'olandese Bauke Muller, ha chiuso direttamente a 4♠ per il passo generale. Ovest ha attaccato Fante di fiori, lanciandolo al centro del tavolo (non è vero, ma è per orientare l'informazione sul singolo di fiori in Ovest). Le atout sono divise. Ovest è conosciuto per sottoaprire con la nebbia. Un buon colore e nient'altro...



	♠ 4	
	♥ J63	
	♦ Q852	
	♣ AQ872	
♠ 85		♠ J103
♥ KQ10854	ONE	♥ 2
♦ 9743	S	♦ AK10
♣ J		♣ K109543
	♠ AKQ9762	
	♥ A97	
	♦ J6	
	♣ 6	

Preso l'attacco Fante di fiori di Ovest con l'Asso del morto, Muller ha giocato i tre onori maggiori di atout, tirato l'Asso di cuori (nell'eventualità di un onore secco in Est ed in ogni caso per eliminare una carta di uscita del fianco destro) e giocato il Fante di quadri dalla mano. Est, in presa con il Re, si è trovato senza via di uscita: ha provato ad incassare anche l'Asso nel colore ed ad uscire con il Re di Fiori ma il dichiarante, padrone della situazione, ha scartato una cuori e, sulla successiva uscita obbligata in un minore di Est per una vincente del morto, si è sbarazzato dell'ultima perdente della mano.



Dichiarante Ovest. Tutti in prima.

	♠ 2	
	♥ AJ9	
	♦ J108	
	♣ KJ7654	
	ONE	
	S	
	♠ AK6543	
	♥ Q107	
	♦ AK	
	♣ Q10	

Sud gioca 3SA. Ovest attacca di 3 di

quadri (quarta carta). Non volendo insultare nessuno, passate l'8 del morto. Est fornisce il 4. Chiedete cos'è. Conto, vi dicono. Entrate con il Re e intavolate la Dama di fiori, rimanendo in presa. Sul successivo 10 di fiori, Ovest scarta una cuori. Lasciate di morto e provate con la persuasione occulta, ma Est non casca e fila. Tocca a voi.



	♠ 2	
	♥ AJ9	
	♦ J108	
	♣ KJ7654	
♠ J1087		♠ Q9
♥ 652	ONE	♥ K843
♦ Q9632	S	♦ 754
♣ 3		♣ A982
	♠ AK6543	
	♥ Q107	
	♦ AK	
	♣ Q10	

Che ne pensate di giocare la 3/3 a picche? NO! Forse vi piace di più l'impasse a cuori? NO! Va bene, volete per forza giocare il 100%. E allora intavolate la Dama di cuori per l'Asso del morto e lanciate il Re di fiori sul tavolo scartandoci con soddisfazione l'Asso di quadri! Ora potete stare sicuri di tornare al morto, prima o poi. Voi non avete fretta. ♠



Illustration by Marina Causa

A carte viste

Il problema a doppio morto per solutori abili e... pazienti.

Clicca sullo schema per la "Giocata Animata"

♠ KQJ109	♠ 765	♠ 8
♥ 9765	♥ A82	♥ J10
♦ 103	♦ A82	♦ QJ7654
♣ 92	♣ AJ105	♣ Q874
	♠ A432	
	♥ KQ43	
	♦ K9	
	♣ K63	

Central card: **ONE** (North), **ONE** (East), **ONE** (South), **ONE** (West)

Contratto: 4♥ con la 4/3 (e perché non 3SA? Misteri dell'arzigogolo)

Attacco: ♠K

SOLUZIONE

Il dichiarante fila l'attacco e cattura con il Re il ritorno quadri di Ovest. Poi gioca cartina di picche per Ovest che insiste a quadri per l'Asso del morto. Asso di cuori, cuori per il Re, Asso di picche, picche taglio. Fante di fiori a girare e fiori per il Re.

Il finale:

♠ -	♠ -	♠ -
♥ -	♥ -	♥ -
♦ 8	♦ 8	♦ Q8
♣ A10	♣ A10	♣ Q8
♠ Q	♠ Q	♠ -
♥ 97	♥ 97	♥ -
♦ -	♦ -	♦ -
♣ -	♣ -	♣ -
	♠ -	
	♥ Q4	
	♦ -	
	♣ 6	

Central card: **ONE** (North), **ONE** (East), **ONE** (South), **ONE** (West)

Sulla fiori di mano Ovest incassa solamente una presa di atout.

Le mani di questa rubrica sono state analizzate con "Deep Finesse".

Kat for the Defence



Marco Catellani

S...ete Siete in Ovest contro 4♥ in Ovest contro 4♥. Siete in Ovest siete in Ovest contro 4♥.



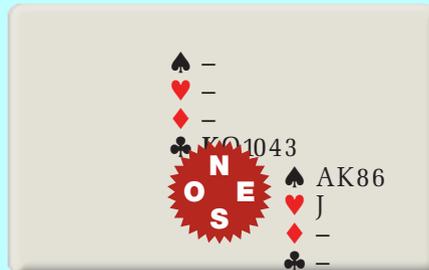
OVEST	NORD	EST	SUD
passo	1 ♣	1 ♠	2 ♥
contro	2 ♠	passo	2 SA
3 ♥	4 ♥	fine	

La carta d'attacco è il 2♠.

L'attacco è tagliato al morto col 2♥, voi seguite col 3♠ e il dichiarante col 5♠... dal morto viene mosso il 3♦, per il vostro 2, il Fante e l'Asso del compagno... che torna col 9♣, per l'Asso, il vostro 7 e il due del dichiarante... che incassa ora KQ♦, scartando 9 e 10 di picche.

Il dichiarante continua ora con l'ultima quadri (su cui voi ratti come furetti scartate il Fante di fiori), tagliandola di mano, e tagliando quindi al morto la sua ultima picche (il Fante). Dal morto

viene ora giocata l'ultima cuori, piccola, Donna e Asso del vostro... che torna di 8♣. Il morto mette il Re e tocca a voi con:



Però la domanda NON è come difendete ora, ma... perché siete stati fortunati... MOLTO fortunati?

Kat for the de... ssolution

Il motivo per cui siete stati fortunati è la presenza dell'otto di fiori dal vostro. Perché... mi direte.

Vediamo... Immaginate di trovare dal vostro A9x in atout...

– Se tagliate la seconda fiori, potrete solo tornare picche. Il dichiarante taglierà... tirerà il Re di cuori... e incasserà dieci prese.

– Se invece NON tagliate la seconda

fiori ma la TERZA, il vostro potrà scartare la sua terza picche... e a quel punto, e solo a quel punto, il ritorno picche da parte vostra promuoverà una QUARTA presa.

Adesso dovrebbe essere chiaro perché siete stati fortunati a trovare l'8♣ dal vostro... E col senno del poi, sarebbe stato meglio non scartare il Fante di fiori, perché se il dichiarante avesse avuto lui a fiori l'otto, avrebbe potuto star basso sul ritorno...

Col senno del poi... ma a voi è certamente bastato il senno del durante, vero?



(Per gentile concessione di ToBridge)

The Big Challenge



Marco Catellani

Problema n. 1 – Torneo I.M.P. (squadre), Board 5, NS in zona, dichiarante Nord, in Est avete:

♠J8752 ♥97 ♦AK1052 ♣6

OVEST	NORD	EST	SUD
-	2 ♣*	?	

* Forzante manche

Il problema della mano è se si preferisce mostrare o no la bicolore, oppure, decidendo di nominare un solo colore, QUALE preferire e perché.

Remo Visentin: 2♠, per una eventuale competizione. Non mi interessa dar-MI un attacco. *Ma la licita mica è finita... Ammetto possa essere poco probabile, ma non è escluso debba attaccare il tuo...*

Norberto Bocchi: 2♦, e se la licita rimane bassa dirò le picche. Credo sia più importante l'attacco a quadri che licitare le picche. *Il ragionamento non fa una grinza. Ma il compagno, se e quando dovesse attaccare, attaccherà nel nostro primo o nel nostro secondo colore?*

Debora Campagnano: Passo. Non propongo la difesa e spero di poter dare dopo un'indicazione d'attacco. *Se non proponi difese avendo una 55, e se non proponi attacchi avendo AK, dimmi cos'altro puoi ancora proporre ai poveri dirimpettai...*

Rodolfo Cerreto: 2SA crash. SE avessi modo di mostrare la bicolore, lo farei. In mancanza, essendo improbabile riuscire a dichiarare prima un colore e poi l'altro, penso che dichiarerei 2♦. È improbabile che sia il compagno a dover attaccare ma, nel caso... 2♠ in Jxxx è superiore alle mie forze. Visto che, nel bridge odierno, passare nega il possesso di 13 carte, mi adeguo e qualcosa dico anch'io. *Non ci crederai ma, grazie ai moderni mezzi informatici, è stata inserita or ora nel sistema anche la crash.*

Lorenzo Lauria: 2SA crash. Per un eventuale difesa preferisco dare la bicolore se ho una convenzione. *Accontentato...*

Marina Causa: 2♦. Non sono sicura che convenga spiegare all'avversario l'intera distribuzione. *Comprendo perfettamente il dubbio atletico. Ma se la*

tattica giusta fosse sempre non spiegare la mano a nessuno, non credo si sarebbero sviluppati così tanto, e così tanti, sistemi licitativi.

Carlo Totaro: 2♦, se toccherà al mio socio l'attacco preferisco che sia quadri.

Alfredo Versace: 2♠. Difficile... se proprio devo parlare lo dico però la più logica mi sembra passo.

Giuseppe Failla: 2SA crash. Preferisco dichiarare una bicolore anche perché, probabilmente, sarò io ad attaccare vista l'apertura forte alla mia destra. Propongo 2SA come bicolore "diversa": cuori fiori o picche quadri.

La mano reale:



OVEST	NORD	EST	SUD
-	2 ♣*	2 ♦	3 ♣
5 ♦	5 ♥	6 ♦	6 ♥
passo	passo	7 ♦	contro
passo	7 ♥	fine	

Quel che mi sento di aggiungere alle considerazioni sopra esposte può dedursi rispondendo ad una semplice domanda: in caso di fit ENORME, il maggior rischio lo si corre perdendolo a quadri o perdendolo a picche? Immaginate KQ109x a picche di fronte. La difesa sarebbe perfetta e economica, ma sarebbe probabilmente contro una manche, perché AK di quadri fungerebbero da deterrente alle ipotesi di contratti più ambizioni. Immaginate ora invece di trovare di fronte QJxxx a quadri. L'intero potenziale difensivo sparirebbe, il livello di contratto degli ops arrivando facilmente al piccolo o al grande slam. Detta diversamente, occorre intervenire (in bicolore o a quadri), cercando di limitare al massimo eventuali danni da mancata scoperta di fit ENORME. Da

questa considerazione, lo "split" dei 20 punti...

2♦ = 30 + 10
 2NT (bicolore crash) = 30 + 10
 2♠ = 20
 passo = 10



Problema n. 2 – Torneo I.M.P. (squadre), Board 3, EW in zona, dichiarante Sud, in Ovest avete:

♠J ♥K10653 ♦J74 ♣AK63

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	passo
1 ♥	3 ♦	4 ♦	5 ♦
5 ♥	6 ♦	passo	passo
?			

Il problema della mano è il passo in Est trasmette qualcosa di più... e cosa...

Remo Visentin: 6♥. La cue di 1° giro a quadri il passo me la garantisce. Oppure, se ha il singolo, è chiuso a picche. Certo potremmo avere il grande (1° giro a quadri e chiuso a picche) ma IO non sono in grado di appurararlo. *Ma come? Non hai il dono della preveggenza?*

Norberto Bocchi: trasmette sicuramente la volontà di giocare 7♥ e sicuramente mostra il controllo di primo giro a quadri (chicane o Asso). *Sob... ma cosa dichiarare? Non siamo ancora dotati di ESP (Extra Sensory Perception) per la trasmissione delle volontà.. Ovviamente non le ultime...*

Debora Campagnano: Contro. Ovviamente dipende dagli accordi comunque se il mio ha una mano enorme dovrebbe dire 6♥ sul mio contro. *Direi che 9 punti non siano aggettivo sufficiente per la definizione di mano enorme...*

Rodolfo Cerreto: 6♥. Il passo di Est è chiaramente forzante. Non spreco punti a♦ e ho il controllo in tutti i colori. *Semplice e lineare.*

Lorenzo Lauria: Contro. Sono al minimo della dichiarazione di 5♥, per cui... *Due Assi su cinque, per uno slam, non mi sembrerebbero un minimo assoluto... Secondo me distrattamente non*

pensavi di giocare tu la mano, e l'hai svalutata...

Marina Causa: 6♥. Il passo forzante del mio compagno dovrebbe promettere due controlli di primo giro, quindi o ha l'asso di picche e quello di cuori, o uno solo dei due e il vuoto a quadri. Non so se farò 6♥, ma neanche loro, quindi ho anche la speranza di portarli in difesa a 7♦. *La logica mi è chiara, anche se apparentemente siamo al "io non so se tu non sai che io non so..."*

Carlo Totaro: Contro. Il mio socio con A♠ e AQ♥ e vuoto a quadri avrebbe dichiarato 6♥, pertanto una frenata ora è necessaria! Se sul mio contro corregerà a 6♥ significa che oltre alle carte sopra descritte ha qualcosa in più (K♠ e/o Q♣) e farò un serio pensierino per il grande slam. *Ehm... il problema è giocare 6... Se le alternative sono giocare 5 o 7, son... dilemmi...*

Alfredo Versace: Il passo è invitante a slam, oppure tentativo di grande slam se poi sul contro del compagno si dichiara 6♥... ma non ci sono altri messaggi. *Sfortunatamente non ce ne sono. Sennò sapremmo cosa dichiarare...*

Giuseppe Failla: 6♥. Non credo di poter trovare vuoto a quadri, A di picche, AD di cuori e D di fiori. Troppe carte per solo 4 quadri: avrebbe potuto dirne 5 a salto con 2 onori quarti di fit, un vuoto, l'asso di picche e qualcosina a fiori. Ritengo plausibile o il vuoto e un Asso, o 2 Assi ed il singolo. Dichiaro comunque 6♥ (spero stavolta che il 6♥ che mi hai riportato sul diagramma sia un refuso tuo altrimenti non dirmi che non me lo fanno dire): qualche volta si fanno, qualche volta si perde la fiori, ma qualche volta mi dicono 7♦ in prima contro zona. *Sì, nella prima versione che ti avevo inviato c'era un refuso: Nord dichiara 6♦ e non 6♥. Su questa (corretta) ipotesi hai formulato la tua analisi. Qualche volta mi sbaglio anch'io...*

La mano reale:

Mi trovo abbastanza d'accordo con i ragionamenti dei 6 cuoristi. Non voglio dire fosse uno slam semplice da dichiarare: occorre una fiducia cieca nella

chicane quadri. Ma d'altra parte il compagno, col solo nove punti, più che mostrare interesse allo slam, cos'altro avrebbe potuto fare umanamente? Quanto alle due risposte mancanti, visto che in un caso traspariva una visione ottimistica, nell'altro meno, le ho splittate.

6♥ = 50 + 20
Contro = 40



Problema n. 3 - Torneo a squadre, Board 8, tutti in prima, dichiarante Ovest, in Nord avete:

♠2 ♥Q1087542 ♦K1097 ♣5

OVEST	NORD	EST	SUD
1 ♠	3 ♥	4 ♣	passo
4 ♥	passo	5 ♥	passo
6 ♣	passo	6 ♦	passo
6 ♠	passo	7 ♠	fine

Poiché difendere a 8 è impossibile, vi resta solo da attaccare... Dove, e perché... ammesso ci sia una spiegazione...

Remo Visentin: Attacco♥. Il mio potrebbe avere il Lightner e non comunicarmelo nel timore di farli girare a 7NT. *Attacco con motivazione lighter.*

Norberto Bocchi: Attacco♥. Cercherò in questa mano di fare l'attacco più passivo che esista, e che è sicuramente a cuori. *Stesso attacco, ma con motivazione "passiva".*

Debora Campagnano: Attacco♥. Tanto, visto che perdenti immediate non ce ne sono, mi pare la meno rischiosa visto che sui neri posso far indovinare la distribuzione e a quadri si rischia il regalo grosso. *Si rischia? Si rischia a dichiarare che non metta l'A del morto, con 13 prese?*

Rodolfo Cerreto: Attacco♦. Spero che, prima della fine, tu possa produrre una situazione in cui al tavolo non ci siano etilisti incalliti. Da quello che capisco: 4♥ mostra probabile gradimento per le fiori. Vista la carenza di spazi, non garantisce il controllo a♥. 5♥ sicuro controllo a♥ (!?!). Avesse voluto giocare a picche, avrebbe detto 4♥ su 3♥. Ergo, vuole giocare a♣. Quindi è un tentativo per 7♣.

6♣ basta così

6♦ tentativo di 8♣!?!?

6♠ si sono interrotte le comunicazioni con la torre di controllo. Tenta un atterraggio di fortuna.

7♠ in torre la grappa scorre a fiumi.

Supponiamo adesso che il nostro compagno, in questo delirio, abbia un Asso. C'è più rischio che "sparisca" quello di

quadri sulle fiori che non viceversa. Con l'A♥ in mano il nostro compagno avrebbe potuto (certo, non dovuto) contare. Giocare alla lotteria è più divertente, attacco a quadri. *Mano e licita come effettivamente avvenute al tavolo. E stavolta sono stranamente innocente...*

Lorenzo Lauria: Attacco♦. Per togliere un ingresso al morto e probabilmente anche un'opzione di impasse. *Col-pito e affondato...*

Marina Causa: 5♣. La sola speranza di battere è che al giocante manchi la dama di atout, e con nove carte in linea debba decidere se battere o fare l'impasse. Uno stupido attacco nel singolo potrebbe indurlo a pensare che ho due carte di picche. In alternativa, Q♥: la figura che immagino potrebbe essere AKx al morto e J♥ secco in mano. *In fondo la motivazione della picche 2-2 è logica, anche se qui non cadeva bene...*

Carlo Totaro: 8♥. Il rischio di regalare attaccando in uno degli altri tre semi è sicuramente maggiore. *Effettivamente, a stretto rigor di logica, l'attacco non regala prese nel colore...*

Alfredo Versace: Attacco♦, sperando di far saltare un rientro al morto (che potrebbe servire per incassare le fiori) oppure togliere un'opzione al dichiarante (che può non fare l'impasse a quadri, puntando sulla divisione delle fiori). Sempre e comunque quadri. *Diamonds are best girls friends...*

Giuseppe Failla: 10♦.

La mano reale:

Nella sequenza mostrata, a me sembra abbastanza evidente (6♦) che l'Asso di quadri è al morto. E che con l'attacco a quadri il dichiarante dovrebbe "contare" ragionevolmente 5♠, 1 o 2♥, forse un taglio a cuori, 1♦, 5♣. Certo voi sapete che l'impasse quadri riuscirebbe, e che le divisioni nei neri non sono troppo favorevoli. Ma tutto questo lo sapete voi... Certo, lasciando contare le prese al dichiarante, se poi gliene manca una... poi lo sa anche lui...

Attacco♦ = 40 + 20

Attacco♥ = 40

The Big Challenge

Attacco ♣ = 10



Problema n. 4 – Torneo a squadre, Board 4, tutti in zona, dichiarante Ovest, in Sud avete:

♠ 9632 ♥ J7 ♦ 3 ♣ AK10753.

OVEST	NORD	EST	SUD
passo	2 SA	passo	3 ♣ (1)
passo	3 ♠ (2)	passo	?

1) = Puppet (ricerca di eventuali quinte nobili)
2) = Picche quinte

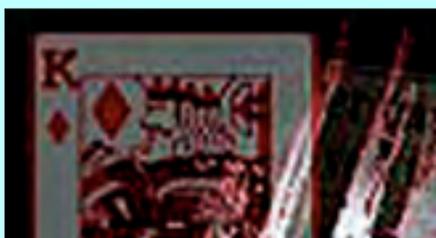
La semplice “conta” dei punti porta ad un totale di 28-29 complessivi. Vi fermate? Fate un tentativo sotto manche? Fate un tentativo sopra manche? Siete religiosi (sperate) o siete scientifici (analizzate)?

Remo Visentin: 4 ♣ e su 4 ♦ ancora 5 ♣. Poi lascio un biglietto “Sono al bar”. *Ordina per due, che arrivo...*

Norberto Bocchi: 4 ♣. Faccio un tentativo prima sotto manche e poi anche sopra manche. *Mi sfugge la metodologia del secondo tentativo, ma sembra sia scontata la presenza del fit a picche. Ai posteri...ori l'ardua sentenza...*

Debora Campagnano: 4 ♣ cue. *Controllo e anche colore. Ovvero come cadere sempre in piedi...*

Rodolfo Cerreto: 4 ♣. Con le carte giuste, potrebbe esserci il grande di battuta. Come esplorarlo è tutto un altro discorso. Il compagno non dovrebbe avere quarte a lato, quindi l'ipotesi di liberarsi di un'eventuale perdente a picche sulle quadri e/o sulle cuori (giocando a fiori) appare remota. Non trovo niente di più intelligente di dire 4 ♣ che verrà interpretato come naturale (ad esempio con 4 ♥ e 5 ♣). Se il compagno collabora facendo una cue-bid proverò poi a dichiarare 5 ♠. Su un eventuale 4 ♠ penso che mi ritirerei in buon ordine. Spero così di avere descritto almeno in parte la mano e che quindi il mio socio possa produrre qualcosa di sensato (spes ultima dea).



Lorenzo Lauria: 4 ♠. Nel mio sistema dichiaro convenzionalmente 4 ♥ ma non avendo strumenti... *Ecco un parere che mi ha fatto piacere sentire: rendersi conto che occorre in qualche modo anche stabilire quale sia il vero fit...*

Marina Causa: 4 ♣. Meglio rimorsi che rimpianti, e per questo dico 4 ♣; poi, sia che mi arrivi il 4 ♦ che il 4 ♥, dirò 5 ♠. Mi piace anche l'alternativa veloce della RKCB, con cui saprei pure la dama di atout.

Carlo Totaro: 4 ♣. Un po' di ottimismo, perbacco!

Alfredo Versace: Eccome se faccio il tentativo: direi che fino a livello 5 rischio... *È vero che porre dei quesiti può indurre in errore, ma questo “dovrebbe” essere un concorso dichiarativo... Prima la licita, e poi la motivazione...*

Giuseppe Failla: 4 ♣. *Il tentati*

La mano reale:

♠ AKQ104	♠ 98543
♥ AK6	♥ Q53
♦ K5	♦ AQJ962
♣ Q86	♣ 2
♠ 5	♠ 9632
♥ 109842	♥ J7
♦ 10874	♦ 3
♣ J94	♣ AK10753

Dicono che le buone risposte dipendono dalle buone domande... La dichiarazione di 4 ♣ è indubbiamente tecnica ma non so quanto garantisca fit a picche. Dovrebbe, per chi ha altri strumenti per mostrare l'unicolore di fiori, ma per gli altri? In ogni caso, va detto che 4 ♣ permette di dichiarare uno slam presente nelle carte; in contropartita però, permette anche di trovare l'attacco cuori, pagando eventualmente AK ♥ e, nei giorni di disgrazia, anche due prese in atout... Per questo fondamentalmente comprendo la dichiarazione di 4 ♠, conclusiva, o quella di 5 ♠ (scelta da nessuno), per conoscere la consistenza in atout (un Asso può perdersi con l'attacco sbagliato, ma dalle atout occorre sempre passare). Resto invece “poco convinto” sul reale vantaggio dell'approccio tecnico perché, esponendo l'eventuale mancato controllo a cuori, a fronte di uno slam possibile, forse probabile, ma non “certo”, qualche volta permette alla difesa di batterci qualche manche... Comunque, trattandosi di lana caprina, ho deciso di utilizzare per 5 ♠ solo 10 dei 20 punti a disposizione, dividendo equamente gli altri... Quanto alla risposta mancante, e dato che ne traspariva la

visione ottimistica, l'ho splittata fra le due licite non conclusive.

4 ♣ = 70 + 5 + 5

4 ♠ = 10 + 5

5 ♠ = +10 + 5



Problema n. 5 – Torneo a squadre, Board 7, tutti in zona, dichiarante Sud, in Nord avete:

♠ AJ76 ♥ 103 ♦ KQ4 ♣ AJ75

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	4 ♥
contro	surcontro	passo	passo
4 ♠	contro	fine	

L'attacco è 10 ♥, e scende:

♠ 1095	♠ AJ76
♥ 952	♥ 103
♦ J765	♦ KQ4
♣ 432	♣ AJ75

Il vostro supera l'attacco col J ♥, ma il dichiarante taglia. La prosecuzione è una piccola picche verso il morto, su cui state coraggiosamente bassi. Il vostro supera il 9 ♠ del morto con la Q ♠, e torna di 10 ♣. Il dichiarante supera col K, e voi con l'A.

Come continuate e che piano di gioco avete in mente:

Remo Visentin: A ♠. Ipotizzando in sud la 5044 (anche perché altrimenti, se avesse la 5035, avrei perso slam), proseguendo con A ♠ e F ♠ mi assicuro il 4 down. In qualsiasi finale.

Norberto Bocchi: A ♠. Gioco A ♠ e J ♠, e quando rientro a quadri o fiori ripeterò picche per un totale di 1000 down. *Se fosse vera l'affermazione del concorrente precedente, sarebbero 1100 down...*

Debora Campagnano: Liscio. Invece di prendere il K ♣ lo liscio così risolvo tutti i miei problemi. *Mi sembra giusto. Io dico “Il dichiarante supera col K, e voi con l'A” e tu ti dissoci pure dal quesito stesso... Eh, si vede che non ispiro proprio fiducia...*

Rodolfo Cerreto: F ♠. Non riesco a capire che senso abbia la piccola picche del giocatore verso il morto. Strano che abbia giocato piccola picche con K8xxx (con cui sarebbe stato molto meglio giocare il K). Però muovere picche con la 4^a, esponendosi al rischio che Est torni in atout per un totale di 4 ♠!

-9 sembra lunare. Diciamo quindi che il giocatore è quinto a picche. Gioco il J ♠ (volendo evitare che prenda al morto per poi tagliare una cuori in mano, togliendomi la comunicazione verso le cuori buone del mio). La figura peggiore è quando il giocatore ha KQ98x♣, con cui finirà per fare 7 prese. Il mio avrebbe però sbagliato a giocare fiori dal singolo e non quadri da 3 carte. Altrimenti i down saranno 4 (KQ98♣), 5 in tutti gli altri casi.

Lorenzo Lauria: A ♠. Sembrerebbe che il dichiarante abbia 5 ♠ e 5 ♦ nel qual caso è meglio conservare la cuori e regalare la presa a picche giocando A ♠ e J ♠. Se l'analisi è corretta il dichiarante fa 3 prese a picche una a fiori ed una a quadri. Se possiede una 544 farà 6 pre-se.

Marina Causa: ♥. Devo ottenere il 3 down, e penso di farcela rigiocando cuori. Incasseremo 3 picche, due fiori e un quadri (o una sola fiori e due quadri). *Generosa, as usual...*

Carlo Totaro: A ♠. L'idea è giocare A ♠ e J ♠. Il dichiarante ha una 5044 o una 5053, quindi segneremo 1400 (se il dichiarante avesse avuto una 5035 il mio socio sarebbe tornato a quadri e non fiori da 10 secco).

Alfredo Versace: A ♠. Gioco A ♠ e J ♠, conservando la cuori per la fine....

Giuseppe Failla: 5 ♣.

La difesa corretta non è per niente evidente o automatica: credo che la maggior difficoltà derivi dal fatto che i buoni giocatori, tutti in generale, hanno in molti casi automatismi che non li fanno riflettere nelle situazioni banali. Tutti noi se al morto vediamo una forchetta tendiamo a non giocarci, così come se il morto ha un colore lungo tendiamo a non affrancarlo... Questi automatismi sono quelli che permettono, nel lungo periodo, di giocare bene molte mani, essendo difficile diversamente mantenere la concentrazione ai

massimi livelli per un numero elevato di smazzate. Però questo è il prezzo che si paga alla routine, perché talvolta, l'automatismo, è purtroppo ingannevole...

A ♠ F ♠ = 60 + 20

3 ♥ = 10

5 ♣ = 10

La mano reale (carte ruotate):

Diagram illustrating the real hand layout (cards rotated):

- North (N): ♠ 1095, ♥ 952, ♦ J765, ♣ 432
- South (S): ♠ AJ76, ♥ 103?, ♦ KQ4, ♣ AJ75
- East (E): ♠ Q, ♥ AKQJ108764, ♦ 109, ♣ 108
- West (O): ♠ K8432, ♥ -, ♦ A832, ♣ KQ96



L'eredità

Luca Marietti

Siamo entrati nella zona calda della mia personale classifica di merito riguardante la raccolta di smazzate celebri che negli anni settanta lo storico segretario FIB Federico Rosa propose ai lettori di *Bridge d'Italia*.

Gustatevi con tutta la calma le seguenti prelibatezze.

Numero 9 LA MANOVRA DI UN ALTRO MONDO

♠ 1032	♠ AKJ	♠ Q7
♥ KQ1095	♥ AJ763	♥ 82
♦ 972	♦ A	♦ J10843
♣ 93	♣ J654	♣ K1087

N
O S
E

♠ 98654	♠ 82
♥ 4	♥ J10843
♦ KQ65	♦ K1087
♣ AQ2	

Il contratto è 6♠, per l'attacco di Ovest col Re di cuori.

Il giocatore, nella speranza di affrancare il colore, taglia una cuori, sale al morto con l'Asso di picche e rigioca cuori, su cui però Est taglia di Dama per poi tornare a quadri.

Quali sono le prospettive?

Notiamo subito che non è possibile tagliare una quadri perdente al morto, perché affrancheremmo così il 10 di picche terzo di Ovest.

Chi vuole si prenda tutto il tempo per scovare la soluzione, coprendo come di prassi le righe che seguono.

In pratica Sud deve ricorrere ad una mossa veramente singolare: sul taglio avversario di Dama di picche non scarta ma sottotaglia, mantenendo così invariata la lunghezza nei minori.



Dopo l'Asso di quadri taglia una cuori, su cui Est scarta quadri.

Re e Fante di picche portano a questa situazione:

♠ -	♠ -	♠ -
♥ Q	♥ J	♥ -
♦ 97	♦ -	♦ -
♣ 93	♣ J654	♣ -

N
O S
E

♠ -	♠ -
♥ -	♥ J108
♦ KQ6	♦ -
♣ AQ2	♣ K108

Come vedete Est e Sud devono ancora scartare.

Su una quadri di Est Sud scarta fiori, impassa il Re e incassa le tre quadri ora buone.

Se invece Est scarta fiori Sud si libera della quadri perdente e fa tre prese a fiori visto che dopo il semplice impasse il Re risulta in caduta.

Il bello di questa mano è che esiste un secondo piano di gioco che permette di mantenere il contratto.

Dovessi dare un titolo alla manovra, penso potrebbe andar bene "mamma fatti le tue".

Il giocatore prende l'attacco di Asso, tira l'Asso di quadri e tre colpi a picche su cui cade per strada la Dama di Est.

Impasse a fiori, Re e Dama di quadri e le due atout restanti:

♠ -	♠ -	♠ -
♥ Q10	♥ J	♥ 8
♦ -	♦ -	♦ J
♣ 9	♣ J6	♣ K10

N
O S
E

♠ -	♠ -
♥ -	♥ 8
♦ 6	♦ J
♣ A2	♣ K10

Tanto per cambiare Est deve scartare; se vuol tenere l'8 di cuori dovrà liberare la quadri o seccare il Re di fiori.

Il difensore scarta dunque cuori, ma

Sud lo mette in mano a quadri e attende il ritorno favorevole a fiori.

Così si fanno quindi anche 6 SA, visto che non ci sono stati tagli.

E si fanno anche se Ovest non attacca a cuori.

Diciamo a quadri; Asso, tre picche in testa, impasse a fiori, Re e Dama di quadri e l'Asso di fiori.

Le due picche restanti di mano portano a dieci prese e solo ora Sud muove cuori; Ovest, che è rimasto con solo cuori, passa obbligato la Dama, ma viene lasciato in mano e deve tornare nel colore con Re secondo per Asso e Fante al morto.

Numero 8 IL RITORNO IMPOSSIBILE

Un'altra smazzata della serie si fa, non si fa, si fa, boh.

♠ J3	♠ K6	♠ 1094
♥ 10962	♥ KQ853	♥ J74
♦ AKQJ105	♦ 92	♦ 76
♣ J	♣ Q764	♣ K10952

N
O S
E

♠ AQ8752	♠ 1094
♥ A	♥ J74
♦ 843	♦ 76
♣ A83	♣ K10952

Sud è impegnato nel contratto di 4♠, dopo che Ovest ha interferito a quadri.

Dopo l'attacco e il proseguimento nel colore il giocatore decide di non tagliare al terzo giro, scartando invece una fiori al morto, mentre Est si disfa di una cuori.

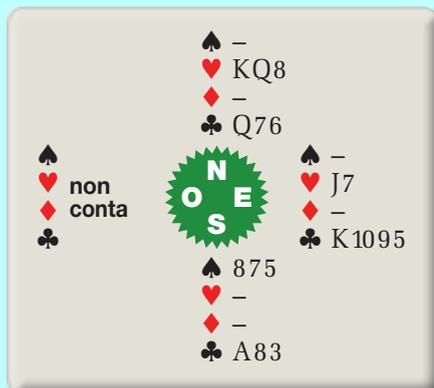
Notiamo che il taglio di piccola non serve, visto che Est surtaglia, mentre il taglio col Re libera una presa alla difesa.

Preso poi il ritorno a cuori Sud gioca Asso di picche e picche al Re e prova ad incassare Re e Dama di cuori; se Est fosse partito con quattro cuori e tre picche questa linea avrebbe avuto successo, ma al terzo giro Est taglia e il contratto cade di una presa.

Il quesito è se la mano sia o no fattibile.

- Sì. Il terzo giro di quadri viene taglia-

to di Re proseguendo poi con l'Asso di cuori, l'Asso, la Dama di picche e picche per il 10 di Est.



Questi deve muovere fiori sotto Re oppure tornare a cuori; il morto verrà comunque raggiunto, permettendo lo scarto delle fiori perdenti di mano.

- NO. Ecco l'ennesima eroica contromossa: sul taglio della terza quadri col Re di picche EST sacrifica la presa in atout e sottotaglia.

Ora giratela come volete ma il morto è ufficialmente morto e non più raggiungibile.

Credo che al tavolo si sia ai limiti dell'impossibile.

E ho scritto "credo" solo perché conosco almeno dieci giocatori che in questo momento tra sé e sé staranno pensando che ovviamente a loro questa difesa non sarebbe sfuggita.

Numero 7 IL COLPO DI BARKER

Vi ho già detto che i titoli attribuiti alle singole smazzate sono quelli originali ideati da Federico Rosa, ma ho un serio sospetto che l'episodio che vado a raccontarvi possa facilmente passare nella categoria dei cosiddetti "colpi Zeiss", dal nome della famosa fabbrica di lenti di precisione, che indica nel mondo bridgistico le prodezze facilitate da una sbirciatina alle carte avversarie.

Concediamo comunque l'alea del dubbio all'autore della seguente prodezza, tratta da un torneo a coppie:



Il contratto di quasi tutti i tavoli fu di 4♥, giocati in Nord o in Sud.

In generale lo sviluppo del gioco fu il seguente: attacco a quadri, cuori per il Re di Est, quadri coperta e tagliata di Asso di cuori, picche all'Asso e quadri buona, un down.

Bene, al tavolo in cui difendeva in Ovest il capitano Barker, Sud giocò con maggiore accortezza; preso l'attacco incassò Asso e Re di fiori, per poi intavolare il Re di picche.

In questo modo aveva scollegato le mani dei difensori e creato un rientro in mano col taglio a picche per poter scartare la quadri perdente sulla Dama di fiori.

Vedete che Est prende di Asso di picche, gioca quadri per il taglio del compagno ma non rientra più in mano per incassare la presa del down.

Tutto questo in apparenza, perché, ohibò, Barker tagliò la quadri con l'Asso e tornò poi di 2 di cuori, per il Re secco di Est, il quale incassò la benedetta quadri buona.

Cosa ne pensate?

Numero 6 ROUDINESCO CONTRO MEYER

Si tratta di due tra i più forti giocatori francesi di sempre; l'occasione che li vede schierati l'uno contro l'altro è quella di un campionato a coppie nel 1964.



La licita:

OVEST	NORD	EST	SUD
Roudinesco			Meyer
-	-	-	1♥
2♣	2♦	passo	4♥
fine			

Ovest attacca di Asso di fiori, per il 6 di Est e il Fante del giocante.

Non è sicuro, ma probabilmente è l'avversario ad essere singolo.

Visto al morto il colore di sviluppo a quadri, Roudinesco individuò nelle picche l'unica fonte di possibili prese per la difesa.

Contrattaccò quindi piccola nel colore; non tanto nella speranza che Est aves-

se il Re, quanto per creare una forchetta contro Sud una volta che egli aveva fatto la presa.

In effetti, quando Meyer prese il 10 con la Dama, si ritrovò nelle condizioni di non poter rischiare un ritorno a picche dalla sua destra.

La contromossa sarebbe stata allora di muovere le quadri in modo da lasciare in presa l'eventuale Dama di Ovest al secondo giro, mantenendo i collegamenti col morto e liberando le quadri senza rischi.

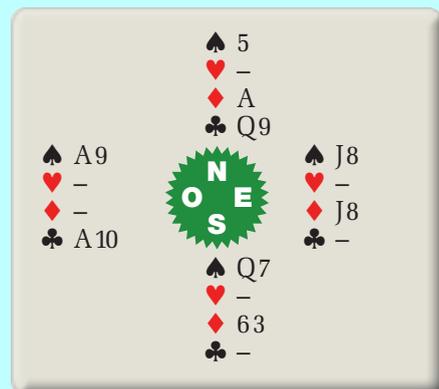
Ma sulla seconda battuta a cuori Roudinesco completò il suo piano di controgio scartando la Dama di quadri; mossa questa priva di rischi, visto che se il Fante era in Sud le prese nel colore sarebbero comunque andate tutte al giocante.

Ora non era più possibile liberare le quadri senza passare dal ritorno a picche.

Bravo Roudi.

Ma la sua sfortuna era quella di avere incontrato un degno avversario.

Meyer batté le restanti cuori e il Re di quadri, per il seguente finale:



Il giocante ha pagato finora una sola presa e batte l'Asso di quadri.

Se Ovest scarta picche viene messo in mano nel colore per il ritorno favorevole a fiori; se invece scarta fiori viene messo in mano nell'Asso secco per il ritorno favorevole a picche. ♠

VITA DI CLUB

by Giorgio Levi



«È la sua baby-sitter: vuol sapere se è assicurata contro gli incendi».



-lesta

Un concerto a quattro mani. Seguite il ragionamento del dichiarante.

Dichiarante Sud. E/O in zona.

♠ J984	♠ 632	♠ 1075
♥ -	♥ 76543	♥ K1098
♦ 43	♦ AJ5	♦ Q1096
♣ 10987642	♣ AK	♣ 53

N
O S
E

♠ AKQ	♠ AKQJ9
♥ AQJ2	♥ AK97
♦ K872	♦ 4
♣ QJ	

Contratto: 6 ♥
Attacco: ♣10

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	2 SA
passo	3 ♣	passo	3 ♥
passo	4 SA	passo	5 ♠
passo	6 ♥	fine	

Con questa semplice licita la coppia N/S perviene al contratto di slam. Data l'estrema debolezza delle cuori Nord, piuttosto che passare per 3 ♦ trasferendo le cuori dal compagno, decide di interrogare con la Stayman per appurare un eventuale fit di 9 carte, incontro sicuramente più confortante nella possibilità di intraprendere ulteriori iniziative tese alla ricerca dello slam. Coronata la ricerca con successo, il prosieguo è una richiesta di carte chiave con risposta di due pezzi correati dalla Dama d'atout. Sceso il morto, poi, appare immediatamente la fastidiosa duplicazione a fiori, 10 punti in due prese, che non permette di promuovere a pieni voti lo slam. Basterebbe spostare una delle cartine di quadri di Sud tra le fiori per avere tutt'altre possibilità di realizzazione. Catturato il 10 di fiori, la successiva mossa di cuori per la Dama viene accolta con sentimenti opposti.

L'impasse riesce, ma bisogna perdere una presa nel colore. Il dichiarante torna al morto a fiori e ripete il sorpasso a cuori. Il successo sembrerebbe dipendere dall'impasse a quadri, ma c'è una piccola possibilità di aumentare le chance. Dopo aver tirato anche l'Asso di cuori, Sud incassa le picche e gioca la quarta cuori mettendo in presa Est. Nella

fattispecie questa si rivela come mossa vincente in quanto Est, con solo quadri, deve uscire per forza nel colore nella forchetta del morto. D'altronde se Est avesse avuto un'uscita sicura in un colore nero, il dichiarante avrebbe tagliato con l'ultima atout e si sarebbe affidato alla riuscita dell'impasse a quadri. Una piccola cautela, perciò, che non toglie nulla alla chance semplice.

Dichiarante Sud. N/S in zona.

♠ J10943	♠ KQ7	♠ 52
♥ 865	♥ 10743	♥ 2
♦ 2	♦ Q1043	♦ J865
♣ 10763	♣ AJ	♣ KQ9852

N
O S
E

♠ A86	♠ AKQJ9
♥ AKQJ9	♥ AK97
♦ AK97	♦ 4
♣ 4	

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	2 ♣
passo	2 ♦	passo	2 ♥
passo	3 ♥	passo	4 ♥
passo	4 SA	passo	5 ♦
passo	7 ♥	fine	

Contratto: 7 ♥
Attacco: ♠J

Sul 2 ♣ forzante di Sud, Nord comincia immediatamente a pensare allo slam. Dopo il 2 ♦ d'attesa e il successivo incontro a cuori, poi, sulla chiusura a maniche del compagno, decide di riaprire prendendo il comando della dichiarazione e, appurate le quattro carte chiave di fronte, scommette direttamente sul massimo traguardo. Abbastanza in fretta, visto che una licita di 5 ♠ sul 5 ♦ sarebbe stata richiesta della Dama d'atout e la risposta di 6 ♦ di Sud avrebbe proprio mostrato il possesso della Dama di cuori e del Re di quadri. Come si giocano 7 ♥? Tutto il problema risiede nel colore di quadri. Bisogna fare in modo di non aver sorprese nel caso di un eventuale Fante quarto. C'è solo da indovinare?

Vediamo se si possono ottenere informazioni supplementari. In presa col Re di picche, Sud elimina in tre colpi le cuori avversarie, incassa gli altri due onori a picche, tira l'Asso di quadri, gio-

ca fiori per l'Asso e fiori taglio. Ora il dichiarante sa che Ovest è partito con cinque picche, tre cuori e almeno due fiori: non c'è spazio per la quarta di quadri. Conseguentemente può scoprire le carte nel momento in cui prosegue con una piccola quadri verso la Dama, affermando che o il colore è diviso o vedrà la quarta in Est.

Dichiarante Est. Tutti in zona.

♠ 76	♠ 93	♠ 52
♥ 98	♥ A7	♥ KQJ10654
♦ Q1087	♦ AK95	♦ J62
♣ Q10952	♣ AK843	♣ 7

N
O S
E

♠ AKQJ1084	♠ AKQJ9
♥ 32	♥ AK95
♦ 43	♦ AK97
♣ J6	♣ 4

Contratto: 7 ♠
Attacco: ♥9

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	3 ♥	3 ♠
passo	4 SA	passo	5 ♠
passo	5 SA	passo	7 ♠
passo	passo	passo	

Dopo il 3 ♠ di Sud, il problema di Nord risiede nella consistenza del colore d'intervento. La richiesta di carte chiave soddisfa questa necessità con la risposta che mostra due carte chiave (Asso e Re di picche) correate dalla Dama d'atout. Il successivo 5SA è teso ad appurare la presenza di eventuali Re a lato, quello di cuori, nel caso, ed è comunque un invito al grande slam. Sud nell'idea di non aver mostrato appieno la potenzialità della sua mano, accetta l'invito dichiarando 7 ♠.

Se non ci fosse stato il barrage di Est, la chance normale sarebbe stata quella di giocare sulle fiori. In questo caso, invece, una lettura della distribuzione avversaria può far cambiare prospettiva. Catturato l'attacco cuori, il dichiarante prosegue con due giri d'atout, si cui gli avversari rispondono.

Le carte conosciute di Est, ora, sono nove e il più dell'80% dell'affrancaamento delle fiori si riduce. Est ha solo quattro carte nei minori e questa constatazione sposta la linea del dichiara-

rante in direzione di una compressione ai danni di Ovest tra fiori e quadri. Sud incassa i due Assi minori e poi prosegue con Re di quadri e quadri taglio trasferendo sulle spalle del solo Ovest il controllo a quadri. Sulla successiva sfilata delle atout, poi, Ovest è destinato a cedere le armi per la pressione insostenibile sui minori.

Dichiarante Nord. Tutti in zona.

	♠ A6	
	♥ Q8	
	♦ AK862	
	♣ 10853	
♠ 8732		♠ 94
♥ 963		♥ AKJ105
♦ Q105		♦ J7
♣ 742		♣ QJ96
		♠ KQJ105
		♥ 742
		♦ 943
		♣ AK

Contratto: 4 ♠

Attacco: ♥ 3 (Est prende e torna atout)

OVEST	NORD	EST	SUD
-	1 ♦	1 ♥	1 ♠
passo	2 ♣	passo	2 ♥
passo	2 ♠	passo	4 ♠
passo	passo	passo	

Le barzellette di Giorgio Rivara

Se esci a fare quattro passi, dopo comunque devi ridare le carte.

Ieri ho scoperto che differenza c'è tra un sorpasso semplice ed un doppio sorpasso: otto punti sulla patente e 200 euro.

Pare che a Waterloo Napoleone sia stato sconfitto per aver effettuato un attacco fuori turno.

Giocare contro canguri è veramente difficile a causa delle loro continue interferenze a salto

Le prime segnalazioni illecite risalgono all'antica Roma: celebre la frase "In hoc signo vinces"

& C. (BSC)
Un'anziana signora si reca dal suo medico di fiducia: "Cara signora, che cosa fa per tenere in esercizio la mente?"

"Faccio frequentemente tornei di bridge".

"E che tipo di esercizio fisico fa?"

"Gioco sempre in Est-Ovest".



La mancanza di fermo a cuori ha dirottato N/S verso il contratto di 4 ♠ con il fit di sette carte. Est, in presa sull'attacco cuori del compagno, effettua il buon ritorno in atout con l'intenzione di non consentire il taglio di una cuori al morto. Sud, d'altra parte, non può nemmeno battere atout e cedere una

quadri in quanto la difesa sarebbe in condizione d'incassare anche la terza cuori. Il dichiarante per contrastare efficacemente il contro gioco di Est deve dare immediatamente un colpo in bianco a quadri, prima di togliere quella seconda atout del morto che fa da sentinella alle cuori avversarie.



NOBILI QUINTI, SIMULTANEI E BRIDGEST

Bruno Sacerdotti Coen

Vi starete sicuramente domandando cosa leghi tre argomenti così diversi. Tutto è nato da una discussione con mia moglie, fanatica dei “nobili quinti” mentre io sono un convinto naturalista. Trovo infatti efficienti i nobili quinti solo se impiegati all’americana, con gli sviluppi Bergen che, oggettivamente, ne trasformano le licite iniziali in un sistema profondamente artificiale.

Mia moglie sostiene che sull’apertura di 1 cuori o picche, sicuramente quinti, il rispondente con 3 carte nel colore di apertura e mano bilanciata o semi bilanciata tra 6 e 10 punti deve appoggiare a 2 o 3 nel colore.

Io penso invece che l’appoggio immediato con tre carte sia una procedura di emergenza, riservata a mani minime in cui si spera di riuscire a portare a casa 8 prese, mentre solo 4 o più carte giustificano l’appoggio segnalando che la mano si giocherà sicuramente nel colore di apertura, lasciando in dubbio solo il livello del contratto finale.

La disputa è nata da una mano in cui mia moglie aveva 5 carte a picche e 15 punti ed io avevo:

♠ Q x x
♥ A x x x
♦ A x x x
♣ x x

Sull’apertura di 1 picche io ho risposto 1 SA ipotizzando una miriade di possibili contratti finali:

3 o 4 picche, 2 o 3 SA, 3 o 4 cuori in funzione della seconda licita dell’apertore.

Mia moglie è passata temendo un mio “senza” di 6 punti con sole due carte di picche ed abbiamo preso uno zero di tutte le galassie.

Questo **non è** un articolo di tecnica licitativa bensì un pezzo di tecnologia informatica futuribile (ma non troppo).

Come sapete la FIGB ha impostato una vigorosa campagna di simultanei, classici e light, che producono un vastissimo database di smazzate di cui è noto il diagramma ed il risultato finale.

Un altro sviluppo tecnologico è l’ob-

bligato per tutte le Associazioni Bridge di impiegare unicamente il programma BRIDGEST per il conteggio dei tornei e, in particolare, dei simultanei.

Questo significa che in Federazione, incrociando i diagrammi delle smazzate dei simultanei con i risultati che affluiscono da tutta Italia è possibile estrarre molti dati di estremo interesse: la prevalenza di alcuni sistemi licitativi su altri, spesso deducibile dal contratto finale raggiunto (magari anche in funzione della localizzazione geografica dei gironi), il livello medio di gioco (percentuale di realizzazione dei contratti), la competenza della difesa rispetto all’attacco.

Una semplice miglione farebbe fare un enorme salto di qualità a questo mio, non tanto, utopico sogno.

Supponiamo che la FIGB renda obbligatorio, nei simultanei, segnare sulla busta di iscrizione, accanto al nome dei due giocatori di una coppia, una sigla:

N = naturale con i nobili quarti

5 = naturale con i nobili quinti

A = sistema artificiale di qualsiasi tipo.

Sono naturalmente possibili altre sigle (F = fiori forte / AC = Accol / R = Fiori Romano)

Il programma BRIDGEST riceve una leggera modifica. Quando viene impostato per un simultaneo presenta all’arbitro, che sta inserendo l’anagrafica delle coppie iscritte, una casella aggiuntiva per la sigla del sistema giocato.

Voilà! Con minima fatica un software di analisi ci dirà, mediamente, quale sistema dichiarativo produce i migliori risultati e quale sistema rende più facile la difesa. Scompariranno così tutte quelle sterili discussioni su quale sistema dichiarativo sia migliore. Sento già le voci dissenzienti: chi gioca un sistema artificiale è sicuramente un giocatore più navigato e quindi più bravo; ormai le scuole bridge insegnano i “nobili quinti” e quindi i risultati per questo sistema sono falsati da una pletera di principianti.

Se pensate che questa sia un’idea visionaria sappiate che oltre sei anni or sono, negli Stati Uniti, un esperto infor-

matico si mise ad intercettare tutte le mani giocate sul più famoso sito di bridge *online*. Creò così un database di una decina di milioni di smazzate complete di diagramma, licita, gioco carta per carta e risultato. Le smazzate erano vendute in una serie di DVD completi di un software di ricerca che permetteva di analizzare i milioni di mani secondo numerosi criteri di ricerca: l’apertura di 1 SA debole ha creato maggiori problemi alla difesa? La Puppet Stayman funziona meglio della Stayman normale? e così via.

Tenete presente che su 10 milioni di smazzate qualunque situazione, anche la più esoterica, si è presentata un numero infinito di volte.

Questa operazione commerciale si è arenata su una disputa legale generata dal fatto che chi intercettava le smazzate non aveva ottenuto il diritto di farlo. Nella mia proposta, più ridotta, tutti i dati per l’analisi farebbero capo alla FIGB.



Illustration by Marina Causa

LE MANI DI ROVESCIO

No, Giorgio Duboin

VISTO DA
SINISTRA

Le maggiori difficoltà dichiarative, nel naturale, si hanno sicuramente in presenza di mani forti.

In primo luogo è quindi necessario stabilire se, oltre ad una apertura forcing game, sia utile inserire nel sistema delle aperture semi-forcing. Su questo primo argomento il mio parere è assolutamente negativo e quindi analizzerò le problematiche delle mani di rovescio partendo da un sistema senza aperture semi-forcing.

In secondo luogo non mi preoccupo però delle mani forti con colore più lungo un nobile dato che ritengo scontato o probabile che tutti noi si abbia a disposizione una qualche sorta di "Gazzilli", dalla più semplice alla più elaborata.

Parlerò invece delle mani forti con colore più lungo un minore o tricolori.

Stabiliamo un punto fermo: **il rovescio è una dichiarazione che mostra da un minimo di 16 punti fino ad arrivare al limite dell'apertura forcing game.** Pertanto, se il compagno non è passato sulla nostra apertura iniziale, è una dichiarazione forzante 1 giro.

Il rovescio inoltre può essere **spontaneo o provocato.**

- **Rovescio spontaneo:** se dopo aver aperto 1Fiori al secondo giro dichiaro 2♦ o 2♥ senza salto questo è un rovescio spontaneo (Es. 1♣ 1♥ 2♦, 1♣ 1♠ 2♥, ...). Sto dichiarando in ascendente, quindi sono in rovescio, ma non avrei potuto dichiarare il mio secondo colore a livello 1.

- **Rovescio provocato:** se invece dichiaro 2♥ o 2♠ ed avrei potuto dichiarare a livello 1 questo è un rovescio provocato (Es. 1♣ 1♦ 2♥, 1♣ 1♥ 2♠, ...).

Che differenza c'è?

Il semplice rovescio spontaneo parte da un minimo di 16 punti, il rovescio provocato, con salto intenzionale, parte da 19 punti o da un potenziale di prese molto elevato. Per questa ragione molti giocano che dopo un rovescio provocato la sequenza diventi forcing game.

Personalmente però, pur comprendendo i molti vantaggi pratici di questa soluzione, non sono d'accordo sul principio per cui un rovescio, anche provocato, sia forcing game. Se il compagno per rispondere su 1♣ o 1♦ promettesse sempre 5+ punti potrebbe fun-

zionare, ma sappiamo bene che c'è sempre un motivo o una scusa per non passare anche con mani nulle su sull'apertura del compagno... Da "avevo i nobili" a "non vorrai mica che passi in prima contro zona?" e così via.

La cosa più importante non è stabilire a priori la forza di un rovescio ma dialogare con il compagno, quindi ritengo molto importanti gli sviluppi dopo un rovescio. A questo proposito si possono adoperare convenzioni tipo la Lebensohl o la Wolf, oppure invertire il significato di alcune licite come per esempio giocare il IV colore come mano negativa quando non superi il livello di 3 nel colore di apertura o altri sviluppi che si possono trovare su libri americani o francesi.

Essendo un "purista" non amo la Lebensohl perché se è vero che semplifica molto la vita, avendo come unica dichiarazione debole quella di 2NT negativo, quando il compagno dice comunque 3NT e fa vedere il morto con 21 punti non è una cosa che mi faccia star bene. Preferisco quindi soluzioni più classiche quali la ripetizione del colore con forza ambigua, il riporto nel colore lungo con mano debole, o 2NT comunque forzante.

Il vero problema però sta nel fatto che dopo aver aperto abbiamo sempre solo 2 dichiarazioni di rovescio (tranne dopo 1F 1NT, ma qui sappiamo già di avere il fit a Fiori) quando i rovesci possibili sono 4: rovescio monocolor, rovescio nel colore del compagno e rovescio negli altri due colori. E non solo! Diventa veramente difficile a volte mostrare l'appoggio terzo nel colore del compagno.

Per questo motivo, almeno tutti noi giocatori italiani della nazionale, da ormai moltissimi anni adoperiamo una sorta di rovesci multicolor e cioè delle dichiarazioni artificiali con significati multipli per spiegare al meglio la nostra mano. Il rovescio diventa così una sorta di "Gazzilli", senza opzioni deboli, e se il compagno interroga descriviamo la mano mentre se il compagno segnala una mano negativa o passiamo o proseguiamo in via naturale con mani molto forti.

È chiaro che questo tipo di bridge è consigliato a coppie che giochino spesso insieme e che siano disposte a lavo-

rare un po' ma posso garantire, dopo le difficoltà iniziali, ottimi risultati. A chi volesse provare consiglio solo di inserire poco per volta, nella struttura del proprio sistema, questo tipo di rovesci. È consiglio di iniziare dall'apertura di 1♣, dividendo i rovesci in due categorie non in funzione del punteggio ma in funzione del possesso o meno di tre carte nel colore di risposta: quelli senza 3 carte, passeranno per un multirever "rovescio spontaneo" (1♣ 1♠ 2♦ multirever senza 3 picche), quelli con 3+carte passeranno invece per un multirever "rovescio provocato" (1♣ 1♥ 2♠ multirever con 3+ cuori).

Assimilati questi concetti e sviluppi potrete passare all'apertura 1♦ ma... qui mancano gli spazi dichiarativi e questa è un'altra storia. ♣

NOVITÀ EDITORIALI

Da anni non mi accadeva di ricevere contemporaneamente due novità editoriali bridgistiche da parte di mamma Mursia. È bensì vero che uno dei due libri è edito nel 2009 e l'altro nel 2010 ma li ho ricevuti insieme ed insieme li recensirò anche se sono diversissimi per notorietà degli autori e, quindi, autorevolezza. C'è un secondo motivo per la doppia recensione. L'autore del primo libro, Castiglioni, è anche l'estensore del secondo. In questo secondo



SONO FORZANTI?

Sì, ma... Dano De Falco

VISTO DA DESTRA

Nel panorama bridgistico internazionale possiamo dividere i sistemi in due grandi categorie: quelli che per mostrare mani forti utilizzano sistemi convenzionali (gazzilli, multirever, etc), e quelli che utilizzano sistemi standard.

Nei primi, normalmente, le mani forti si manifestano a livelli tali da consentire al compagno scelte appropriate. Se le mani combinate sono sufficienti per giocare la partita o lo slam, lo si viene a sapere per l'utilizzo di relais positivi. Se le mani combinate sono invece

insufficienti, lo si viene a sapere per l'utilizzo di riporti e/o ripetizioni negative, che non renderebbero il rever forzante manche (a meno che l'apertore non ritenga sufficiente il segno di vita mostrato dal compagno con la prima dichiarazione, anche se ridimensionata da un successivo negativo). Fin qui, tutto sembrerebbe semplice. Il problema sorge con l'utilizzo di sistemi standard, più tendenti al naturale. Occorre in tal caso distinguere:

- se il rever è minore-nobile, essendo la licita a livello due, possono esiste-

re metodi per mostrare sia gradimento (per un colore) sia positività o negatività (della mano), e quindi ci si può anche fermare;

- se il rever è invece nobile-minore, essendo la licita a livello tre, il discorso è diverso. La mano deve essere, in quest'ultimo caso ed a mio parere, molto più forte dei minimi consentiti per il rever perché manca al compagno lo spazio per descrivere la sua mano, e considero quindi non forzante il solo riporto nel primo colore.

libro Castiglioni si definisce lo "scrivano" e, poiché Bocchi vive ormai a Barcellona, la sua vittima è stata Duboin.

Il primo libro è:

FIORI BICOLORE di Gianantonio Castiglioni - 260 pagg. - €18.00

Vedi anche www.fioribicolore.ch

L'autore è di padre lombardo e madre francese, studia ad Harvard, ha girato il mondo per lavoro ed attualmente è presidente di un circolo di bridge svizzero. Il sistema è un "fiori forte" (una variante del Precision), impostato sulla legge delle "prese totali" ed una particolare attenzione alle bicolore, in apertura, risposta ed intervento ha dato il nome al libro.

Non sono, naturalmente, in grado di giudicare la bontà del sistema. Il mio bridge, modesto all'epoca del suo massimo livello, oggi mi serve solo a giocare in casa il saba-

to sera e quindi il mio giudizio è basato su una rapida lettura ed una valutazione della comprensibilità dell'esposizione non avendo né il compagno né il tempo per testare il sistema sul campo.

Il secondo libro è:

IL SISTEMA BOCCHI-DUBOIN di Norberto Bocchi e Giorgio Duboin 218 pagg. - €18.00

I due autori, una delle coppie più forti e titolate del mondo, non hanno bisogno di presentazione. 14 anni di successi insieme

ne hanno fatto una coppia super affiatata. ed il più forte dispiacere è che il libro esca dopo una gestazione così lunga. Oggi i giovani bridgisti vengono dalle scuole bridge dove si insegna unicamente il naturale, di solito con i nobili quinti, e la mancanza della partita libera e delle discussioni post torneo ne limitano fortemente l'attrattiva.

(Bruno Sacerdotti Coen - Continua)

L'intero articolo è disponibile su Bridge D'Italia On Line (B.O.L.), in Novità editoriali.

Sì, Marco Catellani

È stato difficile trovare, nel poco tempo a disposizione, qualcuno predisposto e pronto a mostrare un punto di vista apertamente diverso rispetto agli altri. Ci proverò quindi io, in parte perché rappresenta il mio pensiero, ma più probabilmente per fornire ai lettori una diversa visione della materia.

Do per scontato che chi ha, nel suo bagaglio, strumenti atti a dirimere le situazioni dubbie, fa bene ad utilizzarli. Il problema infatti a mio avviso non è quello, ma "cosa fare in assenza di accordi". Provate a chiedervi, giusto a titolo di esempio, se con un compagno occasionale "1♣ 1♦ 2♥ 3♥" sarebbe forzante, per voi... Ecco, sinteticamente il mio pensiero è che in assenza di accordi questi casi vadano TUTTI risolti in senso forzante.

Potete ragionare in senso matematico (un rever parte in genere da 15+, ed una risposta da 5+): il totale difficilmente rende una manche ingiocabile. Potete ragionare in termini di punti messi in palio (giocare 3♥+4 costa più che giocare 4♥-1). Potete ragionare in termini di maggiori spazi per trovare il miglior contratto (nell'esempio, su 3♥ sono possibili immediate cue bid, ma non è detto che analogo spazio resti sempre dopo esser passati per un 4° colore ed un fit successivo).

Insomma, potete applicare diversi ragionamenti.

Non ultimo quello che a vedere la vita con gli occhi rosa, il tempo passa più piacevolmente... Anche se, e quando, qualche delusione facesse poi capolino...



Fu vera gloria?



Ezechiele

Il solito torneo della domenica era appena terminato e Gianandrea Mazzottelli era seduto al bancone dell'elegante bar del suo circolo, insieme agli amici di sempre, per il tradizionale aperitivo in attesa dei risultati. La discussione sembrava molto animata, con qualche maligna allusione alle dimensioni delle parti posteriori del povero Gian, accolte da grasse risate alimentate a dovere dalle magiche misture e dalle altre prelibatezze servite da un sorridente barista.

Il motivo del contendere era questa intrigante smazzata giocata dal Mazzottelli nel corso del Mitchell pomeridiano:

Dich. Ovest - Nord-Sud in seconda

♠ 84	♠ 752	♠ Q1096
♥ K108	♥ A6	♥ 9743
♦ Q10	♦ J9862	♦ K53
♣ K109764	♣ AQ8	♣ 32
	OS	
	♠ AKJ3	
	♥ QJ52	
	♦ A74	
	♣ J5	

OVEST	NORD	EST	SUD
passo	passo	passo	1 SA
passo	3 SA	fine	

Ovest, un vecchio marpione dei tavoli verdi, si affacciò con un astuto 8 di picche, nel tentativo di non regalare. Fatta la prima presa con il Fante, Gian aveva mosso il quattro di quadri ed Ovest precipitatosi con la Donna, aveva insistito a picche. Il Mazzottelli, in presa, aveva giocato il Fante di fiori coperto dal Re e all'Asso, per proseguire con il Fante di Quadri lasciati, catturando il dieci di Ovest con un sorriso di soddisfazione ed ancora quadri per l'Asso, affrancando il nove e l'otto del morto.

La Donna di cuori, posata delicatamente sul tavolo fu coperta dal suo Re e dall'Asso, seguito dal nove di quadri e poi dal due di picche per l'Asso del dichiarante, confermando così la quasi scontata distribuzione del colore. Ma una fiori per la Donna del morto aveva

lasciato questa situazione:

♠ -	♠ -	♠ Q
♥ 108	♥ 6	♥ 97
♦ -	♦ 8	♦ -
♣ 10	♣ 8	♣ -
	OS	
	♠ 3	
	♥ J5	
	♦ -	
	♣ -	

Sul magico otto di quadri, la carta assassina, Est fu costretto a scartare cuori per conservare la tenuta a picche e Gian si liberò dell'ormai inutile tre di picche, che aveva lavorato a puntino. Fu così che Ovest fu immerso nella friggitrice, permettendo al Mazzottelli di allineare dodici prese per uno spettacolare top.

Gli amici contestavano soprattutto il gioco fortunato delle quadri, riconoscendo tuttavia il preciso timing che gli aveva poi garantito dodici prese.

Il nostro Gian aveva ammesso di non avere grandi nozioni di calcolo delle probabilità applicato al bridge e di sapere soltanto che con un numero di carte pari in un colore, l'equa divisione dei resti è la più plausibile, nel caso oggetto della discussione la 3-2. Perciò aveva scartato come meno verosimile la divisione 4-1 con l'onore secco alla sua destra, che battendo l'Asso gli avrebbe consentito di perdere una sola presa nel colore.

Aveva così deciso di muovere una piccola quadri dalla mano, riservandosi di proseguire a seconda delle carte giocate dalla difesa e dell'uzzolo del momento. Quando l'avversario di sinistra aveva passato la Donna al volo, aveva realizzato che l'unica possibilità di perdere una sola presa nel colore era quella di trovare Q-10 o K-Q in mano ad Ovest. Avendo inizialmente sperato soprattutto nel dieci secondo alla sua sinistra, decise di non cambiare idea ed aveva proseguito con il Fante del morto sorpassando il Re e catturando trionfalmente il sullodato dieci.

Concluse che era perlomeno ingeneroso essere accusato di sola fortuna, dopo aver ragionato in modo a suo parere

impeccabile.

Notando ancora l'ombra del dubbio negli occhi dei suoi amici, Gian dapprima terminò di gustare pensosamente la sua tartina al salmone, accompagnandola con un sorso di un delizioso spumante della Franciacorta, poi riprese a parlare scribacchiando su di un tovagliolino questa smazzata di cui era stato vittima la domenica precedente:

Dich. Sud - Est-Ovest in seconda

♠ AJ73	♠ 62	♠ Q1095
♥ A4	♥ J95	♥ 863
♦ 86	♦ K1093	♦ J42
♣ AQ962	♣ K1074	♣ 853
	OS	
	♠ K84	
	♥ KQ1072	
	♦ AQ75	
	♣ J	

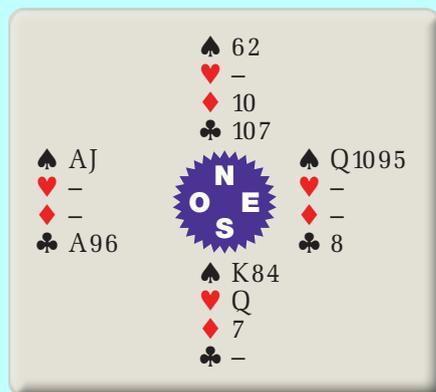
OVEST	NORD	EST	SUD
Gian			
-	-	-	1 ♥
contro	2 ♥	passo	3 ♦
contro	4 ♥	fine	

Il suo compagno poteva possedere al massimo una Donna e se fosse stata quella di quadri, attaccandoci avrebbe omaggiato di un sorpasso gratuito il dichiarante. Perciò il Mazzottelli aveva deciso di sferrare l'attacco con Asso di cuori e cuori. Il dichiarante aveva purgato le atout avversarie, poi aveva incassato nell'ordine Asso, Re e Donna di quadri per muovere poi il Fante di fiori. Gian aveva fulmineamente inserito la Donna, presa dal Re del morto. Se avesse passato l'Asso il suo ritorno obbligato in uno dei due colori neri avrebbe immediatamente garantito la decima presa al dichiarante.

Ma Sud, fatta la presa con il Re, era tornato in mano tagliando una fiori, la-



sciando questa situazione:



Il dichiarante, che era un artista del gioco della carta e che aveva intuito dalla dichiarazione che le picche del Mazzottelli dovevano essere soltanto quattro e le fiori cinque, incassò l'ultima cuori su cui Gian scartò fiori senza problemi ed il morto una picche. Ma quando fu giocata l'ultima quadri, il poveretto era caduto nelle spire di uno "strip squeeze" magistrale. Aveva scartato disinvoltamente il Fante di picche, ma messo in presa con l'Asso era stato costretto a portare al morto la decima presa: il dieci di fiori.

Certamente il dichiarante era stato fortunato a trovare tutte le carte messe a puntino, ma bisognava riconoscere che aveva sfruttato tutte le sue possibilità al massimo, valutando fino alla fine la situazione in modo corretto e senza sbagliare la minima mossa. Si poteva anche in questo caso accusare l'ottimo Sud di aver avuto solo fortuna?

L'amico alla sua destra, il suo partner abituale, che si stava abboffando di deliziose olive all'ascolana servite bollenti, tentò di rafforzare la tesi del Mazzottelli raccontando questa prodezza degli anni sessanta, precisando che non ricordava esattamente né le carte né chi l'aveva giocata, ma che il tema era sicuramente simile a quello della smazzata originale:

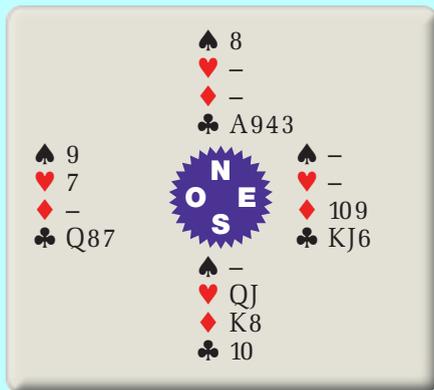
Dich. Est - Est-Ovest in seconda



OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	1 ♦	1 ♥
passo	2 ♥	contro	4 ♥
passo	passo	contro	fine

Ovest aveva sottilmente attaccato in atout ed Est, fatta la presa con l'Asso, aveva incassato l'Asso di quadri ed aveva fatto seguire la Donna. Sud era stato intelligentemente basso ed Ovest, proseguendo in una difesa da manuale, aveva tagliato l'onore vincente del suo partner ed era tornato in atout.

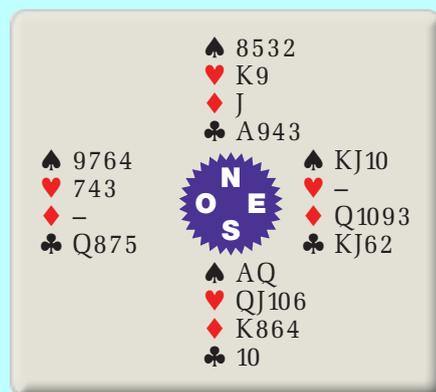
In presa al morto, il dichiarante aveva fatto con successo lo scontato sorpasso a picche, incassando poi anche l'Asso. Aveva proseguito tagliando una quadri al morto ed una picche in mano, lasciando queste carte sul tappeto verde:



Sulla Donna ed il Fante di cuori Ovest seguì con i due sette di cuori e di fiori, Sud scartò due fiori del morto, mentre Est si liberava forzatamente del sei e del Fante di fiori, senza molti problemi. Ma sul Re di quadri, Ovest fu ineluttabilmente compresso: se avesse scartato fiori il morto avrebbe realizzato due prese nel colore, se invece avesse abbandonato il nove di picche, l'otto del morto sarebbe diventato vincente.

Il vecchio goloso bevve un altro sorso del suo delizioso Margarita, il secondo, e concluse chiedendo agli astanti quale errore avesse commesso la difesa. Visto che nessuno rispondeva, chiari che era sufficiente che Est in presa proseguisse con una qualsiasi carta nera per battere il contratto, l'importante era non gioca-

re l'Asso e poi la Donna di quadri:



I suoi interlocutori potevano sbizzarrirsi a cercare tutte le possibili varianti, ma il ritorno a fiori distrugge la matrice della doppia compressione e quello a picche risulta comunque fatale, perché non regala al dichiarante, giocando Asso e Donna di quadri, un tempo fondamentale per mantenere il contratto.

Ora si domandava il partner del Mazzottelli, Sud era stato soltanto fortunato oppure particolarmente abile nello sfruttare l'occasione che gli veniva offerta su di un piatto d'argento?

Fu in quel momento che giunsero i risultati, bloccando per un attimo la degustazione di tutto il ben di Dio, liquido e solido, che ormai scarseggiava sul bancone. Tutti i presenti si erano comportati onorevolmente, ma il torneo era stato vinto alla grande da due principianti che, pur giocando in modo scialistico, avevano evidentemente ricevuto molti vistosi regali, dimostrando così ancora una volta che il fattore fortuna ha una tangibile importanza in particolare nei tornei a coppie.

Perciò l'ovvia conclusione dell'accanito dibattito fu che per vincere bisogna giocare bene ed avere quel pizzico di fortuna che è assolutamente indispensabile.

Come del resto in tutte le cose della vita.

GIALLO AL COUNTRY CLUB Soluzione



Troppo facile! Se i fatti fossero andati come afferma Rosalia, sulla mensola dove stava la coppa non ci sarebbe rimasta l'impronta della sua base quadrata. Questo significa che a fine Luglio, quando Rosalia ha spolverato, la coppa c'era ed è stata tolta solo recentemente da chi aveva la chiave della sala.

Analisi di una dialisi



Marco Catellani

Era bello quel panorama, e quella terrazza... la stessa vista poco prima in un film forse di poche parole, ma pieno però di quel fascino che pervade talvolta le ore notturne dopo mezzanotte. D'altra parte l'evento in sé e per sé non è impossibile: i film spesso riprendono situazioni ed ambienti reali, e può certo capitare di trovarsi in quegli stessi luoghi a molte persone. La vera differenza è che solo alcune sanno.

Arsenio, del film, sapeva.

Rientrò dispiaciuto da quell'ambiente calmo ed accattivante, per accodarsi in un salone fra una calca di gente indaffarata a cercar posto... Notò così il suo tavolo, con le sedie in Est-Ovest completamente vuote, e la sedia in Nord con una giacchetta beige fine fine appoggiata alla spalliera, e certo indicativa di una donna di classe... perché le donne di classe infatti non lasciano le giacche in guardaroba, ma hanno l'abitudine di trastullarsele dietro ad ogni cambio.

Non che Arsenio ci trovasse nulla di male in tutto questo, ma non poté esimersi da un sorriso notando che la sua partner si era seduta giustappunto dirimpetto. Uno scontro titanico stava per avere luogo.

Arsenio, della perenne lotta fra donne per giocare in NS, sapeva.

Arsenio prese compostamente posto in est, in parte perché la linea doveva ancora essere decisa, in parte perché, conoscendo le donne di classe, sapeva bene quanto queste ci tenessero a che nessuno gli piegasse le giacchette, appoggiandosi magari inavvertitamente... ma la sua compagna, con un "Se ti metti di fronte, se siamo Nord-Sud, siamo già seduti correttamente..." detta con una naturalezza ed una ovvietà prorompente, metteva a nudo il vero problema di Arsenio: lui poteva affrontare solo una donna di classe alla volta. E quindi si spostò.

Arsenio, del fatto che gli mettesse male dire di no ad una donna, sapeva.

Arrivò una prima avversaria, la sua estraendo una moneta da un euro e dicendo... "Facciamo a testa e croce per la

linea?". Quanta saggezza. Quanta preveggenza in quelle parole... In effetti, mancando ancora i boards, quel metodo avrebbe permesso di chiudere immediatamente la diatriba. "No, no... aspettiamo le carte... aspettiamo la mia..." fu la risposta. E aspettiamo... pensò Arsenio, improvvisamente notando nell'avversaria quel volto, certamente bellissimo un tempo, ed ora, pur increspato, ancora luminoso. Arsenio capì che a quel viso un tempo tutto era permesso. Si ripensò diciottenne, e si disse cavallerescamente... "Non ci vede bene, e a testa e croce teme di essere ingannata. Non temere, mia dolce e piccola ex-diciottenne... Non temere... La cavalleria non è morta...".

Arsenio, della cavalleria, sapeva.

Arrivò intanto anche la seconda avversaria, la sua ripetendosi con la moneta da un euro... "No, no... aspettiamo le carte... e poi sorteggiamo". E aspettiamo... pensò Arsenio, sempre intrepido su quella sedia in Nord come sul letto di un fahiro, non vedendo l'ora di potersi plasmare sulla sedia come sua abitudine... mentre l'avversaria continuava con "E questa giacchetta l'avevo messa proprio io per indicare il mio posto... ", una mano protendendosi ed arpionandola, prima che Arsenio potesse anche solo formulare un qualunque pensiero... Arsenio decise di non rispondere.

Ci sono mille motivi che in genere spiegano i comportamenti delle persone. In genere tutti subito pensano al male... Arsenio no. Un autista che passa col rosso per Arsenio era, a priori, un medico chiamato al pronto soccorso. Una avversaria apparentemente scortese per Arsenio era, a priori, una persona che non aveva notato. Non aveva notato, oltre a tutto quello che voi sapete, che Arsenio stava giocando con un'altra donna.

Se Arsenio avesse giocato con un uomo, si sarebbe forse spinto fino a dire... "Volete fare Nord-Sud?"... ma qui i poteri di Arsenio erano limitati. Non si può essere infatti cavalieri a scapito di qualcuno, ma solo a scapito di noi stessi.

Arsenio sapeva che se avessero chiesto dicendo "Abbiamo le gambe malfer-

me e malate..." la sua si sarebbe forse impietosita... ma non sembrava fosse quello il caso... E Arsenio poteva essere cavaliere solo di una giusta causa.

Arsenio, delle giuste cause e delle conseguenti sconfitte, sapeva.

Arrivò il board sul tavolo. Arsenio stava per occuparsi del problema del sorteggio, quando l'avversaria di destra, con mani abbastanza malferme, provvedeva ad estrarre ed a mescolare le carte dall'astuccio. Arsenio vedeva la fatica di quelle mani, quell'inizio di artrosi, e quel lento e faticoso mescolare... e se si fermò dal prendere il mazzo e provvedere fu solo perché gli sarebbe sembrato più scortese intervenire. Notò anche che quella povera avversaria aveva anche mescolato talmente piano che l'Asso di picche era giusto l'ultima carta del mazzo. E Arsenio lo aveva visto. Le carte furono quindi spalmate sul tavolo... Arsenio sapeva che se un avversario mantiene il contratto ma riporta un down, non è suo dovere intervenire. Arsenio sapeva che se un avversario si fa vedere le carte, non è suo dovere intervenire. Ma qui? Come doveva comportarsi? Qui non era in gioco un RISULTATO, ma solo il giocare in NS o in EW... Intanto le avversarie gli chiedevano insistentemente di pescare. Arsenio allungò la mano.

Arsenio, dell'onestà, sapeva.

"Sei di fiori"... il volto di Arsenio era apparentemente triste, ma sotto sotto era felice... Lui voleva fare EW in effetti, perché gli sarebbe sembrato scorrettezza pura approfittarsi di due ex-diciottenni... Attendeva solo il responso definitivo che la matematica, e le percentuali, normalmente riservano a questi eventi... perché solo 16 carte su 52 lo avrebbero privato di questo desiderio. E Arsenio conosceva le percentuali.

Arsenio, delle percentuali, sapeva.

"Asso di picche"... fu uno shock troppo forte. Arsenio rilesse tutte le scene, tutte le situazioni, in un solo istante. Rilesse la mancata volontà di tirare una

(segue a pag. 62)

English Lessons

Test your Play as Declarer

Volume 1 - Problem 41
Jeff Rubens & Paul
Lukacs



PROBLEM 41

Rubber bridge
Both sides vulnerable

NORTH

♠ A 8 6 2
♥ A
♦ K 8 5 2
♣ A J 4 2

SOUTH

♠ K 9 5 4
♥ -
♦ A Q 7 6 4 3
♣ K 8 7

SOUTH	WEST	NORTH	EAST
-	-	1 ♣	Pass
1 ♦	Pass	3 ♦	Pass
6 ♦	(All Pass)		

West leads the diamond jack and East show out.

How can South make certain of his contract

Plan the play



Analisi di una dialisi

(segue da pag. 60)

moneta, la pervicace volontà di avere le carte al tavolo, rilesse chi e come aveva preparato il mazzo... L'unica che sembrava non essersi accorta di nulla era la sua partner... Che certo aveva meritato di essere strangolata in più occasioni. Ma da Lui. Nessuno dovrebbe mai mettersi sul cammino di un uomo placido e tranquillo, che insegue un suo ideale e giustizia.

Gli uomini placidi e tranquilli sono come l'acqua... cercano il letto di fiumi e ruscelli, accettano variazioni, delteggamenti, anse e pieghe in pianura... ma provate Voi ad impedirgli di arrivare al mare...

E nonostante quasi mai con le donne lui avesse saputo come comportarsi, Arsenio qui sapeva.

E riprese il mazzo, e lo rimescolò accuratamente, richiedendo un nuovo sorteggio. Arsenio odiava usare la sua intelligenza per questi scopi. Il Mondo alla fin fine si basa sulle bugie. Mogli che dicono ai mariti che hanno provvidenziali mal di testa, mariti che dicono alle mogli che lo scontrino della suite all'Hilton per due persone trovato nel loro portafoglio era il favore fatto ad un amico che avendo perso la carta di credito lo aveva pregato di provvedere... Bugie che reggono il Mondo, e permettono alle persone di sopportarsi senza troppa fatica... perdonandosi. Arsenio odiava la sua intelligenza, perché gli permetteva di vedere la verità dietro a tutto questo... La odiava e odiava usarla... ma era una parte di Lui, e non poteva che accettarsi così... E se ora, dopo il nuovo sorteggio, vi dico che finiranno come EW, prendete questo evento come verità o come esigenza narrativa. A piacere.

Perché a volte è giusto che anche il lettore crei una parte delle storie...

Smazzarono... (era ora, neh?), ed Arsenio iniziò così ad incastrar carte fra le dita... ♠K973 ♥A102 ♦10986 ♣K5, e con NS in zona sentì alla sua sinistra l'apertura di 1SA, seguita "da due passi"... O si dice "da due passi"? In fondo però questo dubbio l'ho io ora, mica l'aveva Arsenio... Arsenio di dubbi ne aveva altri... perché pensò per un attimo se dare una bicolore Maggiore/minore con la 4-4, o una bicolore nobile con la 4-3... Finì col dire il terzo passo. Che a bridge è il massimo consentito, perché quattro passi si possono fare so-

lo passeggiando fuori da un tavolo... Sia come sia, Arsenio doveva difendere contro 1SA. L'attacco fu il 6 ♥.



La dichiarazione, NS in zona:

SUD	OVEST	NORD	EST
1 SA	tutti passano		

L'attacco sembrava provenire da 8642, per cui non sapendo bene come procedere Arsenio passò il 10 sulla piccola del morto. Restò in presa... per cui lo scenario era ora completamente diverso... La sua aveva certamente KQ9(8)6... quarti o quinti... lasciando quindi spazio per ancora 5/7 punti... Forse occorreva incassare 5 cuori e AK di picche, forse 4 cuori e 3 fiori la sua avendo AJ... Arsenio trovò la soluzione: genialmente banale.

Tornò col 7 di cuori. La sua avrebbe certamente preso e... se avesse avuto la quinta, tornando, avrebbe fatto una chiara Lavinthal.

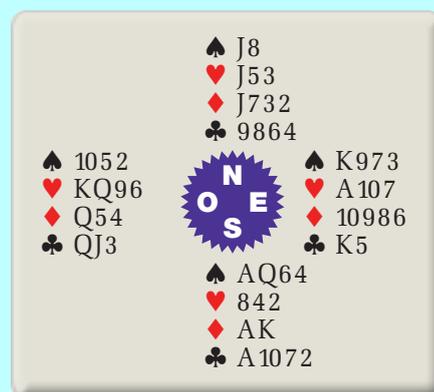
Certo, c'era un piccolo rischio se avesse avuto la quarta... ma con una quarta di KQ96 la difesa sarebbe stata semplice... e con KQ86 poteva ancora sperare... Il ritorno di 7♥ fu preso di Donna dalla sua che, senza un attimo di esitazione, tornò col Re. Lui prese e tutti risposero... il dichiarante mostrando ♥842. Certo, non aveva tutte le informazioni in cui aveva sperato... ma alcune le aveva. La sua aveva attaccato da una QUARTA... ragionevolmente, quindi, non possedeva colori quinti a lato, avendo quindi o una 4333 o una 4432. Non poteva purtroppo ritenere affidabile l'ordine delle cuori giocate, perché purtroppo rispettava l'ordine NATURALE con cui lei avrebbe giocato comunque, e quindi il grado di affidabilità era minimo.

Arsenio si ridusse quindi a considerare solo quanto segue... SE la sua fosse stata 4333, il ritorno corretto sarebbe stato quadri... SE la sua fosse stata 4432 il ritorno quadri sarebbe stato corretto ALMENO una volta su tre. Lo so... lo so... che non è il massimo, e che voi vorreste sempre ragionamenti perfetti e vincenti. Ma la vita tanto perfetta in genere non lo è...

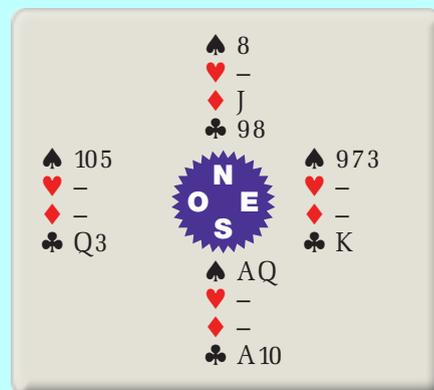
Il ritorno quadri fu vinto dall'Asso del dichiarante, che rigiocò picche per il Fante del morto. Arsenio prese, ripetendo quadri... Il dichiarante prese di Re, tornando ora invece... fiori. La sua esitò

un istante... indi poscia, come novella ragioniera giunta all'ultima registrazione di chiusura del bilancio annuale, intercalò il fante. Arsenio brevemente pensò se fosse corretto prenderlo, per giocare picche... Il dichiarante NON poteva infatti avere a picche AQ10x... le avrebbe incassate prima di giocare fiori. Col senno di poi sarebbe certo stata la manovra più corretta, ma in definitiva mise piccola e lasciò in presa la sua... che incassò la cuori (Arsenio scartando il 9♦), e la Donna di quadri, (Arsenio fornendo il residuo 8♦). Cercando di chiamare picche, insomma...

Sia come sia, la mano era in definitiva questa...



e questo il finale a 4 carte... con la sua in presa.



Certo il contratto era battuto, e un altro dichiarante, più ispirato, affrancando inizialmente le fiori e sfruttandone l'ingresso per l'impasse a picche, non poteva certo incassare meno prese. Il board era quindi salvo.

Quando la sua tornò con...

Davvero volete sapere dove e con che carta? Uff... Ma è veramente importante per voi lettori saperlo? Sicuri?

Perché in definitiva, prendendo non so neanche io dove una frase che stranamente ricordo... "È meglio che il cuore faccia uno sbaglio... che vivere senza...".

E questo valga come sorriso per tutte le ex-diciottenni di questo Mondo... anche per quelle con le giacchette beige...

(Per gentile concessione di ToBridge)

English Lessons

SOLUTION 41

NORTH			
♠	A 8 6 2		
♥	A		
♦	K 8 5 2		
♣	A J 4 2		
WEST	EAST		
♠	Q J 10 7	♠	3
♥	K J 10 9	♥	Q 8 7 6 5 4 3 2
♦	J 10 9	♦	-
♣	6 3	♣	Q 10 9 5
SOUTH			
♠	K 9 5 4		
♥	-		
♦	A Q 7 6 4 3		
♣	K 8 7		

Declarer should draw three rounds of trumps ending in dummy, cash the ace of hearts for a club discard, lead a club to the king, and play a spade towards dummy.

If West plays an honor, declarer can take the spade and club aces and lead a spade to the nine. West is end-played: if he plays a spade declarer will have no further loser in the suit, and if he plays a club, a trick will be established in dummy.

If West plays the three or seven of spades, declarer can fi-

ness dummy's eight, end-playing East. A club lead will give declarer the needed discard, and a spade lead will destroy East's remaining stopper in that suit (if any).

The Test Your Play books and other fine books (in English) can be purchased at <http://www.vivisphere.com>

These articles first appeared in The Bridge World magazine. For Information, go to www.bridgeworld.com

Save the Last Page



È proprio vero che gli occhi di ognuno di noi vedono le stesse cose in modo diverso.

Forse è anche giusto così ma, se mi si passa un paragone terra terra, e molto, a me lascia perplessa **vedere passione** per decidere se da un orto debbano essere prese, e portate alla fiera del Paese come specialità, le mele stark o le mele renette; **vedere determinazione** per decidere le sementi dell'anno seguente... e notare che analoga passione, analoga determinazione, sono invece molto meno presenti quando si tratta, quello stesso orto, di innaffiarlo, o di preservarlo e proteggerlo dagli attacchi degli insetti. Che bacano quegli stessi frutti. Rendendoli mele semplicemente marce.

Apparentemente nessuno quasi rendendosi conto del livello di "importanza relativa" dei concetti, essendo impossibile, o inutile, avere un orto non innaffiato. Da un orto simile prima o poi non avremo mele di nessun tipo, né sementi da decidersi per l'anno seguente, e analoghe considerazioni valgono qualora lo stesso orto venisse infestato.

Sfortunatamente pochi riconoscono chi quell'orto ha seguito con amore... per cui sono rari quelli che si propongono per le banali procedure di irrigazione, pur essendo molti gli iscritti per la consegna delle coccarde. E non è quindi un messaggio facile far comprendere "non quanto sia bello vincere, ma quanto sia bello avere passione": quella passione che permette a qualunque contadino di avere frutti, ai suoi occhi i migliori del Mondo, quella passione, vera, che rende gli avverbi più importanti dei verbi. Rendendoci più contenti quando perdiamo correttamente rispetto a quando vinciamo scorrettamente.

Ed eccoci così arrivati al punto... dopo aver volato fra paralleli ed ideali quasi senza accorgercene... arrivando a quel che corrisponde, nel nostro orto, alle mele marce ed al modo di porvi rimedio: eccoci arrivati all'**etica**, ovvero a quella materia, scienza o filosofia di vita che non solo non riesco a definirvi, ma di cui è sempre latente il dubbio se si debba **imporla** od **insegnarla**.

Triste dilemma...

Ad imporla, servirebbero regole analoghe al "doping". Con la non trascurabile differenza che solo il doping è accertabile scientificamente. Ad insegnarla, temo si avrebbe spesso il dubbio di predicarla al vento. Con la non trascurabile differenza che il vento la diffonderebbe quantomeno meglio.

Mi si chiedesse di imporla, non crediate mancherebbero informazioni o conoscenze. Non crediate sfuggirebbero confidenze o confessioni. Non crediate neppure difetterebbero analisi tecniche insospettabili ai più. Ma in queste pagine si vorrebbe sempre e solo utilizzare il sorriso. Avendo la certezza che se anche è durissima modificare gli animi solo con quello, modificarli diversamente, e con la forza, è comunque impossibile, perché con la forza possiamo modificare un comportamento: non un animo. Per questo, visto che da qualche parte occorreva ben iniziare, da sempre ho preferito l'alternativa immediata dell'insegnarla, facendo quel che farebbe qualunque contadino che ami tutti i suoi frutti, e che annaffia il proprio orto anche se qualche erbaccia ne approfitta.

Ricordando che non è detto che i migliori contadini debbano esser laureati in agraria. E che se le mele sono i nostri

allievi, ed i contadini i nostri insegnanti, poche altre cose sono necessarie.

Sarò un'illusa, ma sono convinta di non essere sola. E che una maggioranza silenziosa si rende conto di tutto questo. Permettendomi di aggiungere anche che il dubbio per l'etica, se imporla od insegnarla, neppure avrebbe dovuto mai porsi, dovendo essere "naturale" in ogni caso iniziare ad insegnarla.

Ma lo preciso bene: "naturale", e non legittimo. Perché le leggi le fanno gli uomini.

Mentre l'Etica avrebbe semplicemente bisogno di bambini.

E senza uomini, sarebbe meglio.

* * *

Ad ogni buon conto, chi dovesse anche avere idee su come diffondere e divulgare il bridge (detta diversamente "su come sia meglio irrigare" per restare in tema), ce lo segnali. Come sempre, scrivete a

bdi@federbridge.it

per farci conoscere e diffondere il vostro pensiero.

Perché il solo pensare con la propria testa è attività minore, anche se nobile.

Ed è quindi sempre vittima dei barrares...



APPELLI FAMOSI

Maurizio Di Sacco

Dopo il successo incontrato dalla prima puntata, che dimostra il sempre vivo interesse dei giocatori nei confronti di una maggiore, e migliore, conoscenza dei meccanismi del Codice, il benevolo Direttore mi ha concesso uno spazio maggiore, che mi permette, tra le altre cose, di consumare spazio in questa introduzione

La volta scorsa vi ho presentato un caso "che fece tremar l'acque e la terra"¹, causa il fatto che decideva un Campionato Europeo. Questa volta, invece, ne vedremo uno che ebbe una grande risonanza non per il contesto – sebbene si trattasse di un Campionato Europeo la sua importanza era modesta – ma perché ha iniziato una nuova epoca, quella dell'applicazione del Code of Practice (il nostro caso si riferisce ai campionati europei a Sorrento 2001, i primi a livello europeo, dove le disposizioni di cui parliamo ebbero attuazione).

Questo documento, che è parte anche del nostro corpus normativo, ha avuto una lunga gestazione ma da quando, alla fine dell'anno 2000, è entrato in vigore, ha avuto un grande impatto sulla pratica arbitrale, con particolare riferimento a quella di alto livello.

Si tratta della "fissazione" di alcune procedure (il titolo si potrebbe tradurre, con una certa libertà, proprio come "Codice attuativo"), attinenti la pratica arbitrale di vertice, e in particolare:

- Viene dato mandato agli arbitri di assegnare punteggi ponderati, in deroga da quanto allora previsto dal Codice, che riservava questa possibilità alle sole giurie. Questo è un progresso abbastanza ovvio – è facile capire quanto fosse ridicolo che gli arbitri fossero in precedenza obbligati ad assegnare dei punteggi che sapevano essere sbagliati, solo per rimettersi automaticamente al giudizio dei giurati – ma è stato impossibile finché rimasto in vita Edgar Kaplan (scomparso alla fine del 1997). Il grande americano era infatti convinto, lui solo in mezzo ad un mare di dissenso, che solo i giurati potessero disquisire di cose tecniche.
- Proprio per quanto sopra, gli arbitri

sono obbligati a consultare degli esperti prima di emettere un qualunque giudizio che coinvolga degli aspetti tecnici, e devono passare dal giudizio del Capo Arbitro.

In sostanza, si cerca di ottenere da subito il miglior giudizio possibile, ed è un fatto che da allora diversi paesi abbiano abolito le giurie, e che anche a livello internazionale sia l'EBL che la WBF stiano seriamente considerando questo passo (e ancor più dopo la figuraccia fatta dall'Appeals Committee di Antalya che abbiamo visto la volta scorsa). In sintesi, si cerca di ottenere non un ulteriore grado di giudizio, che può facilmente essere peggiore del primo, ma il miglior giudizio possibile, ovvero quello che proviene dai migliori arbitri per quello che attiene gli aspetti giuridici, in combinazione con conclamati esperti.

Il Code of Practice contiene poi altre rilevanti disposizioni che riguardano il gioco con i sipari, che però ometto perché non pertinenti nella circostanza.

Ma veniamo al nostro caso, che è un esempio di un cattivo comportamento dell'arbitro, ovvero la mancata consultazione, da parte dello stesso con giocatori e Capo Arbitro (per par condicio, visto che vi avevo riportato una topica del Comitato d'Appello, ve ne propongo ora una di segno opposto).

Board 6.
Dich. Est - Est/Ovest Vulnerabili



OVEST	NORD	EST	SUD
Robson	Gabos	Weir	Harsanyi
-	-	1 ♦	passo
1 ♥	2 ♦(1)	contro(2)	passo
3 ♠	passo	5 ♥	passo
6 ♥	passo	passo	contro
fine			

- 1) ♠ e ♣
- 2) support double, tre carte di ♥.

Dopo questa licita, Nord chiese ad Est il significato del 3 ♠ di Ovest, e si sentì rispondere che, a dispetto delle apparenze, era una licita naturale, che mostrava almeno quattro carte nel colore.

Gabos attaccò quindi con l'A ♣, su cui Sud fornì il 5, che dava il conto, e lo fece seguire da una ♦, solo per rimpiangerlo dodici prese dopo.

Come si può vedere, Ovest aveva invece inteso effettuare una splinter, dando per scontato che l'atout fosse oramai concordata.

Nord chiamò allora l'arbitro, lamentando la spiegazione sbagliata, ed affermando che con quella giusta non avrebbe avuto difficoltà a trovare il ritorno mortale; si era invece sbagliato perché aveva valutato che con la quarta di ♠ in Ovest il contratto non era comunque mantenibile.

Questi i fatti, ai quali aggiungeremo ora il punteggio (erroneamente) assegnato dall'arbitro, e le motivazioni di quell'agire. Ebbene, il direttore di gara sentenziò il non luogo a procedere, asserendo che la colpa del cattivo risultato di NS era esclusivamente da ascrivere al loro pessimo contro gioco, e non all'infrazione avversaria. In particolare, l'arbitro puntò il dito già contro il passo di Sud su 2 ♦ x, quando un robusto salto a ♠ avrebbe evitato ogni guaio; sullo scar-to del 5 al posto di una carta alta che avrebbe richiamato l'attenzione sul ritorno a ♠, e infine sulla troppo fantasiosa difesa di Nord, che avrebbe regalato il contratto anche se Ovest avesse avuto una 4621 con Kx di ♦.

Sfortunatamente, l'arbitro commise un primo gravissimo errore nell'approccio tecnico-regolamentare alla mano, e lo condì con l'inosservanza delle disposizioni di cui sopra, e a causa del fatto che, poco esperto, non conosceva la corretta procedura da seguirsi e, in particolare, la necessità di consultarsi con i colleghi di grado superiore. Questa mano rafforzò quindi la convinzione che la strada intrapresa con il Code of Practice fosse quella giusta, e che non si dovesse più lasciare che il solo arbitro intervenuto al tavolo decidesse da solo, per poi contare sull'inevitabile appello per rimettere a posto le cose (del resto, se non la normalità, casi come questo erano tutt'altro che infrequenti nell'epoca precedente al Code of Practice, quando ogni arbitro decideva in autonomia anche in casi di rilevanza tecnica, così che la presenza di Appeals Committee

1. La citazione è dal motto della Magistratura di San Martino, una di quelle partecipanti al Gioco del Ponte, rievocazione storica che si svolge ogni anno nella mia città, Pisa. Ecco l'originale "Pisa tremar fa l'acque e la terra".

era pienamente giustificata).

Vediamo comunque dove faceva acqua il ragionamento dell'arbitro, contestualmente esponendo gli aspetti regolamentari coinvolti:

– EO avevano certamente commesso una violazione degli obblighi relativi ad un'accurata descrizione dei propri metodi. Si potrebbe obiettare che Est aveva spiegato giusto, e che Ovest si fosse inventato una splinter in quella situazione, ma:

i L'onere della prova – nella circostanza quella relativa a chi, tra Est e Ovest – avesse fornito la spiegazione giusta e chi quella sbagliata, è comunque a carico di chi ha dato una spiegazione non conforme alla realtà, e qui EO nulla potevano provare, e

ii nelle fasi iniziali della licita, consolidata giurisprudenza vuole che il diritto di avere spiegazioni corrette sia assoluto, anche in quei casi dove sia in effetti possibile, ma non certo, che un giocatore abbia intrapreso un'azione del tutto personale. Infine

iii quando sussistano dei dubbi, anche minimi, l'arbitro deve decidere in favore del partito innocente.

In conclusione, EO avevano violato i disposti dell'Articolo 40 *in primis*, di 20 e 21 *in secundis*, e così del 75B.

Il passo successivo da intraprendersi è il chiedersi se senza l'infrazione il risultato avrebbe potuto essere diverso, e

se sì con quale probabilità. Per arrivare alla giusta conclusione, l'arbitro deve tassativamente consultare degli esperti, offendo loro la situazione ideale – quella, cioè, nella quale si sarebbe trovato Nord nel nostro caso con la spiegazione corretta – e chiedendo come si sarebbero comportati; nella circostanza in esame, come avrebbero attaccato.

Il Comitato d'Appello, nella motivazione della sua decisione, che ribaltò completamente (e giustamente!) quella dell'arbitro, sostenne che il ritorno a ♠ era obbligatorio, nella corretta condizione, e tanto ci basti (per quello che vale, devo dire che condivido pienamente).

Questo è già sufficiente ad attribuire un punteggio arbitrale a sfavore della coppia colpevole, così che EO dovevano necessariamente segnare –200, ma il lavoro dell'arbitro non è ancora finito, visto che, Codice alla mano, deve preoccuparsi separatamente di NS, ovvero chiedersi se non abbiano interamente meritato il loro cattivo risultato, vale a dire se non ci sia nessun nesso tra l'infrazione ed il danno.

In questa parte l'arbitro commise l'errore forse più grosso, perché lasciandosi trascinare dall'antipatia per il contro gioco di NS – un approccio davvero sbagliato, e che l'arbitro dovrebbe sempre astenersi dall'avere, visto che quando dirige è chiamato ad amministrare il regolamento, e non ad insegnare il gioco – mancò di analizzare la mano in ma-

niera corretta. In particolare:

i il silenzio di Sud è in effetti bizzarro, ma aveva però ottenuto di far arrivare gli avversari al contratto sbagliato;

ii gli accordi di NS non sono sindacabili: se loro vogliono giocare il conto in quella situazione, sono liberi di farlo, e Sud non aveva allora strumenti per attirare il ritorno a ♠, così che la colpa continuava a rimanere degli avversari;

iii è vero che il ritorno di Nord è disattento, ma c'è una sola mano con la quale regalerebbe il contratto se la spiegazione fosse giusta, batte in tutti gli altri casi senza niente rischiare, ed è certo che non l'avrebbe fatto se gli avversari non avessero commesso un'infrazione.

In sostanza, NS non potevano essere accusati di aver commesso qualcosa di "irrazionale o azzardoso" (la terminologia associata dal Codice ad errori del partito innocente che fanno sì che non venga pienamente risarcito), e l'arbitro avrebbe dovuto modificare il risultato in 6♥–1 anche a loro favore, oltre che contro EO, come fece l'Appeals Committee.

Da allora, però, in ogni riunione che precede i Campionati internazionali, gli arbitri vengono severamente ammoniti ad osservare la corretta procedura, e salvo casi sporadici, invariabilmente puniti con severe sanzioni disciplinari, questo accade puntualmente. 